Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 dicembre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6495 nuova serie Fondazione: 1881

PESANTE MISURA FISCALE DAL «COLPO» DELLE OPPOSIZIONI E DEI FRANCHI TIRATORI CONTRO IL BILANCIO

IL GOVERNO TRASFORMA IN IMPOSTA FISSA L'ADDIZIONALE 10 P. C. PRO ALLUVIONATI

Con il gettito di 150 miliardi si provvederà, oltre alle pensioni di guerra, anche alle necessità di altre categorie di pensionati - Dissensi tra i Ministri, anche se l'approvazione è stata unanime «Il limite raggiunto è invalicabile» si dice - Una battuta polemica: «Gli italiani alluvionati a vita»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il Governo ha prorogato la addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette, istituita all'indomani dell'alluvione del novembre del 1966, per riequilibrare il bilancio dello Stato dopo il voto a sorpresa di giovedì scorso al Senato, che ne aveva incrementato il deficit per l'aumento delle pensioni agli ex combattenti. Con il provvedimento, che darà un gettito presumibile di circa 150 miliardi annui, il Governo, oltre a coprire il maggior onere di 75 miliardi per gli ex combattenti, provvederà alle esigenze, già all'esame, delle varie categorie di pensionati e in modo particolare dei pensionati della Previdenza sociale. Questa la deliberazione adottata stamane dal Consiglio dei Ministri dopo tre ore di discussione per far fronte al «colpo di mano» effettuato dalle opposizioni a Palazzo Madama con l'aiuto dei franchi tiratori della maggioranza.

Perchè è stata prorogata l'addizionale sulla ricchezza mobile e la complementare? In altre parole, perchè il Governo ha scelto la strada dell'inasprimento fiscale? In ambienti ufficiosi si sottolinea che non erano possibili nè lo spostamento di spesa da un capitolo all'altro del bilancio dello Stato, nè un aumento del disavanzo, sia perchè il bilancio è stato compilato con estrema precisione, sia perchè l'aumento del disavanzo significherebbe una spinta inflazionistica, cioè una diminuzione del potere d'acquisto dei salari.

Alle valutazioni fatte in ambienti ufficiosi se ne affiancano altre fatte in ambienti meno ufficiosi. Ci si chiede innanzitutto in che modo il Governo potrà procedere con i residui 70-80 miliardi alle esigenze delle varie categorie di pensionati, se in base ad un calcolo fatto recentemente dal Ministro Bosco; l'aumento di sole mille lire per i pensionati dell'INPS comporterebbe un onere di 110 miliardi. Si rileva, poi, che la proroga dell'addizionale è stata prevista «sine die». Non si tratta di un altro anno di sacrificio. si tratta di far fronte, senza termine finale, ad una situazione derivante da un colpo di mano parlamentare delle opposizioni e dei franchi tiratori. Ecco perchè in questi ambienti si è affermato che con la proroga «sine die» dell'addizionale pro alluvionati gli italiani possono essere considerati «alluvionati a vita».

Ma veniamo ora, al di là delle valutazioni e dei commenti, alla cronaca di questa seduta governativa che, malgrado l'unanimità con la quale è stata approvata la decisione di proroga, secondo alcune indiscrezioni ha fatto registrare alcuni dissensi. Il Vicepresidente del Consiglio Nenni, interpellato telefonicamente, aveva fatto sapere questa mattina da Londra di essere favorevole ad una proroga limitata al 5 per cento della ricchezza mobile e della complementare, rinviando ad altra data il problema dell'aumento delle pensioni dell'INPS. Numerosi Ministri si sono detti concordi con il punto di vista di Nenni, ma i Ministri finanziari hanno sottolineato l'opportunità di fare un discorso globale sulle pensioni. In particolare, Colombo ha affermato: se non si decide oggi, dovremo decidere tra un mese, quando cioè il problema sarà identico a quello odierno, con la differenza però di dover provocare due «choc». Tanto vale prendere la decisione una volta sola.

Questa tesi è stata difesa anche dal Ministro del Lavoro Bosco, che proprio tre giorni fa al Senato aveva dichiarato che le pensioni dell'INPS sarebbero state aumentate non appena il Governo avesse reperito i fondi necessari. Altri Ministri, tra cui Fanfani e Bo, hanno insistito invece sulla inopportunità per il Governo di dare la sensazione di cedere di fronte a spinte settoriali, esercitate sotto la pressione dell'imminente campagna elettorale. Da parte loro, Preti, Tolloy e Scalfaro hanno posto l'accento sul fatto che il problema delle pensioni agli ex combattenti non si presentava assolutamente come prioritario. E' pur vero — hanno sostenuto — che ci sono ben valide ragioni umane che lo giustificano, ma è anche vero che ci sono altri problemi ben più urgenti.

I Ministri sono stati poi unanimi nello stigmatizzare i ripetuti fenomeni di disarticolazione nell'ambito della maggioranza parlamentare. Le opposizioni — è stato rilevato — fanno il loro mestiere, ma se non ci fossero stati sedici franchi tiratori e soprattutto se non ci fossero stati i molti senatori di maggioranza partiti da Roma prima del tempo, l'emendamento comunista non sarebbe passato.

Il Ministro del Tesoro, dopo aver concordato con i colleghi su questi problemi di costume e di moralità politica, ha osservato che il colpo di mano conseguente alla «defaillance» della maggioranza è ormai una realtà alla quale non si può ovviare facendo emendare il testo dalla Camera per riportare il bilancio allo «status quo». Di fronte ad una nuova spesa — ha detto il Ministro — bisogna reperire una nuova fonte di entrata. Qui — ha aggiunto — non siamo in presenza solo del problema degli ex combattenti, ma della grossa questione generale della rivalutazione delle pensioni. Ci sono delle dichiarazioni del Governo in Parlamento, c'è il mondo sindacale in agitazione, perchè rinviare a domani un problema che scotta e che rischia di aggravarsi con il passare del tempo? Colombo ha concluso insistendo sulla proroga «sine die» dell'addizionale del 10 per cento.

Il dibattito è stato concluso dal Presidente del Consiglio che, constatata l'impossibilità di aumentare il disavanzo e di procedere allo storno da un capitolo all'altro del bilancio, ha concordato con la tesi del Ministro del Tesoro, pur riaffermando che ognuno deve avere presenti le proprie responsabilità, cioè deve tener conto che di fronte ad una maggiore spesa non resta altra via che il ricorso alla pressione fiscale.

Il vivace dibattito, iniziato alle 9.20, si è protratto fino alle 12.30. Nel lasciare Palazzo Chigi vari Ministri hanno fatto dichiarazioni esplicative. Colombo ha detto che il Governo è stato solidale sulla necessità di provvedere con nuove entrate al deficit provocato dalla maggiore spesa. «La regola — ha aggiunto — deve essere questa: a nuove spese bisogna far fronte con nuove entrate. E per quanto riguarda le entrate, c'è un limite oltre in quale non si può andare». «Crede che questo limite sia stato raggiunto?», ha domandato un giornalista. La risposta del Ministro è stata secca: «Ritengo di sì. Non credo che si possa andare oltre».

Preti, a sua volta, ha precisato che è stata prorogata soltanto una delle due addizionali pro alluvionati istituite l'anno scorso, cioè quella sulle imposte dirette; infatti, l'addizionale sulle successioni scadrà regolarmente il 31 dicembre prossimo. Il Ministro ha poi affermato che non è stata decisa una nuova imposta, perchè, psicologicamente, «è meglio prorogare un'imposta esistente anzichè istituirne una nuova, che potrebbe turbare un equilibrio già esistente».

Pieraccini, infine, ha dichiarato che il Governo «non è certamente insensibile ai problemi sociali avanzati da tante categorie, prima fra tutte quelle dei pensionati dell'INPS». Però — ha proseguito il Ministro — «bisogna tenere ferme le priorità dell'uso delle risorse per il superamento degli squilibri e il raggiungimento della piena occupazione. Le somme ora rese disponibili saranno usate per i problemi pensionistici secondo le priorità ed urgenze».

Nella seduta odierna il Governo ha anche approvato un disegno di legge che autorizza la richiesta dell'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 gennaio 1968: proroga breve quindi, appena un mese. Vuol dire che la Camera nelle prossime settimane sarà messa alla frusta. Il Consiglio ha infine prorogato per tre anni le agevolazioni tributarie in favore dell'edilizia.

Da parte delle opposizioni le prime reazioni al provvedimento fiscale del Consiglio dei Ministri sono venute dai missini Michelini e Roberti.

Il primo ha detto polemicamente che «i benefici verso una categoria nobile e finora ingiustamente sacrificata, sono stati sfruttati dal Governo per stabilire, con metodo inaudito ed assurdo, nuove imposizioni fiscali, ottenute convertendo in forma definitiva misure precedentemente adottate sotto la spinta di calamità naturali». Michelini ha aggiunto che il centro-sinistra intende perseguire ad oltranza una politica dannosa e fallimentare di dilatazione delle spesa pubblica indirizzata a finanziare leggi e riforme, quale ad esempio la legge di attuazione delle regioni, prive di ogni carattere sociale, e anacronistiche soprattutto in rapporto alla situazione generale economica e finanziaria dello Stato, rivelata dallo stesso Governo».

A sua volta l'on. Roberti ha definito «deludente ed ambigua la dichiarazione del Ministro Pieraccini in merito agli studi che il Governo starebbe compiendo per un imprecisato aumento delle pensioni ai lavoratori».

C. M.

MARCIA NUZIALE ALLA CASA BIANCA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — Lynda, la figlia maggiore del Presidente Johnson, e il capitano dei marines Charles Robb, mentre escono sorridenti sotto un «ponte» di spade dalla «East room» della Casa Bianca, dove si sono uniti ieri in matrimonio (un «servizio» in tredicesima pagina)

ANCORA INCERTO UN DIBATTITO ALL'O.N.U. SULLA GUERRA NEL VIETNAM

Thant conferma i contatti con gli emissari del Vietcong

La loro posizione sarebbe potuta essere analoga a quella assunta a suo tempo dall'FLN algerino - Sondaggi di Goldberg per eventuali appoggi alla sua azione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 9

La questione del mancato arrivo di rappresentanti vietcong all'ONU non è ancora chiusa. Incontrando stamane i giornalisti al Palazzo di Vetro, U Thant ha detto di essere stato personalmente avvicinato da esponenti del Vietcong, che intendevano stabilire degli osservatori presso l'ONU, e che sull'intera faccenda farà quanto prima un rapporto.

Evidentemente, questo significa che il segretario generale non condivide completamente la tesi americana — esposta dall'Ambasciatore Goldberg ieri lo altro e poi ripetuta ieri dal Dipartimento di Stato — secondo cui non era stato possibile comprendere esattamente gli scopi della richiesta del Vietcong e neppure sapere se era stato effettivamente il Vietcong a farla pervenire. Dicendo di aver ricevuto la richiesta «personalmente», U Thant ha anche dato una smentita implicita alle affermazioni americane, secondo cui non vi era stata la mediazione diretta del Segretario generale ma solamente quella di un suo «alto funzionario» (si era fatto, in via privata, il nome del Sottosegretario Ralph Bunche).

Il Segretario U Thant ha tuttavia confermato l'opinione americana che il «Fronte di liberazione nazionale» si proponesse esclusivamente lo scopo di svolgere azione di propaganda per la causa del Vietcong nell'ambiente delle Nazioni Unite, e non quello di partecipare a una discussione sul conflitto del Vietnam in sede di Consiglio di sicurezza o di altro organo dell'ONU. Con ciò, U Thant ha riconosciuto la correttezza, per lo meno formale, della posizione assunta dal Governo di Washington, il quale non ha dato corso alla richiesta di ingresso dei rappresentanti vietcong nel territorio degli Stati Uniti perchè non risultava che da essa derivasse un'intenzione di partecipare direttamente alle attività dell'ONU, ma soltanto da quella di approfittare delle possibilità propagandistiche offerte dall'organizzazione.

Resta da vedere se questa posizione, corretta dal punto di vista formale, si rivelerà opportuna dal punto di vista concreto, soprattutto in rapporto alle ripercussioni che l'intera questione potrà avere all'interno degli Stati Uniti. Secondo le dichiarazioni fatte da U Thant questa mattina, i rappresentanti del Vietcong si proponevano di svolgere un'attività di osservazione e di contatti paragonabile a quella che veniva svolta da delegati ufficiosi del «Fronte di liberazione nazionale algerino» durante la guerra d'Algeria. Ma una presenza di emissari del Vietcong, a qualunque titolo, a New York avrebbe senza dubbio potuto fornire occasione di contatti utili anche alle stesse autorità americane.

Ancora più importante è il fatto che questa presenza avrebbe confermato che il Vietcong ha una sua posizione, sul possibile ruolo delle Nazioni Unite riguardo alla guerra nel Vietnam, indipendente da quella della Cina, da quella dell'Unione Sovietica e da quella dello stesso Governo di Hanoi; tutti e tre questi Governi, infatti, hanno ripetutamente affermato che le Nazioni Unite non possono avere nessuna parte da svolgere in merito a una soluzione della questione vietnamita; la presenza del Vietcong all'ONU avrebbe contraddetto in modo lampante questa tesi e avrebbe forse anche convalidato quella — sostenuta dagli Stati Uniti e avversata dalla Russia e dalla Francia — secondo cui il Consiglio di sicurezza è competente a occuparsi della minaccia alla pace rappresentata dalla situazione nel Vietnam.

Da parte del Vietcong, a ogni modo, oggi è venuta una smentita, che però, dopo quanto hanno detto Goldberg, il Dipartimento di Stato e lo stesso U Thant, acquista un valore puramente simbolico. L'agenzia del Fronte di liberazione del Vietnam del Sud, la «Giai Phong» attribuisce il diffondersi delle notizie sulla possibile partecipazione di rappresentanti vietcong a un dibattito in seno alle Nazioni Unite alla propaganda americana e afferma testualmente: «La macchina propagandistica statunitense ha di recente messo in circolazione voci secondo cui il Fronte nazionale di liberazione sudvietnamita aveva espresso il desiderio di inviare propri rappresentanti alle Nazioni Unite per esporre il proprio punto di vista sulla questione vietnamita. L'agenzia di stampa «Giai Phong» è autorizzata a dichiarare che si tratta di una pura invenzione».

Il delegato americano, Goldberg ha oggi continuato gli intensi contatti — tra l'altro ha avuto un colloquio con U Thant — per sondare la possibilità di un nuovo ricorso americano al Consiglio di sicurezza dell'ONU. Ma egli non ha ancora ricevuto istruzioni definitive per intraprendere il ricorso e, d'altra parte, non è certo che riuscirà ad ottenere i nove voti di membri permanenti o non permanenti che sono necessari perchè un ricorso sia effettivamente messo in discussione. «In questo momento — ha osservato oggi privatamente il delegato di un Paese neutrale membro del Consiglio — gli Stati Uniti hanno questa iniziativa esclusivamente sulle loro spalle».

Se il passo americano sarà compiuto, esso verrà probabilmente annunciato entro la settimana prossima. Ma visti gli sviluppi poco incoraggianti dell'iniziativa, non si può escludere, a questo punto, che essa finisca con l'essere accantonata.

S. T.

FRA LE SESSANTASEI VITTIME DEL QUADRIMOTORE PRECIPITATO IN FIAMME

Cinque italiani periti nel disastro aereo in Perù

**Due ingegneri romani, un geometra piemontese, una signora e suo figlio emigrati dal Trentino
Altri dodici stranieri morti nella sciagura - I cadaveri bruciacchiati nel fitto della giungla**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lima, 9

Cinque italiani sono periti nella sciagura aerea avvenuta ieri in Perù, nella zona della foresta amazzonica, e di cui è stata data breve notizia sulla base delle prime segnalazioni. Il numero complessivo delle vittime è di 66.

Dei cinque italiani che viaggiavano sul «Douglas DC - 6», della Compagnia peruviana «Faucett», precipitato in fiamme tra Huanuco e Tindo Maria, tre erano tecnici, i quali lavoravano presso una stessa impresa italiana operante in Perù: gli ingegneri Mario Tacconi di 53 anni, e Maurizio Pedica di 29 anni, originari di Roma, e il geometra Renzo Franchino di 38 anni, originario di Palazzolo Vercellese. Tutti e tre lavoravano per la «Sauti», un'impresa italo-francese di consulenza tecnica nei campi dell'ingegneria, dei trasporti e della economia con sede centrale in Roma. La «Sauti» è stata incaricata dal Governo peruviano di controllare la costruzione di una importante strada che, attraversando la «Sierra centrale» del Perù, dovrà unire questa con la «Selva», ossia con la parte orientale del Paese. La stessa società è stata incaricata dal Governo di Lima di controllare anche numerosi altri progetti attualmente allo studio. L'ing. Mario Tacconi, il quale aveva moglie e due figli residenti ad Huanuco, sovrintendeva a tutti i lavori della «Sauti» in Perù. Maurizio Pedica, con moglie ed un figlio di appena un mese, era incaricato del coordinamento tecnico generale. La moglie si trova attualmente con sua madre a Lima; un cognato dell'ing. Pedica dirige la sede della «Olivetti», a Caracas ed altri suoi parenti vivono nella capitale venezolana. Renzo Franchino viveva solo in Perù; la moglie ed un figlio sono infatti rimasti in Italia.

Gli altri due italiani che si trovavano a bordo dell'apparecchio, erano la signora Giuseppina Brugnara di 50 anni, e il figlio Renzo Brugnara di 24 anni. La famiglia Brugnara aveva lasciato Mosana di Giovo in Trentino, nel 1960 per il Perù, stabilendosi a Tingo Maria. Con il padre Sesto Brugnara erano la moglie Giuseppina Casagrande in Brugnara, nativa di Brusago di Pinè, e i figli Renzo, Renato, Maria Pia, Marta e Rosaria. Circa due anni fa, i Brugnara si sono trasferiti a Lima, dove il capofamiglia era stato assunto come sorvegliante presso la sede della Fiat. A Tingo Maria era rimasta solo la figlia Rosaria, sposatasi da poco con un residente di Tingo. Mamma Brugnara e il figlio Renzo al momento della sciagura aerea stavano appunto trasferendosi da Lima alla città dell'interno, per far visita alla figlia e sorella Rosaria.

In un primo tempo si riteneva che tra le vittime vi fosse un sesto viaggiatore italiano, lo ing. Riccardo Braschi di 54 anni, gerente la filiale della società «Geloso» a Lima. Successivamente, però, è risultato che l'ing. Braschi era di nazionalità peruviana, anche se italiano di origine. Il Braschi era tornato una ventina di giorni fa a Lima da Buenos Aires, dove aveva partecipato a una riunione di rappresentanti della «Geloso». Oltre ai cinque italiani, a bordo dell'aereo si trovavano altri dodici stranieri: quattro americani, quattro francesi, due belgi e due inglesi; questi ultimi sarebbero il primo segretario dell'Ambasciata britannica a Lima, John White, e sua moglie.

Nel disastro, come si è detto, sono perite 66 persone (60 passeggeri e sei componenti l'equipaggio). Però sussiste qualche dubbio sul numero definitivo delle vittime. Poco prima del disastro, infatti, l'apparecchio aveva fatto scalo nella località di Huanuco, lungo il viaggio da Lima a Tingo Maria. La società «Faucett» non esclude che qualche passeggero possa essere disceso dall'aereo o esservi salito in tale sosta, senza venire registrato dagli uffici a terra.

Ancora non sono stati recuperati tutti i corpi e pertanto, anche per tale motivi, non è possibile indicare un bilancio definitivo. Le prime notizie sulla sciagura arrivarono solo ieri pomeriggio e le squadre di soccorritori, subito partite verso la zona segnalata, poterono lavorare solo per breve tempo; infatti, la regione è molto accidentata ed il sopraggiungere delle tenebre ha reso ancora più difficile l'opera di ricerca e di recupero.

Il quadrimotore partito da Lima, aveva raggiunto regolarmente Huanaco e da qui era decollato per concludere il suo volo a Tingo Maria, circa 300 chilometri a Nord - Est di Lima. Il tragitto richiedeva un tempo di percorrenza di 35 minuti circa, ma improvvisamente ogni contatto con l'aereo è stato perso e, passata, l'ora prevista per l'arrivo, è stato immediatamente dato l'allarme e sono state avviate le operazioni di ricerca con la collaborazione dell'aeronautica peruviana.

Il «DC - 6» si è schiantato contro il versante orientale del monte Carpish, un picco relativamente basso, tipico della regione dove comincia la catena delle Ande: alla base è ricoperto di una fitta vegetazione e proprio in quel punto l'aereo è precipitato in flamme, per cause che la commissione d'inchiesta cercherà di appurare. Per il momento non è possibile nemmeno azzardare ipotesi.

Il punto in cui giacciono i resti bruciacchiati dell'aereo è praticamente giungla, anche se dista soltanto centocinquanta metri dalla grande autostrada del Perù. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a scorgere per primi i rottami dello apparecchio. Subito dopo è giunta la prima squadra di soccorso, guidata dal colonnello Carlos Farje Allendre e la prima comunicazione dagli uomini giunti in quel punto di difficile accesso ha purtroppo tolto ogni speranza: nessun segno di vita.

Anche la composizione delle salme e il loro avvio a Huanuco richiede un lavoro faticoso, difficili. Alcuni uomini hanno dovuto lavorare di accetta per aprirsi un varco nella fitta vegetazione e tracciare un sentiero. Fino a quando la pietosa opera dei soccorritori non sarà compiuta e ogni salma composta e identificata, non si potrà dire una parola definitiva sul numero delle vittime di questa tragedia.

In serata sono stati portati a valle con automezzi militari i corpi di 30 vittime. «Per molte di esse l'identificazione si presenta quasi impossibile, dato che le salme risultano interamente carbonizzate. L'Ambasciatore inglese a Lima, David Muirhead, è giunto a Huanuco per tentare di individuare il cadavere del primo segretario John White e della moglie.

A tarda ora da Biella si apprende che l'ing. Mario Tacconi era nato a Zara nel 1914. Laureatosi in ingegneria all'Università di Roma, era stato per diversi anni proprietario di alcune imprese e, un anno e mezzo fa, si era trasferito nel Perù, a Huanuco, per assumere la vicedirezione generale di un'azienda statale. Era stato seguito poi dalla moglie e da due figli, uno di 21 anni e l'altro di 16. Uno dei suoi fratelli è il dott. Vincenzo Tacconi, Procuratore della Repubblica del Tribunale di Biella.

A. S.

La situazione

Il Consiglio dei Ministri ha prorogato l'addizionale del 10 per cento sulla ricchezza mobile e sulla complementare istituita nel novembre 1966 in seguito all'alluvione e che sarebbe scaduta il 31 dicembre prossimo. Il decreto legge si limita a dire che l'addizionale si applica sino all'entrata in vigore della riforma tributaria; in altre parole, per ora è una proroga «sine die» che fra tre o quattro anni dovrebbe trovare nuova collocazione nella revisione generale del sistema fiscale. Il gettito presumibile è calcolato in 150 miliardi annui, dei quali 75 serviranno a coprire il maggiore onere di bilancio per l'aumento delle pensioni di guerra e per l'assegno ai combattenti della prima guerra mondiale deciso giovedì scorso dal Senato in seguito al colpo di mano delle opposizioni e dei franchi tiratori della maggioranza, mentre la parte residue (70-80 miliardi) servirà ad un riassetto generale delle pensioni, con particolare riferimento a quelle dell'INPS.

La decisione governativa è stata preceduta da un ampio e vivace dibattito. I Ministri finanziari e il Ministro del Lavoro hanno posto in luce l'esigenza di cogliere l'occasione per un esame globale dello scottante problema delle pensioni, evitando di dover ricorrere ad un nuovo inasprimento fiscale da qui a pochi giorni. La proroga della addizionale non riguarda le imposte sulle successioni, che scade pertanto regolarmente il 31 dicembre prossimo. Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato il provvedimento di richiesta del ricorso all'esercizio provvisorio fino al 31 gennaio.

Il segretario generale del PC romeno Ceausescu è stato eletto Presidente del Consiglio di Stato, in pratica Presidente della Repubblica. La concentrazione delle due alte cariche nelle mani della stessa persona era stata raccomandata dal Presidente uscente Stoika. Ceausescu è considerato il maggiore assertore di una politica di autonomia dal Cremlino.

A Leningrado è in corso un processo contro quattro giovani intellettuali russi, accusati di aver complottato per organizzare azioni di terrorismo armato contro il regime sovietico. Al Cairo è cominciata la riunione dei Ministri degli Esteri arabi, preliminare al «vertice» dei Capi di Stato a Rabat: si sono verificati aspri dissensi per le accuse lanciate dal Marocco di tentato boicottaggio del «summit».

L'AZIONE INTERNAZIONALE DI APPOGGIO ALLA STERLINA

181 MILIONI DI DOLLARI IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA

**Al terzo posto dopo la Germania federale e la Francia
Oro, platino e argento registrano ancora aumenti**

Washington, 9

L'Italia contribuirà al sostegno della bilancia dei pagamenti e dell'economia britannica con un prestito in lire garantito in oro dal Fondo monetario internazionale per un ammontare di 181 milioni di dollari. Questo contributo verrà fornito in due diverse forme: la prima nel quadro di una vendita di oro da parte del Fondo monetario internazionale a singoli Paesi per quantitativi delimitati (81 milioni di dollari) per l'Italia, e la seconda, come contributo diretto della Banca d'Italia, di 100 milioni di dollari.

Il complesso degli aiuti annunciati dal Fondo monetario internazionale e basati soprattutto sui contributi delle banche centrali del «Club dei Dieci» (i Paesi industrializzati maggiori detentori di riserve) ammonta, come è noto, a 1400 milioni di dollari, che verranno messi a disposizione seguendo il criterio di non consegnare direttamente oro a Londra. Così il Fondo stesso aprirà un credito alla Granbretagna di 400 milioni di dollari in oro, ed un altro in valute convertibili fino alla concorrenza di 475 milioni di dollari. Per tale somma dalle riserve auree del FMI verranno vendute quote di oro a 15 Paesi associati, per ottenerne in cambio valute occorrenti alla Granbretagna. Infine, sette Paesi del «Club dei 10», secondo l'annuncio ufficiale, forniranno i residui 525 milioni.

Il contributo complessivo italiano risulta il terzo dopo quello della Repubblica federale tedesca e della Francia, che metteranno a disposizione complessivamente (cioè nelle due forme) 249 e 211 milioni di dollari. Queste tecniche previste dal Fondo ed accettate dai vari Paesi non diverranno operative, se Londra non vorrà espressamente farvi ricorso.

Intanto sul mercato internazionale dei metali preziosi (oro, platino ed argento) si continua con minore clamore delle settimane passate, ad assistere ad una lievitazione dei prezzi. Nella settimana conclusasi oggi, i prezzi dei tre metalli sono ancora aumentati indipendentemente dalla valuta in cui erano espressi. Il fenomeno, cioè, non è tanto vincolato all'indebolimento di una o più monete cosa che si esprimerebbe evidentemente in aumenti di prezzi solo su alcune «piazze», ma è esteso a tutti i mercati del mondo così da assumere il valore di una vera e propria tendenza.

SOLIDARIETÀ DEI SOCIALISTI PER L'INGRESSO INGLESE NEL MEC

Londra attende dai «Sei» una risposta non equivoca

Nenni e Cariglia alla riunione dell'Internazionale ai Chequers ribadiscono che l'apporto britannico all'Europa è indispensabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 9

Pieno e incondizionato appoggio per la domanda di ammissione della Granbretagna alla CEE. Il Governo di Londra ha diritto ad avere una risposta precisa: un sì oppure un no, dai «Sei» e non dal generale De Gaulle, che non è legittimato a rappresentare la Comunità, in merito alla propria domanda di ammissione al Mercato comune. Così si sono espressi all'unanimità i delegati dell'Internazionale socialista, al termine di una riunione durata per otto ore, che si è conclusa questa sera ai Chequers. Subito dopo il «meeting» socialista, nella vicina cittadina di High Wycombe, il presidente dell'Internazionale socialista, Bruno Pittermann, ha ribadito che i rappresentanti dei 16 Paesi riuniti oggi ai Chequers (fra cui vi sono cinque Primi Ministri, tre vice Primi Ministri e due Ministri degli Esteri), sono tutti favorevoli all'ingresso di Londra nel Mercato comune e condannano le manovre dilatorie francesi.

La posizione italiana è stata riaffermata con chiarezza dal Vice-presidente del Consiglio, on. Nenni e dal vicesegretario del Partito socialista unificato on. Antonio Cariglia. Entrambi hanno elogiato l'iniziativa del Governo Wilson e hanno sottolineato che il Governo italiano considera essenziale alla costruzione dell'edificio unitario europeo l'apporto del «Know-how» tecnologico inglese e il potenziale industriale della Granbretagna, senza di che mancherebbero all'Europa unita che si vuole costruire, quelle dimensioni veramente mondiali che sono indispensabili perchè la comunità politica europea non resti confinata in una posizione di second'ordine e possa collaborare attivamente alla pace e alla prosperità mondiale.

Le discussioni sull'Europa e sulla domanda di ammissione britannica si sono prolungate ai Chequers per più di quattro ore. Hanno preso la parola per primi il Ministro degli Esteri britannico George Brown e il suo collega e Vicecancelliere della Repubblica federale tedesca Brandt.

Brown ha ribadito che non vi sono mutamenti rispetto alla politica europea già enunciata più volte dal Governo laburista. In altre parole, niente «preassociazione», niente «pre-ammissione» e niente «ammissione di seconda classe», come è stato ventilato, in forma peraltro assai nebulosa, da qualche esponente politico francese a Londra. Se la Francia intende assumersi la responsabilità di far fallire per la seconda volta l'ingresso inglese nel MEC, essa deve dirlo chiaramente, durante la conferenza ministeriale in calendario a Lussemburgo nei giorni 18 e 19 dicembre prossimo, agli altri membri della CEE, dopodichè la CEE prenderà collegialmente le decisioni che riterrà più opportune e ne informerà il Governo britannico Brandt e tutti gli altri oratori hanno condiviso questa impostazione del problema.

Vice

Per 175 miliardi di lire

NUOVA EMISSIONE di Buoni del Tesoro

Roma, 9

Buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi verranno emessi in dicembre per 175 miliardi di lire, secondo quanto disposto con decreto del Ministro per il Tesoro. Con questa emissione sale, così, a 2250 miliardi il totale dei buoni ordinari del Tesoro collocati nel corso del 1967: cifra identica a quella del precedente 1966.

I VIETCONG RESPINTI nel delta del Mekong

Saigon, 9

Furiosi combattimenti cominciati ieri nel delta del Mekong, a circa 165 chilometri a sud di Saigon, sono cessati nelle prime ore della mattina con il ritiro dei superstiti di tre battaglioni «scelti» vietcong, che hanno opposto una tenace resistenza a cinque battaglioni governativi.

I combattimenti si sono svolti in una zona piuttosto paludosa interessata da canali e da risaie. In alcuni momenti i soldati governativi hanno combattuto con l'acqua fino al collo. Unità governative e americane si sono lanciate all'inseguimento dei resti del contingente vietcong e nelle prime ore del pomeriggio vi sono stati scontri con piccole unità che avevano il compito di coprire la ritirata del grosso del contingente. Il bilancio delle prime dodici ore di combattimenti è di 365 guerriglieri uccisi e di 60 morti e 125 feriti tra le forze governative.

NONOSTANTE IL RIENTRO DELL'AGITAZIONE DEI FERROVIERI

La settimana più lunga sul fronte degli scioperi

Dai bancari ai magistrati della Corte dei Conti - Ferme per due giorni anche le linee aeree - Il giorno 15 le quattro ore di protesta generale

Roma, 9

Scongiurato, grazie al compromesso raggiunto in Parlamento, che rinvia l'esame della legge per le nuove norme degli autocarri, lo sciopero dei ferrovieri del 14, la settimana che comincia lunedì si presenta ugualmente come una delle più pesanti in fatto di scioperi e di manifestazioni: uno sciopero generale nazionale, uno sciopero generale a Iglesias, uno sciopero dei postelegrafonici, dei previdenziali, dei dipendenti dell'aviazione civile, dei medici ospedalieri dell'INAIL, una serie di scioperi dei bancari. Infine, per la prima volta da quando vennero istituiti nel 1863, sciopereranno anche i magistrati della Corte dei conti.

Cominceranno lunedì i bancari e precisamente, i dipendenti delle Casse di risparmio e degli istituti di credito del meridione e delle isole (per gli altri lo sciopero è terminato giovedì scorso), che rivendicano il rinnovo del contratto e la revisione del congegno di scala mobile. E' una vertenza lunga e difficile, che tra scioperi, trattative, sospensioni, riprese e mediazioni ministeriali, si trascina da undici mesi.

Martedì è la volta dei medici ospedalieri dell'INAIL. Si tratta di una categoria poco numerosa, che chiede l'adeguamento del proprio trattamento economico a quello degli altri ospedalieri e quindi quegli aumenti retribuitivi già concessi a questi ultimi e negati, finora, ai medici dell'istituto. Rimarranno in funzione soltanto i servizi di pronto soccorso e pertanto, per tutta la durata della manifestazione (e cioè a «tempo indeterminato»), nei Centri traumatologici non saranno effettuate nè operazioni nè altri interventi.

Il Ministero del lavoro ha fatto alcune precisazioni in merito a questo sciopero che, secondo alcune affermazioni, avrebbe potuto essere evitato se il Ministro del lavoro avesse dato notizia dell'accettazione delle rivendicazioni della categoria per telefono o per telegramma, anziché per lettera. «La risposta del Ministero del Tesoro di adesione condizionata — è detto in un comunicato del dicastero del lavoro — è pervenuta al Ministero del lavoro il 6 dicembre e dopo pochi minuti fu inviata la fotocopia all'INAIL. Precedentemente, il Capo di Gabinetto del Ministro del lavoro, nella mattinata del 6 dicembre, aveva ricevuto notizia telefonica dell'adesione del Ministero del Tesoro e si era affrettato a comunicarla, sempre per via telefonica, al presidente dell'INAIL, dott. Andreis che richiese una comunicazione scritta, in vista del consiglio di amministrazione, che si riuniva l'indomani. Nella seduta del consiglio di amministrazione dell'INAIL — conclude il comunicato — il presidente Andreis ha sottolineato l'interessamento particolare del Ministro del lavoro, sen. Bosco, al quale ha inviato il suo ringraziamento per la tempestiva comunicazione dell'avvenuta adesione da parte del Ministero del Tesoro».

Il 14, il giorno prima dello sciopero generale, si asterranno dal lavoro i previdenziali e i postelegrafonici, i primi per l'adeguamento al limite del 20 per cento previsto per legge delle retribuzioni, i secondi contro lo stralcio di riforma della azienda PT presentato dal Ministro Spagnolli in Parlamento.

Sempre il 14, inizierà lo sciopero dei magistrati della Corte dei conti: anche in questo caso, i motivi sono da ricercarsi nelle sperequazioni del trattamento economico e delle «possibilità di carriera» che sussistono tra la magistratura contabile e quella ordinaria.

Il giorno successivo è quello dello sciopero generale per le pensioni. Anche se limitato alla durata di quattro ore, lo sciopero avrà ripercussioni notevoli soprattutto per l'industria. In questo caso, l'agitazione non ha cause immediate e contingenti, ma invece tende, con la manifestazione di protesta (tutti i «leaders» sindacali parleranno nelle principali città italiane), a sollecitare l'attuazione della riforma previdenziale e l'istituzione del servizio sanitario nazionale.

Alla mezzanotte del 14, inizia lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dell'Aviazione civile: al posto dei treni, s'arresteranno gli aerei: il traffico, infatti, verrà paralizzato o fortemente turbato, anche se funzioneranno normalmente i servizi di controllo e di assistenza di volo. Anche qui c'è una richiesta di perequazione retributiva, cui si aggiungono le rivendicazioni concernenti le indennità per le prestazioni serali e notturne e l'adeguamento delle paghe degli operai. Dato che allo sciopero sono interessati anche i direttori e i vicedirettori degli aeroporti, oltre al restante personale impiegatizio e a quello operaio degli scali nazionali, in teoria nessun aereo dovrebbe arrivare e partire, non essendo assicurati i servizi cui devono provvedere le varie direzioni nonchè le operazioni che precedono e seguono l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri. Tra l'altro, è da rilevare che gli articoli 801 e seguenti del Codice della navigazione prevedono che un aereo non possa partire senza il visto dei documenti di bordo da parte della direzione dell'aeroporto. La probabile sostituzione del personale civile con quello militare — ove possibile — servirà ad ovviare a buona parte degli inconvenienti, specialmente negli aeroporti militari aperti al traffico civile. Sennonchè, negli ambienti sindacali si fa rilevare che negli aeroporti adibiti esclusivamente al traffico civile, mentre è possibile provvedere alla sostituzione del personale impiegatizio e operaio, il Codice della navigazione non consente la sostituzione del direttore e che per ovviare a ciò occorrerebbe un decreto legge governativo.

Il 14 e il 15 si asterranno dal lavoro i dipendenti del Ministero della Sanità. Lo sciopero è stato proclamato da CISL, CGIL, UIL e Dirstat e riguarda gli uffici dei medici e dei veterinari provinciali, gli uffici di sanità dei porti, aeroporti e confini e trae i suoi motivi dall'«assoluta insensibilità — come rileva un comunicato — con cui i pubblici poteri hanno considerato le essenziali esigenze della sanità pubblica, che versa attualmente nell'assoluta impossibilità di garantire i compiti insostituibili a essa affidati dall'ordinamento attuale».

Infine, l'ormai annoso problema della riforma burocratica. Mercoledì, a palazzo Vidoni, nuovo incontro fra sindacati e Ministro per l'esame delle tabelle retributive delle diverse categorie. Sarà la volta dei Monopoli, dei dipendenti dell'ANAS, dei vigili del fuoco. Oggi l'UNSA ha diffuso una nota in cui queste trattative vengono definite insoddisfacenti, specie, si afferma, per la metodologia seguita in questo ultimo periodo e per la lentezza con cui si procede.

Intanto, il termine ultimo fissato dai sindacati per il raggiungimento dell'accordo s'avvicina. Ma non è da escludersi che anche questa volta il termine (15 dicembre) verrà prorogato (condurre ora così rapidamente in porto le trattative, specie dopo gli ultimi sviluppi per la scuola e per i postelegrafonici è impensabile). Le apparenze verranno anche questa volta salvate con l'attuazione di piccoli scioperi qua e là.

L'AUTOREVOLE «KURIER» SULL'ALTO ADIGE

A Vienna voci contro un accordo «affrettato»

Si spera ancora nella regione autonoma di Bolzano
Condannato il terrorismo dai resistenti austriaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 9

Contro una affrettata soluzione del problema dell'Alto Adige è apparso oggi un articolo di fondo sul «Kurier» che è il più diffuso giornale austriaco. Il commento è oggetto di grande interesse negli ambienti politici in quanto è apparso su un giornale che influisce su una larga sfera del pubblico austriaco. Quanto scrive il «Kurier» in una forma chiaramente antigovernativa, si presta alle più diverse interpretazioni. Risulta comunque chiaro che una buona parte della pubblica opinione in Austria, e non solo quella rappresentata dalla opposizione socialista, vedrebbe in una soluzione del problema alto-atesino, così come si prospetta ora, un magro affare perchè come sottolinea il giornale, accettando definitivamente il «pacchetto» di offerte italiane, verrebbero precluse le vie per una futura richiesta di una completa autonomia regionale, ciò che consentirebbe, specifica lo stesso quotidiano, nella fondazione di una regione sudtirolese con capoluogo a Bolzano.

Secondo il commentatore del giornale, Arnold Klima, che è un noto specialista della questione per l'Alto Adige, l'enorme fretta che anima gli uomini politici austriaci dimostrerebbe che al Cancelliere Klaus e al Ministro degli Esteri Toncic, preme di ottenere qualche successo anche se questo dovesse risultare dannoso agli altoatesini. Più che esaudire i desideri della minoranza di lingua tedesca in Alto Adige, scrive il «Kurier», il Governo austriaco cerca di avere via libera per le trattative con il MEC, ritenendo che una volta concluso un accordo per l'Alto Adige, Roma si affretterebbe a togliere il veto posto a causa delle poche misure antiterroristiche da parte austriaca.

Contro i terroristi, in futuro, dovrebbe essere sufficiente la Polizia austriaca e la giustizia, aggiunge il giornale, non evitando di specificare che i giurati dovrebbero tuttavia saper discernere tra i terroristi che nel 1961 facevano saltare i tralicci in aria per scopi dimostrativi, e quelli che nel 1967 hanno assassinato.

Dal canto suo il quotidiano indipendente «Salzburger Nachrichten», di Salisburgo, scrive che mercoledì 13 dicembre si svolgerà a Innsbruck un nuovo incontro di esperti austriaci e «sudtirolesi» per l'esame della attuale situazione della questione del «Sud - Tirolo», dopo le ultime conversazioni di esperti italiani e austriaci a Londra.

Una decisa condanna del terrorismo in Alto Adige è stata infine espressa dall'ottavo Congresso della Federazione austriaca dei combattenti della Resistenza antinazista.

G. G.

Alla presenza di Saragat

OGGI SI CONSACRA l'Ossario di Bari

Roma, 9

Il Presidente della Repubblica inaugurerà domani mattina a Bari il sacrario dei caduti oltremare dell'ultima guerra: 43 mila salme raccolte sui campi dove si svolsero le più cruenti battaglie del secondo conflitto. Nel sacrario — un grande edificio costruito sulla strada per Mola, su un'area di circa 48 mila mq., di cui diecimila coperti — riposano le salme dei soldati caduti in Jugoslavia, Grecia, Albania, Africa Settentrionale e Orientale. Ad ognuna di queste località è dedicato un settore. In un altro verranno sistemate le salme appena potranno essere traslate in Patria.

Quattro grandi croci sono erette all'interno, mentre ai lati si estendono i chiostri dove sono sistemati i loculi. Tutta la costruzione è circondata da un ampio piazzale di verde. Non a caso è stata scelta la città di Bari per la costruzione del tempio: fu da qui, infatti, che le truppe italiane partirono in massima parte per i fronti orientali e dell'Africa.

Il Presidente Saragat — che giungerà a Bari in aereo poco prima delle 10 — deporrà una corona e, dopo la celebrazione del rito religioso e la preghiera del caduto, leggerà un messaggio.

SOTTO LA GUIDA DEL BRACCIO DESTRO DEL CARD. BEA

IN MISSIONE A MOSCA ALCUNI TEOLOGI VATICANI

La notizia è stata diffusa nella capitale sovietica, a Roma nessun comunicato
Tema del colloquio: «Il problema sociale e la Chiesa negli ultimi 70 anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

Un gruppo di teologi cattolici, guidato dal segretario del Segretariato per l'unione dei cristiani, mons. Willebrands, il più vicino collaboratore del Cardinale Bea, è a Mosca per riunioni di studio con prelati ortodossi. Secondo notizie dalla capitale sovietica — a Roma fino ad ora nessun comunicato è stato emesso sul viaggio — gli incontri si svolgeranno su questo tema: «Il problema sociale e la Chiesa negli ultimi settant'anni». Ma è da ritenere che saranno affrontati anche argomenti strettamente teologici e che costituiscono la base fondamentale per ogni discorso sulla unione delle Chiese.

L'invito ai prelati romani, a quanto è dato sapere, è pervenuto dal Patriarcato di Mosca ed è stato prontamente accettato: fino ad ora il Segretariato del Cardinale Bea non ha mai rifiutato alcun incontro in un ampio spirito di visione ecumenica dei rapporti con le altre confessioni cristiane. Si può ricordare che negli ultimi mesi c'è stato uno scambio di messaggi tra il Papa e il Patriarca Alessio di Mosca.

Dopo la visita di Atenagora, capo spirituale della Ortodossia, a Roma e l'odierno viaggio nell'URSS dei teologi cattolici, che fa seguito ad altri viaggi anche se di minore importanza, i rapporti tra Roma e le principali sedi della Ortodossia, sono ora pienamente stabiliti su una base di reciproca fraternità. E' di oggi la notizia dei due telegrammi che il Papa e il Patriarca Atenagora si sono scambiati per commemorare il secondo anniversario della abolizione della famosa scomunica. Il viaggio a Mosca di mons. Willebrands offre l'occasione per sottolineare il ruolo sempre più importante del Segretariato per l'unione nel colloquio con le Chiese cristiane: con la riforma della Curia il Segretariato entra a far parte di pieno diritto della Curia stessa che fino ad ora era costituita solo da congregazioni, tribunali e uffici.

A. Paglialunga

«RAID» DIVORZISTA sopra il Vaticano

Città del Vaticano, 9

Alcuni manifestini «divorzisti» sono stati lanciati questa mattina sulla Città del Vaticano, da un piccolo aereo. Nei volantini, che recano lo slogan «Divorzio per non morire», si annuncia che un settimanale ha raccolto 120 mila firme per sollecitare l'approvazione della proposta di legge sul divorzio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord parzialmente nuvoloso con temporanea accentuazione della nuvolosità sulle regioni nord-orientali ove saranno possibili locali piogge e nevicate; dal pomeriggio tendenza a nuovo peggioramento a partire dalle regioni nord-occidentali. Al centro nuvolosità variabile con locali accentuazioni nelle zone interne. Al Sud e sulle isole da nuvoloso a localmente coperto con piogge anche temporalesche e locali nevicate oltre i 500 metri; durante la giornata miglioramento. Temperatura: al Nord e al centro stazionaria su valori bassi; al Sud in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9, 3; Verona —5, 5; Trieste 1, 3; Venezia —3, 4; Milano —5, 5; Torino —8, 3; Genova 1, 4; Bologna —4, 2; Firenze —2, 6; Pisa —3, 5; Ancona 2 6; Perugia —1, 4; Pescara 1, 7; L'Aquila —1, 2; Roma Nord 2, 8; Roma Fium. 2, 8; Campobasso —1, 2; Bari 6, 9; Napoli 6, 15; Potenza 0, 2; S. Maria di Leuca 8, 16; Catanzaro 7, 11; Reggio Calabria 9, 17; Messina 10, 15.

CONFERMA DEI MEDICI: NON CI SARA' PARALISI

Pani è stato operato Tre telefonate da Mina

La guidatrice della «124» coinvolta nell'incidente era la moglie di un buon amico di Cesare Spadacini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 9

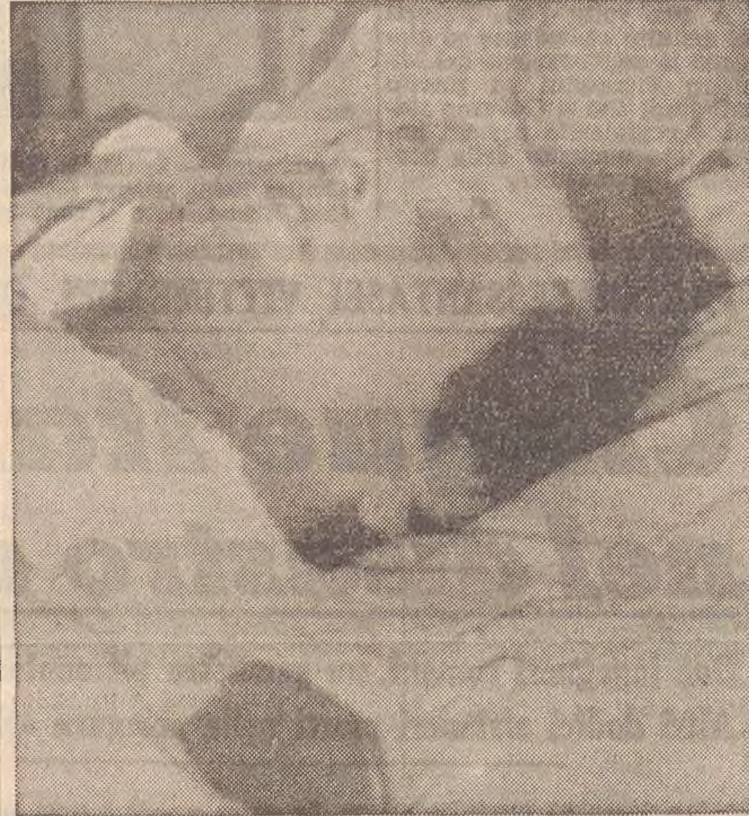
Corrado Pani non rimarrà paralizzato. Lo hanno definitivamente accertato oggi i medici che gli hanno ridotto la frattura alla vertebra e lo hanno ingessato. Non rimarrà paralizzato, ma c'è mancato poco. Il midollo è stato infatti interessato al trauma ma solo molto lievemente e la conseguenza sarà un temporaneo, lievissimo, indebolimento delle gambe del giovane attore. Qualche millimetro più in là e sarebbe stata la tragedia: una vita da invalido, la inevitabile fine della carriera teatrale. Da Lugano gli ha telefonato tre volte Mina, la sua compagna di un tempo e la mamma del suo piccolo Massimiliano. Per lei è stata fatta una eccezione ed è stato consentito a Corrado Pani di parlare: «Sto male... tanto male... è stata una disgrazia tremenda, povero Cesare». L'attore aveva soltanto un fil di voce; soffre molto e non fa che chiedere iniezioni che valgano a assopire i suoi dolori. Quanto all'incidente non ricorda nulla.

Intanto la salma di Cesare Spadacini è stata traslata a Milano. Il furgone funebre era accompagnato dai fratelli del giovane, Gigi e Marco; il padre, Mino Spadacini, ex vicepresidente del Milan e la moglie, Sylvia Casablancas, che nascondeva gli occhi arrossati dal pianto dietro un paio di occhiali scuri, erano partiti un pò prima. Scene strazianti si sono verificate quando Mino Spadacini ha visto il corpo esanime del figliolo. A Milano la salma è stata composta nella cappella del cimitero monumentale dove domani avranno luogo le esequie.

Mentre continuano le indagini per stabilire le esatte circostanze della sciagura, si è appreso che la signora alla guida della «124» coinvolta nell'incidente, Maria Giuseppina Rosellini, è la moglie di un buon amico di Cesare Spadacini: il corridore automobilista Corrado Manfredini, noto per aver partecipato a numerose gare di formula tre.

A Roma intanto Gianfranco De Bosio direttore artistico del Teatro stabile di Torino terrà martedì una conferenza stampa a Roma durante la quale annuncerà, tra l'altro, la eventuale sostituzione dell'attore Corrado Pani nello spettacolo «La devozione alla Croce» di Calderon De La Barca o, qualora le condizioni dell'attore facciano prevedere una guarigione abbastanza celere, l'eventuale rinvio dello spettacolo. «La devozione alla Croce» dovrebbe andare in scena al Teatro Valle il 22 dicembre 1967, con la regia di Gianfranco De Bosio.

Fulvio Apollonio



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Firenze — Corrado Pani fotografato nel suo letto d'ospedale

PIENE DI TRABOCCHETTI LE BANCONOTE DA 100 E 50 MILA

Osso duro per i falsari i nuovi superbigliettoni

Non ne avranno vantaggio nemmeno i contrabbandieri di valuta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

Saranno un osso duro per i falsari le nuove banconote da 100 e 50 mila lire entrate in circolazione lunedì scorso. La nuova carta moneta è infatti irta di trabocchetti per chi volesse contraffarla. Tutto è difficile da falsificare: la qualità della carta, la filigrana, il colore e in particolare la stampa che è stata effettuata in calcografia.

La filigrana è stata ottenuta con particolari procedimenti chimici messi in atto durante la fabbricazione della carta e richiederebbe degli impianti assai costosi per essere riprodotta. Per quanto riguarda la stampa, si è usata una doppia fase calcografica sia nel recto con le immagini rispettivamente di Leonardo e di Manzoni che sul verso, con l'immagine di un paesaggio dalle linee assai difficili da imitare. I colori poi, che di solito i falsari «selezionano» mediante una serie di fotografie a colori con schermi di vario tipo, sono, nei «superbigliettoni» talmente sfumati e privi di contrasti netti da renderne assai problematica la separazione.

Per quanto infine riguarda il pericolo che le due banconote possano costituire una facilitazione per gli esportatori clandestini di valuta, l'Ufficio Cambi ha già preso le sue opportune precauzioni. Con una circolare diramata a tutte le banche, ha vietato l'accreditamento in conto capitale di banconote da 100 e 50 mila provenienti dall'estero. I «superbigliettoni» esportati non potranno cioè rientrare in Italia per operazioni di cambio in valuta pregiata da eseguirsi nel nostro Paese.

B. B.

VITTIMA UNA GIOVANE E BELLA DONNA

OSCURO EPISODIO DI SADISMO A ROMA

E' stata trovata in strada senza vesti con evidenti segni di brutali percosse

Roma, 9

Una giovane e bella donna, Anna Mariani, di 22 anni, è stata trovata stamani completamente nuda — nonostante il freddo pungente — seduta su un marciapiede di via Casilina, di fronte alla chiesa San Marcellino a Torpignattara. La giovane, che risulta abitante in via Giacinto Pezzana 27 nel quartiere Parioli, è stata portata all'ospedale San Giovanni, dove i medici, oltre ad un principio di assideramento, le hanno riscontrato la frattura del setto nasale, numerosi segni di morsi in diverse parti del corpo e profonde tracce di frustate nella schiena. La Mariani, è stata giudicata guaribile in quindici giorni.

Nel corso di un «colloquio» non formale con il capo della Mobile, dott. Maini, la Mariani, che non era stamane in condizione di sopportare un interrogatorio, ha raccontato che essa ieri sera si era incontrata in via Veneto con una donna che conosceva da pochi giorni, la quale l'aveva invitata a seguirla a casa sua nel quartiere Casilino per un party. Nell'abitazione non c'era invece nessuno e la sconosciuta avrebbe fatto alla Mariani delle proposte ancora più strane di quanto lei forse prevedesse: di conseguenza, impaurita sarebbe fuggita dimenticando di riprendersi gli abiti. Non è stato ancora accertato se la giovane si sia spogliata da sola o sia stata costretta a farlo con la forza.

In serata, migliorate le sue condizioni fisiche, Anna Mariani è stata interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Placco e dal capo della Sezione buon costume della Questura dott. Rossi. La donna per circa due ore — a quanto si apprende — avrebbe continuato a sostenere la versione fornita al capo della Mobile. La Polizia ricerca intanto la donna che la Mariani indica come la sua seviziatrice.

In Questura è intanto risultato che la Mariani, la quale è nubile, di recente fu protagonista di un fatto analogo. All'alba del 12 settembre si presentò al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni e si fece medicare una ferita all'arcata sopracciliare sinistra che fu giudicata guaribile in sette giorni; dichiarò, allora, di essere stata aggredita in via della Lungaretta da una sua amica della quale non fece il nome.

LICENZE E CONGEDI per le feste natalizie

Roma, 9

Il Ministro della Difesa Roberto Tremolloni, ha disposto che per le prossime festività natalizie ed in relazione alle esigenze di servizio dei vari reparti venga concessa ai militari una licenza speciale di cinque giorni, più il tempo per il viaggio, da trascorrere in famiglia.

Il Ministro ha inoltre autorizzato la Marina militare a collocare in congedo anticipato entro il 20 dicembre i marinai del primo scaglione del 1946.

SULLA STATALE TRIESTINA TRA SAN DONA' E MESTRE

Fatale a una donna un sorpasso non riuscito

L'utilitaria è andata a schiantarsi contro un camion

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
San Donà di Piave, 9

Per una manovra di sorpasso non riuscita una donna ha perduto la vita mentre in macchina si dirigeva da San Donà di Piave a Mestre. Nel tardo pomeriggio di oggi una «Fiat 500», a bordo della quale si trovavano la signora Mirella Cellant in Cicuto ,di 29 anni, e la signora Bruna Bortoluzzi in Romano, di anni 28, entrambe abitanti a Cordovado, stava dirigendosi verso Mestre, dove le due donne si recavano per fare degli acquisti. Lungo la Statale che da San Donà di Piave porta a Mestre, l'utilitaria tentava di sorpassare un autocarro, ma nello stesso momento il pesante veicolo si spostava a sinistra della strada — a sua volta impegnato in un sorpasso — urtando la «500», che andava a finire in un fossato.

Le due donne, soccorse da alcuni automobilisti di passaggio, sono state rapidamente trasportate all'ospedale civile di San Donà di Piave, ma purtroppo, durante il tragitto, la Cellant decedeva, avendo riportato un trauma cranico, la sospetta frattura della base cranica con conseguente otorragia destra. La Bortoluzzi invece riportava solo escoriazioni al ginocchio destro e stato di choc.

L'autista dell'autocarro frattanto aveva proseguito la corsa, ma su indizi forniti da alcuni testimoni, un veicolo dalle caratteristiche corrispondenti a quello coinvolto nell'incidente, veniva fermato a Mestre dalla Polizia Stradale, che provvedeva all'arresto dell'autista. Questi però ha negato di essere la causa del sinistro.

La Cellant lascia tre figli in giovanissima età.

Gianfranco Bedin

L'Italia dei secoli d'oro

DOPO «L'Italia dei Comuni» ecco «L'Italia dei secoli d'oro» — il libro certamente più atteso di questa fine di anno — di Indro Montanelli, con la collaborazione del suo fedele Roberto Gervaso. Gl'italiani s'immergeranno in questa lettura come in un bagno corroborante dello spirito, siano essi convinti, come il sottoscritto, che Montanelli, giornalista d'eccezione, è nato col raro dono di saper scrivere di storia, oppure maliziosamente dubitosi che nelle storie montanelliane l'arbitrio dello scrittore, a volte, superi la così detta verità storica.

Il fatto è che Montanelli conosce come pochi l'arte di farsi leggere: un'arte che per tre quarti è istinto. Qualunque materia nelle sue mani, per quanto ostica e ingarbugliata, si chiarisce e affascina. In un'età come questa nostra, in cui vediamo fare, per ansia di novità, strazio della madre lingua sino a rendere oscuro anche il sole di mezzodì in piena estate, egli ha donato ai lettori cinque libri di storia che sono cinque «best-seller» come non si era mai visto nel corso di così brevi anni: le cento, le duecentomila copie andate a ruba; le ristampe all'ordine del giorno! Egli ha rovesciato il luogo comune che gl'italiani non leggono. Gl'italiani non leggono ciò che è illeggibile. E che i lettori abbiano dato e continuino a dare testimonianza di tanta passione, preferendo libri di storia ai romanzi acchiappanuvole, che salgono sui vertici dei premi letterari solo per precipitare poco dopo nell'abisso della dimenticanza, è uno di quei fatti che confortano l'anima.

«L'Italia dei Comuni» si concludeva con la morte di Federico II (1250). «L'Italia dei secoli d'oro» allunga il grande arco sino alla scoperta dell'America (1492). L'intenzione di Indro Montanelli e di Roberto Gervaso — un giovane di appena trent'anni che ha saputo guadagnarsi la stima e l'amicizia del maestro — fa prevedere una continuità ricca di promesse e di sorprese. Il grande racconto ciclico incominciato con Minosse e Solone, si dovrebbe concludere coi nomi di De Gasperi e Moro: un piano di lavoro da far tremare le vene e i polsi; ma non ai due scrittori, i quali, in una breve avvertenza tutta sugo, dopo l'annunzio per il Natale dell'anno prossimo de «L'Italia della Controriforma» — l'avvenimento che decise la nostra sorte di Nazione — si legge: «Ringraziamo il lettore di averci accompagnato fin qui. E' lui non solo il destinatario, ma l'ispiratore di quest'opera. Se ci avesse abbandonato, noi avremmo già smesso di scriverla».

Credere che le storie montanelliane abbiano successo solo perchè di piacevole lettura, significa aver letto senza approfondire la conoscenza. L'avvertimento che gli autori non hanno di mira nessuna tesi preconcetta non deve essere inteso come rinunzia a ogni valutazione critica della materia trattata. Ciò che fortunatamente manca è la boriosa filosofia della storia che, il più delle volte, interpreta e giudica senza raccontare. Si legga, ad esempio, il capitolo «Rinascimento e Umanesimo» con cui la materia storica del libro viene, stupendamente inquadrata. La resurrezione della cultura classica fu certo uno degli elementi decisivi della Rinascita; e l'Umanesimo si immortalò con il genio poetico di Francesco Petrarca. Però prosatori, poeti, architetti, pittori, filosofi, musici non furono dei semplici imitatori. «Fu quello che vi aggiunsero con le loro opere a fare del Rinascimento la più grande esplosione del genio umano che la Storia abbia registrato dopo il secolo d'oro ateniese». Ciò è vero e ben detto.

Sul finire dell'oscuro Medioevo la Francia aveva avuto anch'essa momenti di grande splendore: si può dire che avesse conseguito un «primato» di cui sono ancora vive le testimonianze nella letteratura, nell'architettura gotica, nelle libere scuole di filosofia ecc. Ma la grande nazione si trovò ben presto distratta da un compito più forte e più impegnativo degli altri: l'unità nazionale e una meta di grandeur politica; un disegno a quei giorni estraneo alla mentalità dell'Italia, che aveva ereditato dal Medioevo il frazionismo dei liberi Comuni. Da noi i Comuni si trasformarono in Principati dando vita alla civiltà delle «città-stato». Mentre Francia, Spagna, Inghilterra producevano generali, ammiragli e funzionari noi producevamo artisti e li esportavamo anche nel resto del mondo. Alla corte di Parigi si parlava anche l'italiano di quei tempi. E per città non s'intendano i soli grandi nomi di Firenze, Venezia, Milano, Bologna.

Ogni vecchio municipio, disceso dalla tenebra medioevale con le sue libertà municipali pressochè intatte, diventa ben presto città, con i suoi castelli-fortezze, il suo stendardo, i suoi armigeri, le sue accademie, i suoi artisti, la sua indipendenza politica e sociale. A cavallo del Quattrocento nella sola Romagna si potevano contare oltre una dozzina di città-stato. Sigismondo Pandolfo Malatesta, erede di Mastin vecchio da Verucchio, considerava Rimini alla pari di Firenze. I duchi di Montefeltro avevano nel loro mai ultimato palazzo, con mura perimetrali di tre chilometri, un appartamento sempre pronto ad ospitare alla pari i sovrani d'Europa!

* * *

Vediamo i motivi che spiegano il crescente successo delle storie montanelliane nel nostro tutt'altro che facile e adescabile mercato librario. Il numero degl'italiani che leggono è in continuo aumento; e così le case editrici, grandi e piccole, decuplicate nell'ultimo ventennio. Vi sono i premi letterari. Più fumo che arrosto.

Queste storie di cui parliamo sono un fenomeno a se stante, senza precedenti nelle faticate vicende della nostra letteratura. Diamo pure il giusto merito alla organizzazione e alla lungimiranza dell'editore. Noi conosciamo troppi casi in cui, anche editori, tenuti per infallibili nelle scelte, hanno preso e continuano a prendere solenni cantonate.

Gli è che l'opera di Indro Montanelli, maestro di giornalismo e di Roberto Gervaso, cresciuto e maturatosi ad una scuola che garantisce l'armonia della collaborazione, si offre ai lettori di ogni livello culturale come un'eccezionale, clamorosa novità nel modo di umanizzare la storia.

Personaggi che con il passare dei secoli avevano assunto la staticità delle statue, nelle storie montanelliane ridiventano gente viva tra noi. La prima gioia del lettore è quella di familiarizzarsi con essi: e quando poi tal modo di intendere e spiegare il passato col presente si dispieghi con l'ala rapida e sicura di un racconto quasi a produrre il piacevole inganno di avere conosciuto personalmente quei protagonisti, non si faticherà a rendersi conto del perchè queste storie oggi sono i libri che gl'italiani prediligono.

Naturalmente in quanto a giudizi non è il caso di giurare «in verba magistri». La storiografia montanelliana non è una raccolta di sentenze inappellabili. Chi conosce il timoniere dell'impresa letteraria sa che da buon toscano, non troppo diverso dai suoi conterranei della Rinascenza, ha in corpo la libertà allo stato d'istinto: geloso della sua, rispetta l'altrui.

I nomi che incontriamo ne «L'Italia dei secoli d'oro» ci sono tutti noti. Vediamo venirci incontro i maestri del «volgare», del «dolce stil novo» i creatori della lingua italiana nata alla Corte palermitana del grande Federico. Vediamo i nomi delle ispiratrici, Beatrice, Laura, che durante gli anni scolastici ci avevano introdotto nei giardini incantati di un romanticismo avanti lettera, e ci erano sembrate tutto spirito e niente carnalità. Qui si presentano come erano, materializzate nella realtà che ebbero in vita come i loro poeti.

Biografie come quelle di Dante, di Francesco Petrarca, e di Boccaccio, sintetizzate in brevi paragrafi, acquistano il sapore di rivelazioni. Quei grandi, grandissimi uomini, visti fuori del mito e lontani dalle favole, erano, al postutto, come noi, naturalmente con in più il genio, che quando c'è sublima l'uomo.

* * *

Alla vigilia dei secoli d'oro la complessa mistura razziale derivata all'Italia dalle invasioni barbariche, con la tipica varietà dei suoi grandi nuclei regionali, era un fatto compiuto. Noi siamo i tardi discendenti di quella composita mistura. La nostra unità nazionale non fu politica, ma di lingua, di cultura, di costume e di arte. La Chiesa non ebbe mai interesse a nazionalizzarsi. Se mai fu più straniera che italiana non volendo nè potendo perdere le sue posizioni nel vasto mondo della cristianità dove le potestà politiche avevano più solide radici e più forte peso.

I capitoli in cui gli autori approfondiscono l'esame delle lunghe, sanguinose, spesso vergognose ed umilianti lotte intestine sono tra i più istruttivi e ammonitori dell'opera. Quei Papi senza intima pace cristiana che si succedono in eterna rissa prima e dopo Avignone; quei Cardinali nepotisti, assetati di potere, senza fede, sempre pronti a ricorrere ai veleni e agli scandali per non perdere i loro privilegi, sfilano sotto i nostri occhi non come avevamo imparato a conoscerli dalle storie addomesticate dei Pastor e dei tardivi panegiristi cattolici.

In quel clima il quasi affratellamento di Francesco Petrarca con Cola di Rienzo — malgrado il suo sciagurato epilogo — ci si rivela come avvertimento infallibile di un destino che cambierà. Sul come e il quando il cambiamento sarebbe potuto avvenire le profezie e le speranze del demagogo e del poeta fallirono presto. Ma noi pensiamo al giorno in cui l'autore della Canzone all'Italia, che nella nostra lontana giovinezza ci commosse sino alle lagrime, fu coronato con il lauro di Roma sul colle del Campidoglio e ci domandiamo se non sia proprio da quella data che la Rinascenza dell'Italia allarga le sue ali e s'impone al rispetto e all'invidia del mondo. Cola di Rienzo: un demagogo con una sorte comune a tutti i demagoghi della storia, ma non dimentichiamo che con il nome del romano pazzo di romanità incomincia la gloria di Riccardo Wagner, il più grande e mai superato genio della musica di tutti i tempi!

Anche i secoli d'oro non furono secoli di pace politica; onde è facile convincersi che non basta la pace a garantire la felicità ai popoli. Gli urti interni delle città-stato; le guerre tra esse; gl'interventi stranieri, i tradimenti, le persecuzioni religiose, non ebbero che brevissime soste. Con tutto ciò quali eccelsi spiriti! e quali opere, quali affermazioni si poterono vedere!

Le realizzazioni caratteristiche di una nuova civiltà, nelle arti, nella scienza, nell'industria, nella finanza, nei commerci si espandono con il marchio italiano in tutto il mondo. Firenze più di Atene; Venezia e Genova più di Cartagine prima delle «Puniche»; migliaia di grandi maestri pressochè contemporanei nell'architettura, nella pittura, nella musica con le pleiadi dei loro collaboratori, le loro affermazioni in Francia, nei paesi tedeschi, in Russia: i banchieri, scopritori di nuove tecniche amministrative nei commerci con potestà straniere, le corporazioni artigianali, con a capo quella dei tessitori in pochi decenni famosa nel mondo; i nomi gloriosi della grande società medicea negli anni del suo massimo splendore con Lorenzo il Magnifico: Machiavelli, Savonarola, Guicciardini, Brunelleschi, Michelangelo, Leonardo, Donatello, Ghiberti, il Beato Angelico, Masaccio, Botticelli... In fine Leon Battista Alberti: «Era bello, alto e vigoroso. Aveva studiato i classici, citava Platone e Virgilio, possedeva vasta cognizione di matematica, astronomia, musica e geometria, sapeva cavalcare e tirare d'arco. Le dame dell'alta società se lo contendevano e facevano a gara per colmarlo di favori». Un idolo tra tanti idoli: il perfetto umanista che aveva come motto: «L'uomo sa fare tutto se vuole».

Firenze grandeggiava; e le altre signorie italiane le stavano vicino come Venezia, col serto delle sue stupende città di terraferma: Padova, Vicenza, Treviso e Mantova.

Giustamente Montanelli e Gervaso dedicano un capitolo alla Signoria Estense di Ferrara. Le mura della impareggiabile città padana non avevano il perimetro di quelle di Firenze, Roma o Milano; ma nel centro dell'abitato si ergeva un castello tra i più suggestivi che siano mai stati costruiti in quell'età favolosa. Là si erano viste le tele del Mantegna, di Cosmè Tura, di Francesco del Cossa, di Ercole Roberti, di Lorenzo Costa del Garofalo, di Dosso Dossi: là avevano risuonato gli endecasillabi del Boiardo, dello Ariosto, di Torquato Tasso.

Come abbiamo visto, Montanelli e Gervaso avvertono che il disegno delle loro storie potrebbe anche arrivare ai nostri giorni con nomi che è inutile ripetere. E' nostro fermo convincimento che le storie contemporanee, cioè senza la stagionatura del tempo, puzzano quasi sempre di partito preso; sicchè il pubblico le apprezza meno. Se ci fosse permesso un augurio ai meritatamente fortunati autori, vorremmo dir loro di scegliere un altro punto di arrivo. Pensiamo al Risorgimento che bisogna liberare dalla selva dei miti per restituirlo alla verità della Storia.

Rino Alessi

Premio Città di Roma a Maria Carlucci

Roma, 9

Alla scrittrice Maria Carlucci è stato assegnato il Gran Premio Città di Roma, per la sezione B-liriche, dalla Giuria del Centro letterario del Lazio, diretto dal prof. Paolo Diffidenti, presenti delegati del Governo e le massime autorità civili e religiose. Presidenti della Commissione il prof. E. Diffidenti, Ispettore centr. Ministero P. I. e S. E. M. Pascasio.

La Carlucci ha già vinto per la critica il Premio Chianciano '50, per la poesia un Premio Bognanco '51, un Premio Olimpiadi '52 '53, il Premio Massarosa-Work '54, un Premio Terzaroli-Terni '58. un Premio Marin-Adria '62, un Premio David '63-'64, un Premio Pisa '66, un Premio Mare-Roma '66, il Premio Campobasso '66, un Premio Neocastrum '67, un Premio Risveglio del Molise '67.

PASSATO, PRESENTE E FUTURO DI «SUPERMAC», CERVELLO ELETTRONICO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Robert McNamara il borghese riformato mise sull'attenti i generali del Pentagono

L'esercito dei «computers» era ed è l'unico di cui si fidava ciecamente: previdero anche il «siluro» che gli spedì Johnson e fu l'unica volta che non prestò loro fede - Ora passa alla Banca mondiale ma, si dice, entro il 1972 sarà alla Casa Bianca

McNamara: ha in testa le cifre che gli altri devono scrivere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, dicembre

«Di quanti milioni ha bisogno un uomo?». Robert Strange McNamara (il secondo nome è abbastanza curioso e in qualche modo predestinato anche se ripete il cognome della madre — e credo che pochi abbiano pensato a quello Strange quando uscì un film il cui titolo era «Strangelove» — e si trattava di bomba nucleare, proprio mentre McNamara era Ministro della Difesa e perciò il «detentore» di tutte le armi di strage degli Stati Uniti) diede questa risposta agli amici che gli dicevano se era matto: va bene andare a far parte del più prestigioso Governo che forse l'America avrebbe avuto con John Kennedy, ma rinunciare ai tre milioni e mezzo di dollari che avrebbe avuto in premio quando avesse lasciato il posto alla Ford (era stato nominato capo della grande fabbrica automobilistica due mesi avanti e per la prima volta la Ford aveva come capo supremo un uomo che non portava il nome della famiglia proprietaria della fabbrica di Detroit) sembrava a quegli amici almeno una forma di follia che andava in qualche modo curata.

«Di quanti milioni ha bisogno un uomo?», diceva ridendo. E a quelli che gli facevano i conti in tasca: lasci un lavoro che ti rende mezzo milione di dollari l'anno di stipendio per uno da 25 mila (diventati poi 35 mila con gli aumenti agli statali), getti nella spazzatura 24 mila azioni della Ford che devi cambiare per forza, mentre avrebbero potuto costituire un capitale sempre crescente, mandi a gambe all'aria la prospettiva di un futuro garantito contro uno non soltanto incerto, ma sicuramente amaro come sono tutti gli incarichi politici, rispose con semplicità: «Con le mie azioni Ford ho incassato un milione di dollari, più di 600 mila dollari li ho avuti come indennità di licenziamento, un po' di soldi li ho messi da parte in tutti questi anni di lavoro, insomma — al netto — ho quasi un milione e mezzo di dollari, perchè me ne debbono servire di più?».

E quanto al futuro incerto della politica, beh, si trattava di una sorprendente e affascinante prospettiva. Invece, quando mai si è sentito parlare di «nuove frontiere» in questo Paese che finora ha avuto una sola e vecchia frontiera quella che incanta tutti, la frontiera del dollaro? Se questi erano i discorsi che faceva agli altri, a se stesso egli ne faceva altri, più ambiziosi e più aderenti alla sua natura di uomo ambizioso che le «nuove frontiere» aveva intravvisto anche per sè. «Ho sempre creduto — disse una volta — che se io riesco a possedere più fatti che gli altri, sarò sempre in testa a tutti. Non saprei tollerare un approccio emotivo con una situazione o un problema». I fatti li possedeva più di ogni altro. Del resto la sua fama era proprio in ciò: che Robert McNamara era un uomo capace di conoscere tutti i dati di un problema, tutte le alternative di una situazione reale o ipotizzata.

«Le cifre che gli altri portano su un pezzo di carta, lui le porta in testa», disse Henry Ford secondo quando gli chiesero perchè aveva portato tanto in alto quel giovanissimo dipendente che era entrato alla Ford a dodicimila dollari l'anno come manager della direzione piani e analisi finanziaria. Aveva 29 anni, due lauree (una dell'Università della California, Stato in cui era nato — a San Francisco — nel 1916; l'altra dell'Università di Harvard dove era stato il numero uno della facoltà di affari e amministrazione), la celebrità del «ragazzo mago» che gli derivava dal fatto di aver sempre sorpreso i suoi datori di lavoro con la freddezza persino ossessiva delle sue indagini e delle sue previsioni manageriali e finanziarie, dall'essere stato praticamente l'inventore della scienza che egli definì «efficienza del costo» (e la insegnò nella stessa Harvard) la quale consiste nel giudicare una certa spesa in funzione dell'azione che essa sostiene, se l'azione è negativa, la spesa va tagliata o annullata, non è più efficiente. La dottrina di McNamara divenne anche più rigorosa e quasi dogmatica quando furono inventati i computers ai quali egli ha creduto subito in modo quasi teologico e che sono diventati i suoi consiglieri più fidati e più creduti. E' un «top secret» il numero dei cervelli elettronici che egli ha fatto mettere al Pentagono in quasi sette anni di attività di Ministro della Difesa, ma dire che sono almeno 180 non è arrischiato.

I cervelli elettronici hanno reso anche più intransigente Robert Strange McNamara: le loro risposte alle sue domande secche, precise, spietate non consentono dubbi o sospetti, egli negherebbe la sua stima a un amico o collaboratore che osasse pensare che un computer può commettere uno sbaglio. D'altronde la sua capacità di decisione fulminea è strabiliante. «Vedere McNamara reagire in una situazione che gli è prospettata è uno degli spettacoli più affascinanti che un uomo possa avere di un altro uomo», disse una volta John Kennedy. La somma di elementi messi in magazzino nei vari scomparti del suo cervello («E' un computer umano; si può capire soltanto così la sua passione per quello elettronico», afferma un suo amico) gli consentono di raggiungere una sintesi fra dozzine di ipotesi e controipotesi, posizioni e opposizioni che immediatamente la sua intelligenza propone ed esamina: la conclusione ha il rigore del teorema risolto e indiscutibile. Dice di sè: «Esaminate le alternative non ho esitazione a prendere una decisione, e una volta presa essa non mi preoccupa più. E' il problema di trovare il giusto approccio con un obiettivo che mi spaventa, mi tiene sveglio, mi rende irritabile». I suoi amici usano questa confessione per smentire quanti (i più) lo giudicano «disumano». Alla Ford era stato una meteorite veloce e luminosa. Nel 1946 era capo dei piani e delle analisi finanziarie, nel 1949 divenne amministratore, nel 1953 assistente manager della Ford automobili, nel 1955 vicepresidente e «general manager», nel 1960 (due mesi prima che Kennedy fosse eletto), presidente. Era al vertice, ne discese per entrare nel Governo delle «nuove frontiere». Ma il «mago» di Detroit aveva rapidamente calcolato attraverso i transistors del suo cervello rapidissimo quale era il reale vertice della sua vita: il Pentagono, egli aveva già presupposto, sarebbe diventato il centro quasi globale degli interi Stati Uniti. Era là che, andando le cose come andavano in politica, in diplomazia, in economia, in politica estera, si sarebbe sviluppata la reale politica planetaria americana. Non gli occorrevano milioni suoi, gli sarebbero bastati i milioni, i miliardi del bilancio degli Stati Uniti.

Ereditò un impero

Puntualmente le sue previsioni si avverarono. John Kennedy, che aveva scelto se stesso come Ministro degli Esteri (Dean Rusk era «soltanto un buon organizzatore», aveva detto il giovane Presidente nominandolo Segretario di Stato), vagliava le sue decisioni con tre uomini principalmente: suo fratello Robert che era il solo veramente libero di dire ciò che pensava nelle discussioni di Governo, il Ministro della Difesa che era il solo che realmente lo impressionava con la sua preparazione tecnico-scientifica, il capo della CIA che era il solo che lo insospettiva sentendo oscuramente che egli conosceva segreti in cui mai egli avrebbe realmente avuto parte, come del resto nessun Presidente con nessun capo del controspionaggio.

Alla morte di Kennedy Lyndon Johnson ereditò una presidenza, Robert Strange McNamara ereditò un impero. Soggiogato il nuovo Presidente americano con la sua intelligenza e la prontezza delle sintesi richieste al secondo (ha detto un parlamentare che conosce bene McNamara, Johnson e Rusk: «Il quoziente intelligenza di McNamara è superiore non solo a quello singolo degli altri due, ma probabilmente a quello dei due sommati»), l'ex presidente della Ford diventò davvero il «dittatore» (così lo chiamavano spesso in Congresso dove non aveva molte simpatie, e si capisce dato il livello mentale medio del parlamentare americano) del palazzo a cinque lati, quell'immenso Pentagono in cui i corridoi sterminati e vuoti — McNamara non consente passeggiate e l'ambiente le scoraggia — sono segnati da porte anonime che danno in stanze che sono come celle di un alveare sempre pieno di attività: in alcune si lavora per McNamara e la sua strategia politico-militare-economico-diplomatica, in altre contro McNamara la cui «dittatura» diventava sempre più insopportabile soprattutto per le grosse greche che una volta avevano nel Pentagono la loro reggia fastosamente monarchica (in quelle stanze l'altro lunedì quando venne fuori la notizia che Johnson aveva silurato finalmente «Supermac» — così lo chiamavano i suoi nemici — generali e ammiragli hanno fatto saltare dozzine di bottiglie di champagne). McNamara comandava quattro milioni e mezzo di uomini, tra militari e civili, manovrava un bilancio di ottanta miliardi di dollari — più della metà dell'intero bilancio statale — presiedeva a un complesso valutato 175 miliardi, controllava almeno cinquemila bombe nucleari.

L'uomo che aveva praticamente inventato la «Thunderbird», la «Falcon» e la «Comet» negli stabilimenti della Ford a Detroit e che aveva rinunciato a tre milioni e mezzo di dollari di guadagno, era l'«autocrate» (altra definizione dei suoi nemici) del più potente «establishment» militare del mondo, l'uomo che poteva, con le sue previsioni, le sue stime, la sua dottrina dell'efficienza del costo cambiare la faccia del mondo, determinare lo stesso olocausto dell'umanità. Convincere il Presidente degli Stati Uniti a sollevare il telefono rosso che avrebbe potuto scatenare la terza guerra mondiale, quella di strage e di sterminio dell'uomo e della natura, sarebbe stato abbastanza facile per lui che Johnson aveva giudicato «così abile, così efficiente, così bravo da far rabbia a pensare che nella Costituzione americana non esiste la possibilità per il Presidente degli Stati Uniti di nominare un „assistente Presidente", carica che egli non soltanto merita ma che sarebbe preziosa per il Paese se l'uomo che la ricoprisse fosse Robert McNamara». Era più di un elogio, era il riconoscimento obiettivo del fatto che gli Stati Uniti erano comandati da due persone, Lyndon Johnson e Robert Strange McNamara, al quale d'altronde Johnson lasciava l'ultima parola sui grandi problemi della politica globale. John Kennedy quando chiamò a Washington McNamara (fu suo cognato Sargent Shriver a segnalarglielo) aveva in mente una frase di Eisenhower detta poco prima che l'ex comandante delle «crociate in Europa» lasciasse la Casa Bianca, e fu un appello che sarà ricordato come la più importante delle cose dette dal generale in otto anni di governo. Eisenhower mise in guardia il Paese dal pericolo che l'alleanza militare-industriale, in formazione negli Stati Uniti, riuscisse un giorno a impossessarsi del potere in America. Occorreva dunque un uomo al Pentagono capace, oltre che di organizzare un Ministero che stava assumendo un'importanza sempre più vasta e d'imporre quella «preminenza del potere civile» sopra l'establishment dei generali e degli ammiragli, di condizionare la struttura della strategia e della tattica militare alle esigenze primarie della diplomazia e della politica estera nel suo complesso, questa scienza del compromesso e delle ragioni della umanità alla quale l'establishment delle forze armate era negato. McNamara interpretò fino al disprezzo delle grandi greche quell'esigenza: con l'arrivo di Johnson alla Casa Bianca, i «big brass», come sono chiamati i capi militari del Pentagono, divennero anche meno importanti che nel periodo kennedyano.

Non solo «Supermac» aveva portato con sè i «whitz kids» del suo corso di Harvard, non soltanto aveva ceduto ai computers la scelta di certe strategie e di quelle tattiche che parevano più corrispondenti alle necessità di una megapotenza come l'America, non soltanto aveva rivoluzionato il vecchio concetto della guerra tradizionale che persisteva nei cervelli dei «big brass» così lenti ad accettare la spaventosa realtà (e dunque la nuova concezione di conflitto mondiale) delle bombe nucleari e delle sorprendenti e ancora segrete conquiste della tecnologia applicata al campo strategico e tattico (egli aveva previsto il ritorno alla guerra convenzionale fatalmente riproposta dal terrore atomico e dall'equilibrio dei deterrent, aveva già pianificato la «rivoluzione nella rivoluzione» rappresentata dalla guerriglia), ma era riuscito ad umiliare i generali e gli ammiragli, a chiudere il loro becco con una battuta che divenne irritantemente famosa: «Lo so già», a metterli davanti a problemi che esigevano risposte immediate e complete ed essi non erano capaci nè dell'una, nè dell'altra cosa. Erano quelli i momenti del suo trionfo di «borghese» (era stato riformato per miopia durante la seconda guerra mondiale, però fu mandato in Inghilterra per applicare le sue teorie sul costo-efficienza all'aviazione di guerra, è finito nella riserva come tenente colonnello e a quel grado è restato). Lo Stato Maggiore lavorava per intere settimane sulla nuova strategia da attuare in Vietnam, i generali uscivano dalle loro stanze con un carico di carte e di mappe e andavano da McNamara a discutere e si sentivano rispondere: «Abbiamo già fatto in tre ore ciò che avete cercato in tredici giorni. La tattica e la strategia per le battaglie in vista sono queste, già approvate alla Casa Bianca». Erano differenti sostanzialmente dai piani spremuti dalle grandi greche, lui le aveva avute dal suo esercito più fidato, quello dei cervelli elettronici. Forse è il solo uomo al mondo ad avere avuto la distinzione e la maledizione di associare il suo nome a un conflitto: la guerra del Vietnam è stata fino a due anni fa «la guerra di McNamara». Fece i suoi errori come tutti (a un generale rabbioso che gridava: «Supermac ritiene di essere infallibile al cento per cento», un aiuto di McNamara rispose: «No, soltanto al novanta per cento»). Del resto aveva cominciato con la famosa invasione cubana naufragata alla Baia dei Porci e che per un tratto mise in crisi il fresco Governo Kennedy.

Tornò al Pentagono dicendo a Robert Kennedy: «E' stato uno spaventoso errore e io avrei dovuto essere silurato». Non si sa con certezza se sia repubblicano o non lo sia. Democratico, questo è sicuro, non è. Disse un giorno: «Sono un repubblicano iscritto, ma ho abbastanza flessibilità da poter votare per un democratico se è più intelligente ed efficiente di un repubblicano». Ma qualche tempo dopo confidò: «Non sono nè repubblicano nè democratico, sono un uomo che guarda agli interessi del Paese». Con un certo grado d'intollerante presunzione («gli imbecilli m'impediscono di lavorare, la loro presenza costituisce per me un dolore fisico»), con un'ambizione che non gli fece respingere l'idea di essere scelto come Vicepresidente di Johnson nel 1964 (era stata una possibilità delineatasi alla Casa Bianca), con una coscienza delle proprie capacità — e della capacità quasi medianica di far lavorare gli altri per sè nella direzione che egli preferisce — da non rinunciare ad alcun traguardo («Mac vuole diventare Segretario di Stato», ha detto uno che lo conosce e che così ha commentato la sua accettazione del trasferimento alla banca mondiale, posto di controllo di tutta una politica globale che ha per centro l'economia «la quale fa girare il mondo in tutti i versi» — era una sua frase preferita — «Vedrete McNamara alla Casa Bianca, e se non sarà nel 1968, sarà nel 1972» ha commentato un altro che gli è stato sempre vicino), Robert Strange McNamara è un «sentimentale in privato che si commuove alla lettura dei poeti, si abbandona alla musica di Beethoven, si distende negli affetti familiari». Ha un senso dell'amicizia che supera persino il suo orgoglioso egoismo psicologico. Nemmeno Johnson riusciva a perdonargli la sua amicizia strettissima con Robert Kennedy (e l'unico uomo che ha visto lunedì sera quando dissero che era ormai l'ex Ministro della Difesa, a sua insaputa per di più). Il Presidente degli Stati Uniti forse (ma non è sicuro) non credeva a chi diceva che McNamara era restato al Pentagono per diventare la quinta colonna del governo-ombra di Kennedy al Governo, però gli chiese e spesso e con un certo tono duro di lasciar perdere Robert Kennedy e «il suo giro». Robert McNamara chiudeva a pugno la sua faccia pallida da biondo mai invecchiato abbastanza e rispondeva: «Questo è un problema diverso da quello che sono venuto a discutere qui. Fa parte della mia vita privata, al Pentagono non esiste vita privata».

Era questo genere di risposte e quella capacità «quasi mostruosa di sapere ogni cosa in ogni momento» che avevano finito per intimidire un uomo come Lyndon Johnson che aveva non soltanto stima, rispetto, attenzione per quel suo superministro capace di risolvergli i problemi della politica estera, di quella economica, di quella militare e di quella diplomatica immediata, ma anche una qualche deferenza che colta in un uomo come lui lasciava basiti.

«Ha il complesso del Supermac», dicevano di Johnson alla Casa Bianca e nei Ministeri dove quasi ogni giorno, con irritazione dei Ministri, dei Sottosegretari, dei capi Divisione, dei funzionari (Dipartimento di Stato compreso), arrivavano veline della Casa Bianca segnalando quanto stava facendo McNamara al Pentagono e invitando tutti a «imitarne l'esempio e, se necessario, a chiederne il consiglio». Quel «complesso» verso l'intelligenza spietata entra molto nel conto che Johnson ha fatto pagare così brutalmente al suo Ministro preferito e favorito, a quell'«assistente del Presidente» che non aveva potuto nominare. McNamara ha preso con calma il suo siluramento, sa che «nei governi si resta fin che si fa comodo», non l'aveva previsto così repentino e folgorante. I suoi nemici (che sono più degli amici, «ma è una fatalità che bisogna accettare se si vuole essere qualcuno», egli stesso ha detto) dicono con maligna soddisfazione: «Come mai i suoi cervelli elettronici non gli hanno predetto cosa gli sarebbe accaduto lunedì 27 novembre?». Ha risposto a costoro un suo assistente: «Glielo avevano predetto, invece, ed è stata la prima volta che Mac non ha creduto al computer».

Ora passa dalla direzione della più potente macchina di distruzione del mondo al più effettivo strumento di sviluppo civile (e dunque di sopravvivenza) che esista sulla terra. La Banca mondiale ha per compito quello di aiutare i Paesi sottosviluppati a crearsi una economia (sia spontanea, sia d'appoggio) capace di determinare una condizione umana, sociale, morale che sia quale è imposta dall'era spaziale. «Dipenderà dall'economia dei Paesi sottosviluppati, dal suo fiorire o dal suo deperire, la pace universale», disse una volta. Ora egli è l'uomo che può far fiorire le economie e la pace. Ritorna praticamente a essere quello che era quando partì da Detroit (con uno stipendio di 40 mila dollari l'anno, non di mezzo milione): un grosso manager al quale è affidata la sorte di un complesso enorme che bisogna far girare e rendere attivo. La differenza è che il complesso non si chiama più Ford, ma «mezzo mondo», e infatti il suo dominio si estende dall'America Latina all'Africa, dall'Asia all'Europa. I suoi cervelli elettronici gli suggeriranno le strategie e le tattiche di aggressione economica alla miseria e alla inciviltà. Egli crede nel detto che «se le automobili corrono, la America corre». Il suo slogan potrà essere questo: «Se la Banca Mondiale corre, il mondo corre». Robert Strange McNamara, «Supermac», è convinto di poter far correre il mondo.

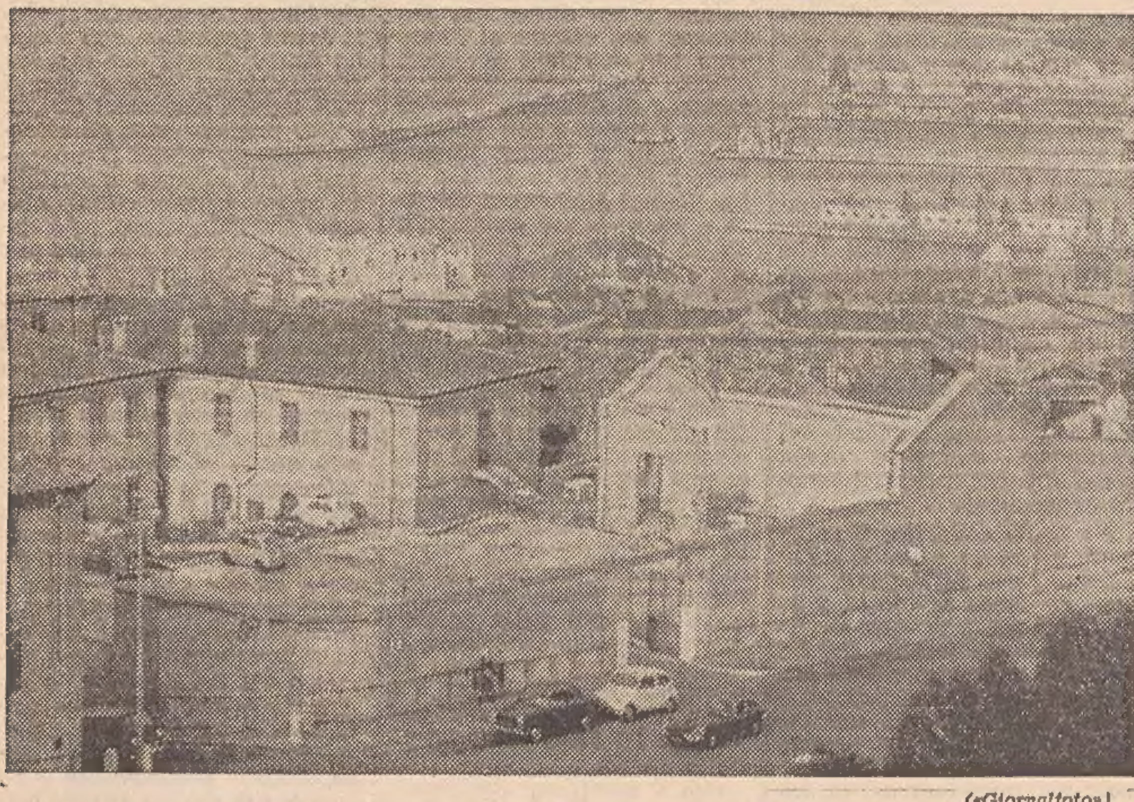
Stelio Tomei

CRONACA DELLA CITTA'

VERRA' FINALMENTE ELIMINATA UNA BRUTTURA

Una piccola oasi verde sul colle di San Giusto

Sarà sistemata l'area all'angolo con la via del Castello
Quarantaquattro strade avranno il manto rimesso a nuovo
Lavori per complessivi 855 milioni di lire in varie zone



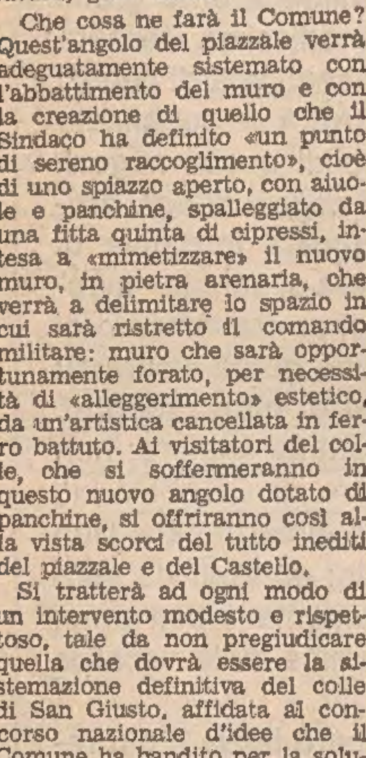
(«Giornalfoto»)
Ecco la zona del Colle che verrà sistemata dopo la demolizione del muraglione che la chiude

La bellezza e l'armonia del piazzale di San Giusto è un po' turbata da un antiestetico muraglione che racchiude l'area ormai inutilizzata della caserma militare senza nascondere, peraltro, un vecchio baraccamento in muratura in parte crollato. L'Azienda di soggiorno, in particolare, non ha tralasciato occasione per invocare l'eliminazione di questa bruttura da cui deriva una cert'aria di provvisorietà e d'incompletezza a uno scorcio, altrimenti suggestivo, del bellissimo piazzale. All'occhio dei turisti quello spazio interno, visibile attraverso un brutto cancello a inferriate e anche dai punti di osservazione panoramica come il campanile della Cattedrale e i bastioni del Castello, appare da tempo come un neo che deturpa il paesaggio del Colle capitolino. Si tratta precisamente di quel cortile — in evidente stato di abbandono — che si apre dietro il muro sulla destra della via Capitolina, per chi sale a San Giusto, all'angolo con la via del Castello, la stessa in cui hanno ingresso il ricreatorio comunale «Enrico Toti» e il Comando del Distretto militare. Ora, il Comune ha deciso di dare adeguata sistemazione a questa parte del piazzale di San Giusto.

Consultati gli antichi documenti comunali, è risultato infatti che il palazzetto della vecchia Curia vescovile era stato oggetto di una permuta fra il Comune, che ne era proprietario, e il Demanio militare; e ciò in compenso della cessione, da parte delle autorità militari, del Castello di San Giusto. Senonchè, in considerazione dei dettami del piano regolatore allora vigente, una striscia di terreno, profonda dodici metri, era stata ceduta all'autorità militare soltanto in affittanza; e il relativo contratto prevedeva la scadenza al 1966. Lo accordo non è stato rinnovato e il Comune ha così riottenuto la disponibilità di questa striscia di terreno, che equivale appunto all'area — fino a poco tempo fa occupata da baraccamenti di fortuna — contenuta dal muraglione. Abbattute quelle baracche ed eliminati i fili spinati che le coronavano, si tratta ora di completare la demolizione del magazzino in muratura, già cadente.

Che cosa ne farà il Comune? Quest'angolo del piazzale verrà adeguatamente sistemato con l'abbattimento del muro e con la creazione di quello che il Sindaco ha definito «un punto di sereno raccoglimento», cioè di uno spiazzo aperto, con aiuole e panchine, spalleggiato da una fitta quinta di cipressi, intesa a «mimetizzare» il nuovo muro, in pietra arenaria, che verrà a delimitare lo spazio in cui sarà ristretto il comando militare: muro che sarà opportunamente forato, per necessità di «alleggerimento» estetico, da un'artistica cancellata in ferro battuto. Ai visitatori del colle, che si soffermeranno in questo nuovo angolo dotato di panchine, si offriranno così alla vista scorci del tutto inediti del piazzale e del Castello.

Si tratterà ad ogni modo di un intervento modesto e rispettoso, tale da non pregiudicare quella che dovrà essere la sistemazione definitiva del colle di San Giusto, affidata al concorso nazionale d'idee che il Comune ha bandito per la soluzione in genere delle zone storiche del centro cittadino. La modestia dell'intervento (che comporterà comunque una spesa di 28 milioni di lire, già approvata dal Consiglio municipale) deriva anche dall'impossibilità di acquisire l'intera area del Distretto militare, come il Comune desidererebbe. Le autorità militari infatti — ha dichiarato il Sindaco — non mostrano di voler accogliere le pressanti richieste di cessione dell'intera area che opportunamente valorizzata contribuirebbe al riassetto del Colle.



(«Giornalfoto»)
Una parte del vecchio magazzino semidiroccato e che fra poco verrà abbattuto

Il finanziamento di questa opera è previsto nell'ambito degli 855 milioni di lire di cui il Consiglio comunale ha deliberato lo stanziamento per la realizzazione di una lunga serie di lavori stradali. Essi riguardano — come ha specificato l'assessore ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi — l'esecuzione di opere di canalizzazione e stradali, necessarie per la sistemazione dell'intera zona di Valmaura (spesa 497 milioni), l'ampliamento della via Rio Primario, che dal manufatto delle Ferrovie dello Stato fino alla cinta doganale verrà portata da 7 a 12 metri di larghezza (spesa 130 milioni); e la sistemazione di un gruppo di strade cittadine, il cui manto asfaltato ha bisogno di essere rifatto (spesa 200 milioni).

Le strade che verranno ripavimentate sono le seguenti: la strada per il Cacciatore, la via San Pasquale e il raccordo tra la via San Pasquale e la via Marchesetti; la via Cumano, il piazzale De Gasperi e la zona antistante l'Ippodromo, il viale D'Annunzio e la galleria piazza Foraggi - Baiamonti (in questo caso si userà l'accorgimento di una pavimentazione «bianca»); la via Petrarca, le vie Buonarroti e Porta, la via D'Angeli, il raccordo di via Revoltella; le vie Veronese, Vespucci e Benenghi; la piazza Libertà, le vie Boccaccio, Apiari, Gelsomini, Giusti, Sant'Ermacora, Ruggero Manna, Sant'Anastasio, Rittmeyer e Martiri della Libertà; la via del Toro, la via S. Zaccaria e la via Nordio; le vie Soncini, Benussi e Gravisi; il primo tratto di via Cologna; la via Fabio Severo; le vie che congiungono la statale «14» (Costiera) con la strada per Aurisina, compresa quest'ultima; il secondo tratto della strada di Fiume; il secondo tratto della via Piccardi; la via Italo Svevo della via Baiamonti alla via d'Alviano; la via Montecchi, via della Guardia, via Caprin, via Giuliani; la via Foscolo nel tratto oltre la via Parini, la via Pietà e la via Tiziano Vecellio.

Montanelli e Gervaso domani al CCA

Domani sera al Circolo della cultura e delle arti avrà luogo l'annunciato incontro di Indro Montanelli con il pubblico triestino. L'occasione, per questo che sarà il primo contatto diretto dell'eminente giornalista e scrittore con la nostra città, è offerta dalla presentazione dell'ultimo libro di Montanelli «L'Italia dei secoli d'oro», al quale è stato assegnato quest'anno il «Premio Bancarella».

Indro Montanelli sarà accompagnato dal coautore del libro, Roberto Gervaso, che ha pure collaborato alla stesura dei due precedenti volumi, «L'Italia dei secoli bui» e «L'Italia dei Comuni». Al termine della conferenza illustrativa del libro, che avrà inizio alle 18.45 nella sala maggiore del CCA (l'ingresso è libero), i due scrittori apriranno un dialogo con il pubblico sul tema della loro opera di divulgazione storica.

Prima dell'incontro con il pubblico al CCA, Indro Montanelli e Roberto Gervaso saranno tra i loro ammiratori, dalle 16 alle 18, alla Libreria Universitas di viale XX Settembre, dove firmeranno le copie della loro ultima fatica letteraria.

IL RILEVAMENTO DEGLI INCIDENTI STRADALI

COLLEGAMENTO RADIO PER I VIGILI URBANI

Una «stazione» fissa in via Madonna del Mare

Il Corpo dei vigili urbani verrà prossimamente dotato di un impianto radio, il cui acquisto è stato deliberato nell'ultima seduta della Giunta comunale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Mocchi. Tale impianto, che comporterà una spesa di 10 milioni di lire, consentirà una maggiore efficienza del servizio di vigilanza e di pronto intervento delle pattuglie di vigili dislocate nel centro cittadino e nell'intero territorio comunale.

L'impianto sarà costituito innanzitutto da una stazione fissa telecomandata, che verrà installata presso il "settore" di via Madonna del Mare; al suo funzionamento presiederanno due operatori, il primo dislocato nel "settore" stesso e il secondo presso il Comando dei vigili urbani, nel palazzo Costanzi. E' prevista inoltre una stazione ripetitrice, necessaria nell'eventualità che si presentino «zone d'ombra» nel territorio, nel caso cioè che i contatti radio con la «centrale» non siano possibili in qualche punto della città, date le sue caratteristiche altimetriche. Completeranno infine il servizio sei radiotelefoni per autovetture, due radiotelefoni per motocicli e uno portatile.

Con tale provvedimento, sul quale sarà prossimamente chiamato a pronunciarsi il Consiglio municipale, si compie un notevole passo avanti verso la costituzione di un servizio di rilevamento degli incidenti stradali, nel quale appunto i vigili urbani dovrebbero subentrare agli agenti della Stradale e del Pronto intervento della Questura. Questi ultimi svolgono infatti tale compito anche in città, anzichè sulle sole strade statali ed extra-urbane, da quando ha cessato in pratica di funzionare la Squadra traffico della Questura. Per il raggiungimento di tale traguardo, il Corpo dei vigili urbani attende soltanto il completamento del parco macchine.

Quattro scosse sismiche registrate al Geofisico

La terra ha tremato a ripetizione all'alba e nella mattinata di ieri: l'Osservatorio geofisico sperimentale della nostra città ha registrato quattro scosse, di cui l'ultima — alle ore 10,18 minuti e 42 secondi — è stata particolarmente forte, ed è stata notata soprattutto negli ultimi piani degli edifici più alti, dove i lampadari hanno cominciato a ondeggiare. L'epicentro di questa scossa e delle due precedenti, meno violente, registrate alle ore 6 45'12" e alle 9 55'35", è stato calcolato a una distanza di circa 60 chilometri dalla città, in direzione Est-Sud-Est: si ritiene che la zona interessata al fenomeno sismico sia quella lungo le pendici meridionali del Monte Nevoso, dove i terremoti si sono succeduti con una certa frequenza negli ultimi tempi, arrecando danni nei villaggi vicini e soprattutto a Villa del Nevoso.

Di diversa origine invece la prima scossa della giornata registrata dagli strumenti dello Osservatorio geofisico alle ore 4 10'54": anche questa scossa, piuttosto violenta, proveniva dalle zone meridionali, ma da più lontano: l'epicentro si trovava a una distanza di circa 500 chilometri dalla città, cioè nelle Puglie.

Nozze principesche a Muggia Vecchia

Nella Basilica Santuario di Muggia Vecchia, don Stefano Colonna dei principi di Paliano, figlio di don Mario e nipote di don Prospero Colonna che fu per lunghi anni illustre Sindaco di Roma, ha sposato ieri Diana dei conti de Minerbi. La cerimonia si è svolta nella veneranda e antica Basilica alla presenza delle personalità più in vista della nostra città, di una larga rappresentanza dei principi Colonna con le gentili consorti e dei conti de Minerbi, parenti della sposa, oltre alla nonna materna Ada Lekner. I paggi che reggevano l'antico pizzo di Bruxelles erano Fabrizio Colonna, Fabrizia Bucci Casari, Pietro Chiesa, Francesco Theodoli, in graziosi costumi di velluto verde chartreuse. Dopo la cerimonia, celebrata da mons. Giovanni Cavallarin, rettore del Santuario, ha avuto luogo una colazione intima nella Villa Lekner. Gli sposi, ai quali rivolgiamo i più cordiali auguri, sono partiti nel pomeriggio per un lungo viaggio di nozze.

SULLA UDINE-CERVIGNANO E TARVISIO-UDINE

Segnalazione automatica a due passaggi a livello

Minori le attese: ma con maggior prudenza

Il Compartimento delle Ferrovie dello Stato rende noto che a partire da venerdì 15 dicembre il passaggio a livello al km. 9 della linea ferroviaria Udine-Cervignano, in corrispondenza dell'attraversamento posto al chilometro 108 della Statale n. 14 della Venezia Giulia e quello al chilometro 19 della linea Tarvisio-Udine in attraversamento con la Statale 356 di Cividale, saranno dotati, in sostituzione delle attuali normali barriere di chiusura, di segnalazione automatica ottica ed acustica dell'approssimarsi dei treni, integrata da semibarriere che chiudono metà della carreggiata stradale nel senso di marcia dei veicoli.

La segnalazione automatica è costituita da due segnali stradali collocati sulla destra della strada, immediatamente prima dell'attraversamento; ciascun segnale stradale è formato da due coppie di segnali luminosi, normalmente spenti, che si accendono circa 30 secondi prima dell'arrivo del treno sul passaggio a livello e lampeggiano alternativamente a luce rossa, mentre si attiva contemporaneamente una segnalazione acustica a mezzo di una suoneria che squilla dall'inizio del lampeggiamento fino all'avvenuto transito del treno. Le semibarriere, che integrano l'impianto di segnalazione automatica, e che sbarrano l'attraversamento per il solo senso di marcia dei veicoli, si chiudono dopo sette secondi dall'accensione dei segnali stradali.

Ciascuna barriera è corredata di due lampade che si accendono a luce rossa fissa quando inizia la manovra di chiusura della stessa.

L'attraversamento è preceduto dal prescritto segnale di pericolo per passaggi a livello con semibarriere e relativi pannelli distanziometrici.

Il nuovo sistema di chiusura offre la possibilità di ridurre al minimo i tempi di sosta all'attraversamento ferroviario, ma richiede, da parte degli utenti della strada, la necessaria prudenza e la massima disciplina nell'osservare le segnalazioni automatiche e la segnaletica stradale.

L'INIZIATIVA DELLE AGENZIE DI VIAGGI PER IL '68

NUOVO VIGORE AL TURISMO CON IL SALONE INTERNAZIONALE

Illustrate le finalità dall'avv. Magnoni al Circolo della Stampa
Collaborazione indispensabile fra enti pubblici e operatori privati

(«Giornalfoto»)
Parla l'avv. Giuliano Magnoni. A sinistra, il barone Aldo de Albori, presidente del comitato organizzatore della manifestazione

L'importanza e gli scopi del Salone internazionale del turismo che si svolgerà alla fine di aprile del prossimo anno, sono stati illustrati ieri sera al Circolo della Stampa dall'avv. Giuliano Magnoni, presidente della Federazione universale delle associazioni agenzie di viaggio (FUAAV) e vicepresidente delegato della Federazione italiana agenzie viaggi e turismo (FIAVET). Alla conferenza stampa dell'avv. Magnoni sono intervenute numerose autorità, fra cui il Commissario del Governo, dott. Cappellini, operatori del settore economico e turistico, giornalisti di quotidiani e delle riviste specializzate.

Con l'avv. Magnoni c'erano l'avv. Malfasi, amministratore della società che curerà la parte organizzativa generale del Salone, il dott. Cusinato, rappresentante della Federazione triveneta degli uffici viaggi e il barone Aldo de Albori, presidente del comitato organizzatore della manifestazione.

L'illustre ospite è stato presentato dal presidente del Circolo della Stampa, ing. Gianni Bartoli, il quale ha sottolineato il significato dell'iniziativa della Federazione italiana agenzie viaggi e turismo, che con il «Salone» contribuirà a dare nuovo impulso e nuovo prestigio alle attrattive turistiche della nostra città e della regione intera e rappresenterà un fatto di notevole rilievo nel quadro dei programmi di Trieste '68.

L'avv. Giuliano Magnoni ha ricordato anzitutto l'eccezionale importanza che il turismo riveste per l'economia nazionale e quindi ha fatto un dettagliato esame delle funzioni della nostra città in campo economico e commerciale e dei suoi vasti orizzonti nel settore turistico. «Il ruolo e la vocazione internazionali di Trieste e della Regione costituiscono un elemento determinante — ha osservato l'avv. Magnoni — nel valutare i rapporti della città nel campo turistico. Basti pensare agli scambi con i Paesi dell'Est, scambi che hanno subito le conseguenze delle alterne vicende politiche degli ultimi decenni, e che oggi si aprono a più favorevoli prospettive». Ma perchè Trieste possa realizzare questa sua funzione — ha detto ancora l'oratore — non si deve dimenticare tuttavia il principio fondamentale della sincronizzazione delle infrastrutture essenziali di trasporto, fra cui l'autostrada per Tarvisio, il traforo di Monte Croce Carnico, l'ulteriore sviluppo della rete ferroviaria, con il movimento del porto. Anche il tronco autostradale Mestre - Trieste, l'iniziativa per un eventuale centro di richiamo quale una casa da gioco, ha osservato l'avv. Magnoni, potrebbero costituire elementi determinanti per lo sviluppo di Trieste come centro di turismo internazionale.

La Giunta regionale, la Provincia, il Comune, enti e persone private — ha proseguito lo avv. Magnoni — possono fare molto coordinando gli sforzi di tutti nel quadro di quell'economia mista che caratterizza il turismo come fatto economico, senza trascurare neppure quello spirito di civiltà e di cultura che Trieste sta ritrovando e che nel Cinquantenario della Redenzione la qualifica come un crocevia e un ponte ideale fra l'Italia, la sua cultura e la sua civiltà, e gli altri Paesi dell'Europa centro orientale.

Il Salone internazionale del turismo si svolgerà dal 25 aprile al 5 maggio alla Stazione marittima e questa scelta — ha osservato l'avv. Magnoni — non può non avere un duplice significato: quello di Trieste centro propulsore e attivo del movimento marittimo verso il Medio e l'Estremo Oriente e quello di ponte gettato attraverso il mare per portare e ricevere il movimento turistico internazionale.

SINGOLARE «COLPO» ALLA STAZIONE AUTOCORRIERE

«Centomila o sparo!»

Un'impiegata racconta di essere stata minacciata da uno sconosciuto che si è accontentato di sole sessantamila lire rifiutando il resto
L'allarme dato alla Mobile per telefono tramite una terza persona

Rapina? Estorsione? O sotto quale altra voce verrà rubricato dalla Mobile l'episodio, per qualche aspetto ancora oscuro, avvenuto ieri a mezzogiorno nell'affollato atrio della stazione delle autocorriere?

Un uomo si è presentato allo sportello della CIT, ha aggredito a parole l'impiegata (Ariella Battaggia, 22 anni, strada per Fiume 133) chiedendole centomila lire e si è quindi allontanato con soli sei biglietti da diecimila, avvertendo la giovane impiegata di non fare parola con alcuno per almeno venti minuti: per tutto questo tempo due occhi sconosciuti l'avrebbero controllata.

La Mobile, quando è stata informata del fatto ha immediatamente posto in atto il «piano R» stringendo attorno alla città un cerchio formato da posti di blocco con guardie armate. Si cercava un uomo alto, moro, elegante, di carnagione olivastra, con le sopracciglia molto arcuate e folte e con addosso un ampio mantello. Fino a tarda notte il misterioso individuo non era stato ancora rintracciato.

Ma come sono andate esattamente le cose? Ce lo facciamo raccoltare dalla stessa protagonista, la giovane impiegata della CIT, con la quale siamo riusciti a parlare ieri sera, a casa sua. Era stanca e sfibrata per l'avventura vissuta.

Quando è avvenuto il fatto l'atrio della stazione delle autocorriere era pieno di gente. «Al bar c'erano alcuni agenti di polizia, — ci ha detto — e, a quattro metri da me, due guardie di finanza. Eppure non mi è venuto di gridare al ladro, di invocare aiuto».

L'uomo si è avvicinato allo sportello della CIT e, dopo essersi guardato per un attimo attorno, si è rivolto all'impiegata con l'aria di un viaggiatore che chiede un'informazione. In un italiano perfetto, l'uomo ha detto alla giovane donna di consegnarli immediatamente del denaro: centomila lire.

«Io — racconta Ariella Battaggia — ho cercato di tergiversare, sperando che venisse qualcuno. Ma lui mi ha detto di muovermi, di consegnarli i soldi. "E se non lo facessi?" gli ho chiesto. Allora — mi ha risposto, tirandosi un po' indietro e facendomi vedere la tasca gonfia del soprabito — allora le sparo!»

Allo sportello però non vi era depositata alcuna somma di denaro, per cui l'impiegata ha dovuto spostarsi allo sportello «cambia-valute» e lo sconosciuto, dall'altra parte del bancone, si è spostato con lei. Nel cassetto c'erano circa duecento mila lire; di biglietti di diecimila però c'erano soltanto sei e Ariella Battaggia li ha presi.

«Ho cominciato a contare i fogli uno per uno, sempre per prendere tempo. Quando avevo deposto il sesto biglietto sul bancone e stavo per predere le banconote da cinquemila lire, l'uomo mi ha detto «Basta così». Poi ha aggiunto: «Non chiami nessuno per venti minuti». «Perchè?» gli ho chiesto io. «Perchè siamo in due qua dentro; un altro è là e la sta controllando». Detto ciò, l'uomo ha infilato nella tasca le sei banconote da diecimila che aveva ancora in mano e si è allontanato con molta calma».

La giovane impiegata — lo ha affermato lei stessa — è rimasta come intontita. Avrebbe voluto avvertire qualcuno senza dare nell'occhio, senza destare sospetti, ma non sapeva come fare. Cinque minuti dopo, per fortuna, è squillato il telefono: era una signora che desiderava conoscere gli orari delle corriere per Lubiana. L'impiegata ha dato l'informazione e poi ha pregato di avvertire la Polizia perchè c'era stata una rapina.

La Mobile è stata così informata dalla signora, di cui non si è conosciuto il nome, e pochi minuti dopo due «pantere» hanno circondato la stazione delle autocorriere. Gli agenti hanno avvicinato l'impiegata e le hanno rivolto le prime domande. I dati somatici del rapinatore sono stati immediatamente diffusi via radio a tutti i posti di polizia ed è scattato, come abbiamo detto, il «piano R». L'impiegata ha quindi seguito gli agenti in Questura, dove ha controllato una per una le fotografie segnaletiche degli album dei pregiudicati, ma senza alcun risultato.

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste

indice un concorso per titoli ed esami ad un posto nella carriera di concetto del SERVIZIO AMMINISTRATIVO dell'Istituto, riservato alle persone stabilmente residenti nella provincia di Trieste, che non abbiano superato il 35° anno di età alla data di chiusura del presente bando e che abbiano conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza e l'iscrizione nell'albo dei procuratori legali.

Le domande, redatte di pugno dal candidato, in carta legale da L. 400 ed inviate esclusivamente a mezzo raccomandata, dovranno pervenire alla Sede dell'Istituto in Trieste, piazza dei Foraggi n. 6, non oltre il giorno di martedì 16 gennaio 1968.

I candidati potranno richiedere qualsiasi informazione presso l'Ufficio Affari Generali dell'Istituto durante le ore di ufficio di ogni giorno feriale, escluso il sabato.

CALENDARIETTO

Oggi: Madonna di Loreto - Il sole sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 13.15 e tramonta domani alle 0.53.

Ieri: temperatura massima 3,5; minima 1,2; pressione mb. 1003,9 in aumento; umidità 51 per cento; vento km. 18 da E.N.E.; cielo sereno; mare mosso con temperatura di 12,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 5.19, cm. 35 sopra il l. m. e alle 17.48, cm. 2 sotto il l. m.; bassa alle 12.46, cm. 18 e alle 22.55, cm. 17 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 5.55, cm. 38 sopra il l. m. e bassa alle 13.23, cm. 30 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; all'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10 - Turno «generale»: 1 giovane di macchina, turno 66; 1 garzone di cucina, turno 1191.

CONTATTI TRIESTINI NELLA CAPITALE BAVARESE

Il Centro ortofrutticolo tema di incontri a Monaco

Una favola rotonda con esponenti dei supermercati viene predisposta dalla nostra Camera di Commercio

Nei giorni scorsi, a Monaco, una delegazione economica della Regione Friuli - Venezia Giulia, guidata dall'assessore avv. Marpillero, si è incontrata con i commercianti italiani che operano sul grande mercato ortofrutticolo della Germania meridionale. E' intervenuto, per l'occasione, anche il sottosegretario al Commercio estero, on. Vetrone. L'incontro — suggerito dal presidente camerale dottor Caidassi — nel quadro delle iniziative della STIMAT, di cui è presidente l'ing. Guicciardi della Shell Italiana — è stato organizzato dalla Camera di commercio italiana di Monaco. Per la realizzazione del Centro ortofrutticolo in transito internazionale di Trieste, occorre raccogliere ed esaminare tutti quegli elementi che sono indispensabili per il funzionamento del progettato «Centro».

Il mercato all'ingrosso di Monaco è, nel campo degli ortofrutticoli, secondo in Germania dopo quello di Amburgo. Nel quadriennio 1963 - '66 sono giunti con ferrovia nella «Grossmarkthalle» della capitale del Land Baviera 230.560 vagoni di prodotti ortofrutticoli, con una media annua di 57.640 vagoni, di cui il 65 per cento circa provenienti dall'Italia. Il traffico camionistico in arrivo è per il momento limitato ad una media di 15.450 autotreni all'anno. In questo settore di trasporto veloce, la partecipazione italiana oscilla fra il 90 e il 95 per cento.

La «Grossmarkthalle» monacense festeggia quest'anno gli undici lustri della sua esistenza come grande organo di raccolta e di redistribuzione delle frutta e dei prodotti orticoli. Il centro dispone — assieme alla vicina stazione ferroviaria di smistamento — di 245 mila mq. di area, oltre ad 80 mila mq. che potrebbero essere posti in attività per eventuali ampliamenti. Il mercato ha 127 reparti, 200 carrelli elettrici, 10 km. di binari equivalenti a una potenza di accoglimento e di smistamento di circa mille vagoni. Operano alla «Grossmarkthalle» 350 fra grossisti ed agenti commissionari, con oltre 3000 addetti. La direzione del grande mercato è di competenza di un tecnico di valore internazionale, il signor Hans Mincher.

Alla riunione cennata hanno partecipato gli operatori italiani di stanza a Monaco, il sottosegretario on. Vetrone, l'assessore all'Industria e commercio avv. Marpillero, con il dirigente dott. Falzari, i presidenti degli enti camerali di Trieste ed Udine, dott. Caidassi e Conte di Maniago, il segretario generale della nostra Camera di commercio dott. Steinbach, il presidente della Camera di commercio italiana di Monaco dott. D'Amico, il direttore dell'ICE per la Baviera il goriziano dott. Del Neri, i rappresentanti camerali di Bolzano

L'Italia — come è emerso nella riunione tecnica — continua a mantenere nell'esportazione ortofrutticola verso la Germania una posizione preminente, che, per altro, risente della concorrenza di altri Stati, che hanno beneficiato, in questi ultimi anni, dall'ampliamento dei consumi tedeschi. Particolarmente sensibile è la concorrenza delle organizzazioni ortofrutticole di altre nazioni del Mediterraneo, della Balcania, dell'Olanda e altre, specialmente pericolosi sono gli olandesi, che hanno proiettato tutte le loro colture verso l'esportazione, nel mentre da noi si mira, in prevalenza, a far fronte alle esigenze del mercato nazionale. Gli operatori italiani di Monaco hanno fatto notare che lassù non arriva sempre il meglio della produzione italiana, e neppure le qualità e le specie che sono più attinenti ai gusti dei consumatori tedeschi. Anche nel campo agrumario, la nostra produzione dovrebbe essere meglio indirizzata, appunto per le modificazioni di struttura nei gusti dei consumatori locali.

Nel quadro delle discussioni, si è parlato del marchio di qualità, per garantire un più efficace collocamento delle produzioni nazionali su quei mercati. Il dott. Caidassi ha posto lo accento sui problemi doganali dei trasporti, sottolineando la importanza che avrebbe la metodologia del ricorso ai modernissimi strumenti della tecnica dei trasporti, e cioè i contenitori. A sua volta, il sottosegretario al commercio estero, on. Vetrone, ha ammesso la fondatezza delle deficienze riscontrate nel campo delle nostre esportazioni, ponendo l'accento su alcuni problemi che devono essere risolti al più presto, come la velocità nelle comunicazioni telefoniche, le infrastrutture nei nostri porti e l'operazione doganale. Ha rilevato, per converso, ciò che in Italia lo Stato sta facendo per il Mezzogiorno in tutti i settori della valorizzazione agricola, soprattutto per la elevazione delle qualità culturali e la contrazione dei costi.

L'incontro di Monaco rientra in quella serie di proficui contatti che la nostra Camera di commercio — anche per incarico della STIMAT — non mancherà di promuovere nei mesi prossimi con operatori economici, aziende di trasporto e di spedizioni e con imprese interessate al commercio ortofrutticolo del Centro Europa. Ovviamente nei contatti con il mondo operativo straniero, la Camera di commercio metterà in evidenza il piano organizzativo dello studio della Shell Agricola per il Centro ortofrutticolo internazionale che verrà sistemato sul lato Nord del Molo VII. La nostra Camera intende, altresì, organizzare a Trieste una «tavola rotonda», invitando gli esponenti delle grandi società continentali che dispongono di vastissime reti distributive di supermarkets, onde valutare gli elementi utili e interessanti sull'entità dei movimenti ortofrutticoli, che, durante la prima fase, dovrebbero transitare attraverso le calate del Molo VII.

IN ASSISE D'APPELLO

Domani in giudizio il «pistolero» Mesghez

Il processo di maggiore richiamo dell'ultima sessione dell'Assise d'appello per l'anno giudiziario 1967 è quello che incomincia domani, lunedì, quando la Corte, presieduta dal dott. Franz, tornerà a giudicare Giuseppe Mario Mesghez, di 29 anni, meglio conosciuto come «Pino il postolero», autore della folle sparatoria di qualche anno fa in Cittavecchia.

Non è ancora certo se Mesghez presenzierà al dibattimento: difatti, potrebbe anche rinunciarvi.

Elezioni universitarie

Oggi, domani e martedì si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dell'organismo rappresentativo degli studenti della Università di Trieste. Oggi si potrà votare nei seggi istituiti presso i circoli universitari di Udine, Pordenone, Gorizia e Monfalcone; tali seggi resteranno aperti dalle ore 10 alle 17. Domani, dalle 9 alle 20, e martedì dalle 9 alle 14 si potrà votare nei seggi posti nelle Facoltà di scienze, giurisprudenza e lettere. Dalle 14 alle 20 di martedì resterà aperto un solo seggio presso la Facoltà di giurisprudenza.

LE ORE DELLA CITTA'

Il traforo di Monte Croce

Come annunciato, domani, lunedì, avrà luogo al Circolo della Stampa, alle ore 18.30, la tavola rotonda su: «Il traforo di Monte Croce Carnico». Presiederà l'avv. Marpillero. Vi parteciperanno il barone Altenburger, il dott. Caldassi, l'avv. de Grisogono e il prof. Maternini.

La Madonna di Loreto

Nell'odierna ricorrenza della Madonna di Loreto, celeste Patrona dell'Aeronautica, la sezione triestina dell'Associazione Arma Aeronautica ricorderà i Caduti con una Messa solenne, alle ore 10, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Laurea

Il giorno 30 novembre si è brillantemente laureato in ingegneria elettrotecnica con 110 su 110 presso la nostra Università il signor Ernesto Colussi, discutendo con il chiarissimo prof. dott. ing. Claudio Benco, membro del Consiglio direttivo del Comitato per le Scienze di ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche, una interessante tesi sul: «Calcolo del rotore in cortocircuito a sbarre profonde dei motori asincroni trifasi». Vivissime congratulazioni.

Notiziario Federal

Con caldaie, bruciatori e generatori d'aria calda a kerosene ed a gasolio, è sempre primavera in casa e riscaldamento moderno. Interpellate il Vostro installatore di fiducia o direttamente l'Agenzia di zona: tel. 722212 che sarà lieta di fornirVi tutte le indicazioni per risolvere il problema del riscaldamento.

Montanelli all'«Universitas»

Una simpatica occasione d'incontro con Indro Montantelli sarà offerta domani pomeriggio, dalle 16 alle 18, dalla Libreria «Universitas» di viale XX Settembre 16: l'eminente giornalista firmerà, assieme a Roberto Gervaso, il volume «L'Italia dei secoli d'oro», col quale essi hanno vinto il Premio Bancarella. E saranno certamente numerosi gli ammiratori di Montanelli che non mancheranno al cordiale appuntamento.

Nuove tariffe dei barbieri

L'Associazione degli Artigiani di Trieste comunica che a partire da lunedì 18 entreranno in vigore le nuove tariffe dei servizi da barbiere, che prevedono un aumento di 50 lire per la rasatura della barba e lire 100 per il taglio dei capelli.

«La Camiceria Moderna»

di via Mazzini 40 (ang. via San Lazzaro) ricorda alla sua affezionata clientela una vastissima scelta di regali utili per le prossime festività.

Scarpe... scarpe...

da uomo donna ultimi modelli ai prezzi più bassi di Trieste. Visitateci! Via Settefontane 1.

...ci siamo!

è arrivato l'inverno e la *Rinotecnica* offre alla Sua clientela uno dei più vasti assortimenti di stufe a kerosene a condizioni favorevolissime. Visitandoci potrete osservare anche il funzionamento delle meravigliose stufe Queen e Federal senza tubo di scarico, senza fumo, senza odore. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

La rivista «Turismo»

All'insegna della stagione delle nevi, con una vivace scenetta in copertina, la rivista «Turismo», diretta da Mario Maurizi, reca nel suo recente fascicolo una serie di articoli di particolare interesse. Il sommario reca le firme di Luigi Pasquini, Jacob Vaage, Paolo Tosel, Mirella Calvani Marini, Renato Bonora, S. Sergiacomi de' Aicardi, Mario Marcone, Giovanni Petronilli, Mario Russo, Giorgio G. Ravasini, Luigi Servolini, Mario Nordio, Arturo Manzano, Ernesto Mombello, Werther De Minelli, Giuseppe Mormino, Luciano Vernetti. Recensioni, cronache d'arte e un vario e ricco notiziario completano il fascicolo, corredato da splendide fotografie.

Giornalista premiato

Con il « micro - documentario », «Una giornata all'ippodromo», il giornalista della RAI, Mario Giacomini si è classificato primo, a pari merito con il collega siciliano Aprea, con un lavoro radiofonico che descriveva con un sottofondo di suoni (fatto dal tecnico della RAI Prizzon) una giornata all'ippodromo triestino di Montebello. Altri premi sono stati assegnati a sei giornalisti. I lavori presentati al concorso indetto dalla Società ippica siciliana con la collaborazione dell'Associazione siciliana della stampa e dell'Unione stampa sportiva di Palermo sono stati circa una ventina.

I piatti da muro

sono una soluzione sempre attuale per completare l'arredamento della Vostra casa: li troverete in uno scelto assortimento da *Presel* via S. Francesco 16.

Da Rickj

in via Battisti 2 potete esaminare un assortimento particolarmente ricco, conveniente e «nuovo» in fatto di cappotti, loden impermeabili, maglieria, camiceria, abiti per signora e per uomo. Fate un confronto: ne vale la pena, *Rickj*, via Battisti 2.

Antoine - Paris

Fino a tutto sabato 16 corrente una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili signore nella profumeria Cosulich & Dinelli — via Carducci 24 — per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

La profumeria «Vitti»

via Valdirivo 42, è lieta d'annunciare alle gentili Signore che un'estetista specializzata, della casa di alta cosmesi *Dorabruschi* sarà a Loro disposizione dall'11 al 16 c. m. per consigli e trattamenti gratuiti. Per appuntamenti tel. 36-488.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle ore 16 alle ore 20 trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows». Si accede con invito o tessera sociale.

San Silvestro alla Ginnastica

In allestimento alla Società Ginnastica Triestina il Grande Veglione di Capodanno. Prenotazione tavoli e informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 55-651.

Anita Pittoni alla SAL

Domani, lunedì, alle 19.30, nella saletta riservata di via Cavana 13, Anita Pittoni presenterà ai soci della Società artistico letteraria il suo racconto «Poseidone e la luna», recentemente pubblicato a cura di Carlo Ulcigrai nella rubrica «Letture nel cassetto» della rivista delle Assicurazioni Generali, con illustrazioni di Ugo Pierri.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 21 sarà disputato nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il sesto torneo a coppie libere indetto dall'Associazione Bridge Trieste. Sarà gradita la partecipazione anche dei non soci.

San Silvestro a Grignano

L'Hotel Orchidea è aperto tutto l'anno. Si accettano prenotazioni per il Cenone di San Silvestro. Allieterà la serata il complesso «I melodici».

Ogni pavimento...

un successo! Ed oramai non si contano più i pavimenti plastici posti in opera nei più svariati ambienti, e sui quali migliaia di passi ne collaudano la straordinaria resistenza. Alla base di tali successi stanno due fattori essenziali: la qualità dei prodotti, che portano marchi prestigiosi di fama mondiale: Armstrong, Rikett DLW e dei quali la concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste va giustamente orgogliosa. La precisa ed accurata posa in opera, fattore principale per la perfetta riuscita delle pavimentazioni viniliche è affiancata da un servizio di consulenza e preventivi assolutamente gratuiti. Il tutto all'insegna della puntualità, rapidità e serietà. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Da «Arredamenti Trieste»

in via Settefontane 74, si continua l'esposizione dei nuovi modelli di camere da letto, sale da pranzo, soggiorni, tinelli, salotti cucine ecc. di solida e garantita costruzione. I nostri progettisti sono anche a disposizione dell'affezionata clientela per qualsiasi esigenza di arredi.

Argenteria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli e in qualsiasi quantitativo. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Il televisore Watt Radio

Un apparecchio prestigioso che non fa rimpiangere la spesa di acquisto e garantisce una ricezione perfetta. Soltanto da *Radio Franco*, via Carducci 8, tel. 35332 e via San Francesco 33, tel. 763119.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Mode Diana

via Pascoli 42, presenta un vasto assortimento di cappotti ed abiti da sera ai prezzi più bassi di Trieste. Visitateci e vi convincerete.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la tradizionale mostra natalizia giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di dicembre. Via S Nicolò 22/II piano, tel. 31098.

Caldaie Airflam!!

Prima di sostituire la vecchia caldaia a carbone sarebbe opportuno conoscere tutti i vantaggi che vi può dare una caldaia *Airflam:* silenziosa, economica ed elegante, rimane, benchè imitata, inimitabile. Rivolgetevi alla concessionaria ditta *«Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13 (angolo via Nordio).

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Profumi e regali

di squisito buon gusto, distinzione e di gran marca, per voi e i vostri cari, trovate in grande assortimento da *Mimosa*, via Roma 14.

L'albero di Natale

in vaso allieterà la vostra casa tutto l'anno. Qualità e prezzi ottimi. Acquistatelo da oggi presso i vivai *Busà*, via Brandesia 13 (San Giovanni), tel. 90418.

Festa degli auguri al C.M.M.

La cena sociale che avrà luogo sabato 16 corr. alle ore 20.30 sarà caratterizzata dagli auguri e dai doni che i partecipanti si scambieranno nel corso della riunione conviviale allietata da un'orchestrina. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale (tel. 36732).

Lavastoviglie,

delle migliori marche nazionali ed estere a prezzi di assoluta concorrenza anche a piccolissime rate mensili potrete acquistarle presso la *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

L'ALTARE IN CATTEDRALE

(«Giornalfoto»)

Nella cattedrale di San Giusto si sono conclusi i lavori per la messa in opera di un blocco di pietra, del peso di circa 25 quintali, che costituirà la mensa del nuovo altare. Come noto, infatti, in ossequio alle disposizioni conciliari, si sta erigendo l'ara nuova che permetterà di celebrare rivolti verso i fedeli, e che sorgerà al posto dell'altare maggiore. Il blocco è stato fatto scivolare su rulli in legno per mezzo di paranchi, per superare il dislivello di due metri e 20 centimetri.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA A UNO JUGOSLAVO

Viaggiando con la pistola ferì le leggi internazionali

Non aveva denunciato l'arma alle nostre autorità di frontiera

Una singolare circostanza all'origine dei guai - Lieve condanna

Processo per direttissima al giornalista Milan Corojevic, di 57 anni, residente a Zemun, nei pressi di Belgrado, comparso iermattina in stato di detenzione davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Edel, P.M. dott. Brenci, cancelliere dott. Abbà. Lo straniero è imputato di aver introdotto senza licenza nel territorio dello Stato una pistola cecoslovacca calibro 6,35 e di aver portato illegalmente l'arma in luogo pubblico.

L'episodio — come illustra il Presidente — risale alle 15 del 30 novembre scorso allorchè la Squadra mobile venne chiamata nel negozio d'abbigliamento di via della Geppa 17. Poco prima, una straniera, Angela Vrhanovec, di 45 anni, da Lubiana, annunciò che le avevano rubato il portafogli contenente 50 mila dinari e tremila lire. La proprietaria del negozio, Lidia Prezzo - Baldracchini, s'affrettò a chiudere le porte onde impedire che qualcuna delle numerose persone presenti prendesse il largo, e poi avvertì la polizia. Gli agenti arrivarono subito dopo sul posto e mentre una commessa perquisì le donne, essi si presero cura degli uomini. Fu così che addosso al Corojevic fu trovata l'arma del malanno.

Il pover'uomo — indubbiamente era in buona fede — si affrettò a spiegare com'erano andate le cose: venne qui — disse — due giorni prima assieme ad alcuni connazionali per visitare il negozio della Prezzo in quanto intendeva ricavarne un servizio pubblicitario. Prima di uscire dal suo Paese esibì il porto d'arma e la pistola e di conseguenza riteneva di essere in regola anche con le nostre leggi. Al dibattimento, il Corojevic spiega a mezzo dell'interprete Gorella di non avere sospettato nemmeno alla lontana di non poter circolare con l'arma, della quale s'era munito per difesa personale. Dice ancora d'essere rammaricato per l'accaduto e di affidarsi alla comprensione del collegio.

Il maresciallo Otti: la presunta derubata, racconta, rinunciò a sporgere denuncia perchè fu colta dal dubbio di essere stata alleggerita altrove o di aver perduto il borsellino. Il P.M. chiede che lo straniero venga condannato a un anno e due mesi di reclusione e 120 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Masucci, si batte per il minimo della pena, la concessione delle attenuanti generiche e dei benefici.

Il collegio dimostra comprensione per il giornalista più versato nella pubblicità che nelle leggi internazionali, e lo condanna a un mese d'arresto, 50 mila lire d'ammenda, al pagamento delle spese di giudizio, il tutto con i benefici di legge, e ordina infine la sua immediata scarcerazione.

Alla squadra goriziana la Coppa Lager di bridge

Si è conclusa ieri la quarta edizione della Coppa Lager, competizione a squadre di bridge che si è svolta in cinque appassionanti turni presso la sede del Circolo della Cultura e delle Arti e che anche questo anno ha visto in lizza nove fra le più forti compagini locali e regionali. L'ambito trofeo è stato quest'anno appannaggio della forte squadra dell'Associazione Bridge Gorizia composta da Cosmaro, Lapini, Pinto (capitano), Pozzo, Tomini e Zotti, mentre al secondo posto si è classificata la squadra dell'Associazione Bridge Trieste composta da Baschiera, Freschi, Kostoris (capitano), Toffoli e Vici.

Nel corso della cerimonia di premiazione il presidente dell'Associazione di Trieste ha consegnato anche il distintivo di «nazionale» offerto dalla Federazione italiana ai giocatori Baschiera, Colonna, Kostoris, Martin e Toffoli, componenti di una squadra che ha di recente disputato a Graz un incontro vittorioso contro la squadra nazionale austriaca.

ALL'ALBA SULLA STRADA DI MUGGIA

Finisce investita chiedendo l'autostop

Il guidatore si è presentato più tardi all'ospedale: aveva il sospetto di aver urtato una persona

All'alba di ieri una donna è stata investita da un'auto che tentava di fermare per chiedere un passaggio sino a Trieste. L'automobilista, che aveva proseguito la corsa, si è presentato più tardi all'Ospedale maggiore per chiedere se qualche persona fosse stata ricoverata in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla strada per Muggia.

L'investimento è avvenuto verso le quattro sul ponte del Rio Ospo, nei pressi di Muggia. La signora Evelina Calcina in Valenta (43 anni, via Settefontane 14) stava camminando lungo il ciglio della strada, diretta verso Trieste. Quando la vettura era a qualche decina di metri da lei, la Valenta si è spostata verso il centro della carreggiata per farsi notare dall'automobilista e bloccarlo. La sfortunata signora è stata però urtata dalla vettura, che ha proseguito la sua corsa. Dolorante, la signora è stata più tardi soccorsa dai sanitari della Croce Rossa e trasportata all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica. Ha riportato una contusione violenta al rachide dorsale e alcune ferite alla gamba destra. La prognosi è di una ventina di giorni.

Più tardi, come abbiamo detto, si è presentato spontaneamente all'ufficio di polizia dell'ospedale il ventiquattrenne Giovanni Furlani, abitante in via Flavia Stramare, il quale ha detto di aver avuto l'impressione di aver urtato una persona che gli si era improvvisamente parata davanti alla macchina.

Del fatto si stanno ora interessando i carabinieri della stazione di Muggia, ai quali è stato inviato il referto del medico astante.

Indovinate: dove si trova questa vetrina?



(Foto de Rota)

Forse non è un «quiz» molto difficile, perchè le vetrine di DRIOLI, il negozio di confezioni eleganti di piazza Sant'Antonio 4 si distinguono sempre per il loro buon gusto e la loro sobrietà. In questi giorni le vetrine di DRIOLI — da poco rinnovate nella loro struttura — accolgono alcune bellissime sculture di Tristano Alberti. Lo accostamento con i capi d'abbigliamento esposti non è casuale, perchè DRIOLI tratta unicamente capi di qualità, realizzati dalle Case più rinomate. Nella fotografia: abiti e mantelli per uomo per le occasioni più eleganti. Nelle altre vetrine una ricca collezione di abiti eleganti per signora.

SEGNALAZIONI

Disagi scolastici

«Siamo gli alunni della Scuola media statale "R. Pitteri". Ci rivolgiamo a voi per ricordare una triste situazione che dura fin dall'inizio dell'anno scolastico nella nostra scuola. L'Istituto magistrale "Carducci" non può disporre di alcune sue aule perchè sono state dichiarate pericolanti, quindi siamo stati costretti a fare turni pomeridiani per poter cedere alla scuola magistrale alcune nostre aule. Noi, da parte nostra, siamo stati ben lieti di ospitare i nostri compagni più anziani, ma lo saremmo ancora di più se ciò non arrecasse gravi disagi agli uni e agli altri. Senza contare che gli alunni più piccoli, quelli di 10-11 anni, sono costretti ad affrontare i pericoli della strada ad un'ora così tarda ed in una stagione tanto inclemente.

«Inoltre, anche la palestra è stata dichiarata pericolante, e quindi dall'inizio dell'anno non si è mai fatta una lezione di ginnastica.

«Si pensava che questa sarebbe stata una sistemazione provvisoria e che tutto si sarebbe risolto in poco tempo, ma la cosa va per le lunghe.

«Sono ormai tre anni che la nostra scuola si trova in situazione di grave disagio, sia per gli scavi archeologici prospicenti la facciata, sia per il restauro di alcuni servizi interni. Tutti questi lavori sono cominciati proprio lo stesso giorno in cui iniziavano le lezioni. Speriamo che si possa risolvere presto questa incresciosa situazione. Grazie». Seguono le firme di alcuni alunni.

«Sì» per via Biasoletto

In merito alla segnalazione «Inconvenienti in via Biasoletto», pubblicata il 3 novembre, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi cortesemente ci scrive che «il marciapiede mancante in via Biasoletto, nel tratto di via prospiciente il ricreatorio comunale "Lucchini", verrà costruito prossimamente, con uno dei lotti di manutenzione appaltata».

UN BILANCIO DELL'ASSESSORATO REGIONALE

Consuntivo e programmi nel settore della sanità

Ampia relazione del dott. Nardini a Bolzano durante l'incontro internazionale di studio

All'incontro internazionale di studio, organizzato a Bolzano dall'Assessorato previdenza sociale e sanità della Regione Trentino - Alto Adige sul tema «Ruolo della Regione nell'organizzazione dei servizi sanitari», l'assessore all'igiene e sanità della Regione Friuli - Venezia Giulia, Nardini, ha tracciato una panoramica di attività del suo Assessorato, facendo rilevare lo sforzo della più giovane delle Istituzioni regionali nel campo specifico della sanità pubblica.

Il dott. Nardini si è soffermato sulle leggi regionali in materia sanitaria nel primo biennio 1966-67, iniziando con la n. 36, riguardante l'edilizia ospedaliera, gli ambulatori degli enti locali e le attrezzature sanitarie. Questa legge prevede contributi in capitale fino al 50 per cento della spesa per costruzioni o ammodernamenti di ospedali, contributi ventennali del 5 per cento sulle spese di mutuo contratte dagli enti ospedalieri per la loro attività edilizia, contributi fino al 70 per cento della spesa per le costruzioni di ambulatori e di centri igienico-sanitari da parte di enti locali, e contributi dal 50 al 70 per cento a favore, rispettivamente, degli enti ospedalieri e delle amministrazioni comunali, per la dotazione di impianti e attrezzature sanitarie, per un complessivo impegno finanziario di 12 miliardi e 300 milioni.

Tenuto conto degli importi messi a disposizione degli enti beneficiari, sia a carico dei bilanci, sia attraverso mutui, il movimento globale, al terzo anno di applicazione della legge n. 36, risulta di 15 miliardi e 30 milioni: già raggiunto, quindi, l'obiettivo di acquisizione di soddisfacenti indici di funzionalità edilizia e di «standards» di cure.

Nardini ha continuato sottolineando poi la legge n. 19, con la quale è stato istituito un servizio regionale di pronto soccorso stradale «sanitario», fornito di personale e ambulanze presso 19 centri ospedalieri: l'onere passerà dai 150 milioni annui ai 200 milioni annui.

La terza legge ricordata è stata la n. 22, che costituisce un esempio di delega, in quanto il servizio da essa sovvenzionato (ricupero sociale dei minorati fisici e psichici) è curato dalle Amministrazioni provinciali. Oggi lo stanziamento è di 300 milioni annui, destinati alla creazione e al potenziamento degli istituti e dei centri medico-psico-pedagogici e ad altre forme di assistenza. Grazie a detta legge, è stato possibile realizzare, a Udine, l'Istituto regionale di medicina fisica riabilitativa, presidio di alta specializzazione.

Il dott. Nardini ha inoltre illustrato la legge n. 30 (200 milioni annui per l'istituzione o il potenziamento dei centri per le malattie sociali), che ha fatto sorgere il Centro di oftalmologia di Monfalcone, il Centro spastici di Trieste, il diabetarium infantile di Lignano

Per quanto riflette il programma regionale coordinato con quello economico nazionale, e segnatamente all'edilizia ospedaliera, Nardini ha previsto: una rete ospedaliera con due ospedali regionali (Udine e Trieste), sei principali (Palmanova, Tolmezzo, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Gorizia e Monfalcone) e dieci di base (Gemona, San Daniele del Friuli, Cividale, Latisana, Maniago, Aviano, Sacile, Spilimbergo, Cormons e Grado). Ogni ospedale di base risulterà coordinato funzionalmente con gli ospedali principali, e questi, a loro volta, saranno coordinati con i due regionali. Inoltre il piano comprende: costruzione di un ospedale psichiatrico a Pordenone, di un ospedale neuro-psichiatrico infantile a carattere regionale, e di tre istituti medico-psicopedagogici; inoltre tre ospedali per lungodegenti a Pordenone, Udine e Gorizia, quattro ospedali «diurni», quattro istituti geriatrici, e altre iniziative. Spesa quinquennale sui venti miliardi.

L'assessore Nardini è quindi passato all'esame dei rapporti del livello sanitario regionale con lo Stato e con gli enti locali. Le norme di attuazione hanno chiuso in gran parte il discorso Stato-Regione, perchè ogni esame e ogni problema organizzativo vanno oramai posti e risolti all'interno dell'ordinamento regionale.

In tema di enti locali e di organizzazione sanitaria, l'assessore Nardini ha sottolineato la formula delle unità sanitarie locali, strumento di sanità pubblica chiamato ad operare proprio nel vivo degli enti locali. Cioè Amministrazioni provinciali e comunali, e consorzi. Esaminato l'aspetto della convenienza, o meno, della Regione a svolgere l'attività sanitaria con propria organizzazione, ed espresso in merito il parere della Giunta regionale, Nardini ha riecheggiato l'auspicio del Gaspari, a St. Vincent, per ottenere una razionale ed ordinata ricostruzione dei testi legislativi, onde conseguire un'uniformità non solo di linguaggio, ma anche di sostanza delle disposizioni che ci riguardano.

(Foto Matrignani, Roma)

In occasione del ventesimo anniversario della Confederazione italiana servizi pubblici degli Enti locali, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i rappresentanti della municipalizzazione italiana.

Nella foto, a sinistra del Capo dello Stato, il signor Sereno Cosciani, dell'Acegat, insignito della medaglia d'oro di benemerenza; a destra, fra Saragat e il Ministro Spagnolli, il presidente dell'Acegat, dott. Stasi.

Sabato prossimo, 16 dicembre, nel Municipio della nostra città si terrà la cerimonia della celebrazione del CISPEL, con la partecipazione del sen. Pelizzo, presidente della Federazione nazionale aziende municipalizzate gas e acqua, e del segretario generale Giacchetto, il quale presenterà il rapporto per il 1968 su «Il trasporto nella città di dimensione umana».

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL COMMEDIOGRAFO

FU DEVOTO AMICO DI TRIESTE LO SCRITTORE SABATINO LOPEZ

Venne per l'ultima volta fra noi nel lontano 1936 e al Verdi dove si rappresentava un suo lavoro ebbe calorose accoglienze

Forse tra i lettori di queste righe vi sarà qualcuno, non più giovanissimo, che ricorderà ancora di aver assistito al «Verdi», lunedì 9 novembre 1936, alla serata d'onore di Dina Galli con «La buona figliuola», di Sabatino Lopez. E ricorderà la folla enorme che gremiva il teatro, il travolgente entusiasmo con cui gli artisti sono stati applauditi, ma soprattutto il diletto provato nell'ascoltare quella fresca e arguta commedia, pervasa di una filosofia amara ma bonaria e di un fine umorismo.

L'autore, che era presente in sala, ed era stato salutato dal pubblico con molto fervore, e chiamato alla ribalta prima, durante e dopo la recita, aveva allora 69 anni, ma nè la persona, ancora in piena forma, nè lo spirito, sempre vivacissimo, lasciavano trapelare l'età avanzata. Tuttavia fu l'ultima volta che venne a Trieste. Due anni dopo, le leggi razziali dovevano gettare un'ombra sulla sua vita, che fino allora era trascorsa tranquilla e serena, tutta dedita al teatro e alla famiglia, e dovevano procurargli molte delusioni e amarezze.

Nell'ottobre del '38, scriveva al grande amico Ermete Zacconi: «Non so se le mie commedie saranno permesse in Italia». E nel '43, ormai vecchio e affranto, andava verso l'esilio con le sue sole forze, cioè — come ha detto Marino Moretti — col solo bagaglio dell'onestà e del coraggio.

Eppure egli era uno scrittore tipicamente italiano, perchè nato a Livorno, perchè aveva sempre scritto di cose italiane, regionali, tanto che era chiamato il più italiano degli scrittori italiani. Non solo, ma era di sentimenti italianissimi, ed essendo vissuto negli anni della passione italiana per Trento e Trieste, nutriva un particolare affetto per la nostra città, prima della guerra del '15-'18 condivideva in pieno i nostri dolori e le nostre speranze in una prossima redenzione.

Fu, se non erriamo, nel 1913 che egli tenne qui una conferenza, e in un articolo scritto più tardi rievocò il godimento provato in quell'occasione, perchè si trattava di fare contrabbando in barba alla polizia austriaca e «dire tutto con l'aria più candida e con la faccia di tonto come se diceste delle cose innocenti, e invece sparavate delle castagnole». In quei giorni, Ruggero Ruggeri diede al Politeama Rossetti «Il terzo marito», una novità attesa dal pubblico triestino col più simpatico interessamento. Teatro tutto venduto, festosissime accoglienze al Lopez, che prima della commedia intrattenne gli spettatori con una «breve causerie» (così, il «Piccolo» del 5 maggio 1913) sul tema: «Come nasce una commedia»; «causerie» che poi non fu tanto breve perchè durò 25 minuti, e divertì immensamente.

Alla fine di marzo del 1920, invitato dall'Università Popolare egli tenne una conferenza nella palestra di via della Valle su «Ricordi di teatro». E quante altre volte parlò a Trieste! Nel novembre del 1924, quando venne qui per presenziare alla serata di gala di Wanda Capodaglio con la sua commedia «La donna d'altri»; nel 1925 e nel 1926, quando trattò rispettivamente degli umoristi italiani e di Verdi. Una di queste volte, tale era la folla davanti all'ingresso della sala, che non lo lasciavano passare, ed egli disse: «Guardate che se non mi lasciate entrare, la manifestazione non comincia!». Venne chiamato dall'Università Popolare anche nel 1929, ma non potè venire.

L'aver rievocato il legame che univa Sabatino Lopez a Trieste è il modesto tributo d'amicizia che vogliamo offrirgli in occasione del centenario della sua nascita, che ricorre oggi, 10 dicembre. E in tale ricorrenza ci è caro rimeditare anche sul valore dell'uomo e della sua opera. Egli è stato uno dei più produttivi fra i commediografi italiani, ha scritto 50 e più lavori.

Come uomo, si distingueva per la sua sconfinata bontà di animo, per la sua modestia, per la sua indulgenza; era tollerante e conciliativo, ma fermissimo quando facevano un torto alla giustizia. Tutti coloro che, come noi, ebbero la ventura di conoscerlo da vicino sono concordi nel dire quanto valesse l'uomo e quanto fossero indivisibili, come per i migliori, l'uomo e l'artista; sicchè il profilo dello scrittore è uguale al profilo dell'uomo. E come uomo piacque a tutti e a tutti ha lasciato qualcosa di bello e caro nella memoria. «Difetti ne avrà avuti — ha detto suo figlio Guido, parlando di lui nel maggio scorso qui a Trieste — ma erano misurati e garbati come i suoi pregi. Nessun amore per nessuna scienza, amore platonico per le bellezze della natura, un certo rancoroso disdegno per il cinematografo. Ma era sempre un caro e raro uomo, un caro e raro artista».

Guido Janni

CINQUANT'ANNI DALL'AFFONDAMENTO DELLA CORAZZATA «WIEN»

S'iniziò nel nostro porto la riscossa dopo Caporetto

Nella notte sul 10 dicembre 1917 due siluri lanciati dal «Mas 9» agli ordini di Luigi Rizzo, colavano a picco il colosso austriaco

Cinquant'anni or sono, a un mese esatto di distanza da quando, dopo le tragiche giornate di Caporetto, l'Esercito italiano in ritirata si era schierato sul Piave, proprio dalla nostra città arrivava ai Grigioverdi un primo felicissimo segno di riscossa, quasi un sicuro auspicio nel quale, accanto al fulgido nome della nostra Trieste — della loro Trieste — appariva il nome tedesco della capitale austriaca, Wien, recato da una potente corazzata che, nella notte sul 10 dicembre 1917, l'audacia di un pugno di marinai italiani, spintisi fino nel nostro porto, aveva colato a picco.

Ritenevano impossibile, gli austriaci, che, ammesso che qualcuno fosse riuscito a penetrare nel porto di Trieste, ne sarebbe anche uscito, e incolume. Cinquant'anni fa, in queste ore, essi dovevano amaramente ricredersi; nella notte, il porto era stato violato, malgrado le ostruzioni predisposte, e gli audaci se ne erano poi tranquillamente allontanati lasciando della loro impresa una eloquente e terribile testimonianza: davanti a San Sabba, in un fondale di una quindicina di metri, giaceva la corazzata «Wien» — uno dei colossi che erano l'orgoglio dell'imperial regia marina — squarciata dai siluri. E malgrado ciò, in certo senso gli austriaci potevano ancora rallegrarsi, chè solo per poco era sfuggita alla stessa sorte anche l'altra corazzata presente nel porto, la «Budapest».

Tre settimane prima, il 16 novembre, la «Wien» e la «Budapest», scortate da buon numero di torpediniere, erano comparse davanti a Cortellazzo ed avevano bombardato con i loro cannoni da 420 le posizioni italiane alla foce del Piave. Sfuggite a un attacco di nostre siluranti si erano ritirate nel porto di Trieste, dove costituivano pur sempre una possibile minaccia per il nostro schieramento difensivo. Accertata la loro presenza nelle nostre acque, lo Stato Maggiore italiano decise di affrontare i due colossi con un'azione di sorpresa, e colpirli.

L'esplorazione aerea rilevò la posizione esatta delle due corazzate, le batterie d'artiglieria a terra, gli sbarramenti sul mare, la luminosità e il ritmo dei proiettori, e quant'altro era indispensabile conoscere per preparare l'azione. Due torpediniere, la «9 P.N.» comandata dal capitano di corvetta Bonaldi, e la «11 P.N.» agli ordini del comandante Pellegrini avrebbero rimorchiato due MAS fino alla imboccatura del porto, e li avrebbero attesi a missione compiuta, il cui buon esito era essenzialmente fondato sul fattore sorpresa: quindi, nessuna unità di scorta.

Un'impresa così eccezionale doveva, ovviamente, essere guidata da un uomo non comune. La scelta cadde su un giovane tenente di vascello, Luigi Rizzo, di trent'anni. Era un ufficiale di complemento, uno dei tanti capitani di lungo corso richiamati per la guerra, il quale, oltre a possedere quella dimestichezza con i flutti propria dei marinai di professione, si era già meritate due medaglie d'argento al Valore militare e una promozione, e aveva la passione delle incursioni notturne a caccia di navi nemiche: più di una era rientrata alla base malconcia, dopo un incontro con Rizzo.

Era il tramonto del 9 dicembre 1917, allorchè le due torpediniere uscirono dal porto di Venezia, trascinando ciascuna a rimorchio un motoscafo: nel MAS contrassegnato col numero 9 si trovava Luigi Rizzo, sull'altro, indicato col n. 13, il capo timoniere di 1.a classe Andrea Ferrarini; pochi uomini in tutto, e quattro siluri, due per MAS. Alle 22.45 la formazione arrivò nel punto stabilito, dove cioè i MAS dovevano essere lasciati a se stessi: avanti, verso Trieste, Rizzo in testa, Ferrarini dietro. Da buon marinaio, e da ottimo comandante, il primo aveva già fatto una specie di prova generale per proprio conto: conosciuta la missione alla quale era stato destinato, per due volte si era spinto, di notte, nel Vallone di Muggia, per vedere le cose personalmente e da vicino, e ora conosceva bene moli e ostruzioni.

Causa la nebbia, i due MAS non potevano navigare a una distanza superiore ai 50 metri l'uno dall'altro, senza perdersi di vista. Dopo una decina di minuti le piccole unità giunsero in vista di Punta Grossa e Punta Sottile. Alle 23.55 avevano raggiunto la testata Nord della diga più grande: erano a Trieste. Rizzo fece ormeggiare i due scafi, e, cesoia idraulica e lime alla mano, si cominciarono a tagliare le ostruzioni.

Gli spazi fra le dighe che chiudevano il porto erano protetti da tre successivi sbarramenti: verso l'esterno, c'era un cavo d'acciaio spesso sette centimetri, con traversine di legno e sorretto da boe; veniva poi un altro cavo, di dieci centimetri, teso a un palmo dal pelo dell'acqua; infine, disposti a festone sotto acqua, cinque cavi da quattro centimetri, per ostruire il passaggio ai sommergibili.

Due ore durò il lavoro: un occhio ai cavi da tagliare e uno al casotto illuminato che sorgeva all'altra estremità della diga maggiore, dal quale il vento portava di quando in quando le voci delle sentinelle austriache. Alle ore 1.50 il varco era finalmente aperto del tutto, i due MAS potevano riprendere la loro marcia, e puntavano verso San Sabba, a velocità ridottissima per non far rumore, dove dovevano trovarsi ormeggiate le due unità austriache.

Dopo circa 20 minuti venne avvistata nel buio la sagoma di una delle corazzate. Rizzo fece fermare il MAS 13, ordinando e Ferrarini di silurarla senz'altro al primo segno di allarme, e si portò col proprio MAS fino a una cinquantina di metri dal bersaglio per assicurarsi che non vi fossero altre ostruzioni retali intorno alla nave. Constatato che non ve n'erano, ritornò presso il MAS 13 a bordo del quale, nel frattempo, Ferrarini aveva individuato l'altra corazzata, a circa 600 metri di distanza. Rizzo si tenne per sè la prima, e assegnò la seconda a Ferrarini.

Brevi ordini sottovoce, le manovre necessarie per mettersi nella migliore posizione per il lancio. Ore 2.32, la voce di Rizzo: «Fuori!».

I due siluri del MAS 9, lanciati simultaneamente, toccarono quasi contemporaneamente il bersaglio, che poi risultò essere la «Wien», centrandolo in pieno. Due esplosioni formidabili fecero sussultare il colosso. Qualche secondo dopo, altre due esplosioni, ma Ferrarini purtroppo aveva mancato il bersaglio, i suoi due siluri erano scoppiati contro la riva. Fari e proiettori si accesero di colpo da ogni parte, urla di dolore e imprecazioni si alzarono dalla «Wien» che stava affondando. Anche dai due MAS si alzò un grido altissimo nella notte — «Viva il Re!» — mentre filavano veloci verso l'uscita del porto, verso il mare aperto, inseguiti da cannonate che piovevano sul mare a casaccio, e che non li colsero. Tutti rientrarono incolumi a Venezia.

In quella notte cominciò la leggenda di Rizzo, fino a quel momento uno dei tanti ufficiali valorosi ma sconosciuti ai più: Medaglia d'oro al Valore militare e promozione a capitano di corvetta; fra sei mesi esatti, 10 giugno, nelle acque di Premuda, con un altro «scherzetto» del genere, si guadagnerà la seconda medaglia d'oro.

E cominciò in quella notte, sul mare, la riscossa dei Grigioverdi, l'alba di Vittorio Veneto.

Fabio Giraldi

MOSTRE D'ARTE

A PALAZZO COSTANZI

Ultimo giorno del «bianconero»

Oggi si chiude la mostra del bianconero allestita dal Sindacato regionale artisti nelle sale del Palazzo Costanzi. Nei venti giorni d'apertura, la rassegna che con la sua periodicità si è inserita nella tradizione delle manifestazioni artistiche cittadine, ha ottenuto un notevole successo di critica e di pubblico, meritandosi anche significativi riconoscimenti da parte delle autorità locali. Il merito di tale successo va principalmente agli artisti espositori che, ancora una volta, hanno dato prova della serietà del proprio impegno.

Poichè le sale devono essere rese libere per successive manifestazioni, la segreteria del Sindacato invita gli espositori a voler provvedere al ritiro delle opere nei giorni 11 e 12 dicembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Si chiude la rassegna di Nicola Sponza

La Mostra allestita dal pittore Nicola Sponza alla Sala d'arte «Russo», in Galleria Rossoni, è aperta al pubblico ancora oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Celiberti alla Torbandena

Considerato il vivo interesse suscitato dalla mostra personale del pittore Giorgio Celiberti, la Galleria Torbandena ha deciso di prolungare l'esposizione fino a giovedì 14. La mostra è aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, festivi dalle 11 alle 13.

Duiz alla «Barisi»

Si è inaugurata venerdì, alla presenza di un folto pubblico, presso la Galleria d'arte Barisi, di via Rossetti 8, una Mostra di disegni e acquerelli del pittore triestino Giovanni Duiz.

La Mostra rimarrà aperta fino al 19 corrente con il seguente orario: giorni feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13, 18-20.

LE CONFERENZE

Omaggio a Carlo Tomè a un anno dalla scomparsa

Presentazione del libro «Itinerari ad occhi chiusi»

Numeroso pubblico è accorso al Circolo della stampa per la presentazione del libro «Itinerari ad occhi chiusi», del prof. Carlo Tomè. E' un'opera pubblicata postuma, del maestro e compositore veneto, recentemente scomparso.

Il prof. Tomè è vissuto per oltre quarant'anni a Trieste, dove ha lasciato una traccia profonda, una testimonianza di fiducia nelle capacità dell'uomo e nella solidarietà umana, prodigandosi a favore dei non vedenti, dei quali condivideva le ansie e le attese. Il libro è stato edito a cura della Società artistico letteraria, che ha voluto così rendere omaggio alla figura del prof. Tomè, insigne compositore di musica sacra, organista e direttore della Cappella di S. Antonio Taumaturgo, insegnante dell'istituto Rittmeyer e di quello magistrale Carducci.

La presentazione del volume è stata anche un po' l'occasione per ricordare a poco più di un anno dalla scomparsa, il prof. Tomè, amici ed estimatori del quale — come ha sottolineato, aprendo la manifestazione, l'ing. Gianni Bartoli — si sono ritrovati in una comune attestazione di stima. Il preside dell'Istituto «Carducci», prof. Cervani, ha tratteggiato la figura dell'insegnante e dell'educatore, rilevando come «la sua ritrosia, il suo pudore potevano anche sembrare freddezza e distacco» a chi non conosceva il prof. Tomè, al cui nome è stato intitolato un premio di studio.

Il premio è stato assegnato ad un'allieva dell'istituto magistrale, Fiammetta Zuliani, distintasi particolarmente nello studio della musica, e molto vicina al prof. Tomè. Questa ragazza, pensando di poter essere utile al suo professore, aveva imparato la scrittura Braille per ciechi, e proprio negli ultimi mesi di vita del prof. Tomè gli aveva potuto scrivere una lettera usando tali caratteri. Il professore, ormai molto malato, l'aveva potuta leggere così direttamente, e ne era rimasto molto commosso. Questo episodio, significativo della sensibilità di Fiammetta Zuliani (e sembrano un po' cose d'altri tempi) è stato ricordato dalla signora Irma Tomè, la quale ha voluto sottolineare anche come il premio intitolato al prof. Tomè è stato istituito per iniziativa del Movimento apostolico ciechi. Il premio, per quattro anni viene diviso annualmente fra un'allieva del «Carducci» e uno studente del «Rittmeyer».

Nel corso della serata il maestro Giulio Viozzi ha ricordato l'interessamento vivo, palpitante che il prof. Tomè manifestava verso tutte le espressioni musicali, anche d'avanguardia. «Il prof. Tomè — ha detto fra l'altro — era un musicista autentico: è un vero peccato che la sua produzione non sia valorizzata come merita, a causa della sua ritrosia, del suo pudore a mettere in vetrina se stesso»».

Marcello Fraulini ha quindi presentato il volume «Itinerari ad occhi chiusi» finemente illustrato dalla signora Spazzali. Il libro contiene una serie di scritti raccolti con amorosa cura dalla signora Irma Tomè: sono racconti, bozzetti, impressioni di un non vedente, che testimoniano una sensibilità eccezionale, un'apertura mentale non comune verso tutti i problemi della vita sociale. Il prof. Tomè aveva trattato, con una serie di scritti, i maggiori problemi dei non vedenti. Fra l'altro, aveva collaborato anche a «Il Piccolo».

Ha concluso la serata la lettura di due frammenti del libro, ad opera dell'attore Claudio Luttini.

Sensibili migliorie di carattere normativo e salariale derivano a Trieste a un migliaio di dipendenti («Calze Bloch» e «Lucky Shoes») dalla firma avvenuta in sede nazionale di due nuovi contratti di lavoro per il settore dell'abbigliamento. Ne dànno notizia i sindacati di categoria della CCdL e della CGIL.

SOGGIORNI INVERNALI CIT

- NATALE e CAPODANNO: ancora qualche disponibilità ad ANDALO, FALCADE, RAVASCLETTO, S. VIGILIO DI MAREBBE, S. VITO DI CADORE, MOSO, MONTE BONDONE, KANZEL, ecc.
- CAPODANNO al NEVEGAL: 30 dicembre - 1 gennaio compreso cenone L. 17.300
- SOGGIORNI SPECIALI a CORVARA in gennaio e febbraio. 7 giorni di pensione tutto compreso, da L. 21.000

Le sistemazioni migliori, anche per gennaio, vanno esaurendosi rapidamente.

Prenotazioni: Ufficio Centrale Viaggi - CIT, Trieste, Piazza Unità 6, telef. 24793.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Angelucci Bruno, litografo, con Laneri Liliana, commessa; Murgolo Francesco, odontotecnico con Piani Anna Maria, magliaia; Bottizer Luigi, tracciatore, con Vittone-Pierlucia, impiegata; Zorc Franco, meccanico, con Raffaeli Anna Dolores, impiegata; Brazzatti Romano, cuoco, con Müller Helga, operaia; Battiston Alfredo, meccanico, con Vicentini Clarissa, operaia; Marsi Dionisio, autista, con Grandi Luciana, infermiera; Paschi Silvio Marcello, psicologo, con Corti Maria Luisa, impiegata; Saccari Lucio, studente univers., con Cozzi Maria Luisa, impiegata; Cotterle Franco Giovanni, imprenditore edile, con Alessio Bianca, operaia; Mezzina Boris, fabbro meccanico, con Pacchioni Cesarina, callista; dott. Frontera Corrado, chimico, con dott. Castellano Giuliana, professoressa; Colautti Carlo, fuochista, con Bole Giovanna, operaia; Chersi Tullio, redattore, con Sedmak Giuliana, impiegata; Martini Nello, marittimo, con Soveri Arcadia, casalinga; Fiore Silvio, attore, con Michel Gabriella, fisiochinesiterapista; Marini Giorgio, arredatore, con Morabito Rosanna, impiegata; Corocnica Anselmo, impiegato, con Fornari Rosalia, impiegata; Rasoni Gianfranco, cameriere, con Rezek Jasminka, studentessa; Gustin Franco, bracciante, con Ponzin Margherita, operaia; Castellani Flavio, ufficiale Marina mercant., con Furlanic Anna, impiegata.

Gite e soggiorni

SCI CAI . SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno invernale a S. Cassiano in Val Badia per il periodo 7 gennaio-4 febbraio 1968. Informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il 9.o Corso di sci per studenti che si terrà a Forni di Sopra nei giorni 21-28 gennaio e 4-11-18 febbraio 1968. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - Telef. 68-795.

Tre licenze per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa (con conducente) mediante autovetture sono disponibili. La domanda deve essere presentata al Comune su carta da bollo da 400 lire entro il 31 gennaio 1968. Informazioni alla stanza 22 di palazzo Costanzi.

Contratto. E' stato firmato il rinnovo del contratto nazionale per gli operai dell'industria del legno.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mauro Miriello dai familiari 5000, dalla famiglia Humar 5000 pro Domus Lucis.

In memoria del n. h. rag. Arturo Cosentini, nel II anniversario (13-12) dalla moglie 5000 pro ECA, 5000 pro Conf. femm. San Vincenzo (San Antonio Taum.), 2000 pro Croce Rossa (sezione femminile).

In memoria di Romano Zvanut, nel II anniversario dalla moglie e figlie 5000 pro Oratorio Salesiani, 5000 pro orfanotrofio San Giuseppe, 5000 pro Oratorio Salesiani (gruppo esploratori).

In memoria di Vittoria Tagliaferro, per il compleanno (9-12), dal rag. Enrico e dott. Duilio Tagliaferro 10.000 pro Liceo «Dante» (fondo Vittoria Tagliaferro).

In memoria di Francesca Ciacchi, nel IV anniversario (10-12), da Rina e Mario Ciacchi 3000 pro Croce Rossa.

In memoria del prim. prof. Giorgio Robba, nel VI anniversario, dalla moglie e figli 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo ass.le Giorgio Robba).

In memoria di Carolina Sluga in Furlani, in occasione del Natale, dal marito Pietro 10.000 pro Chiesa San Giovanni (pane ai poveri), 5000 pro Conf. masch. San Vincenzo (Ospedale maggiore), 5000 pro Chiesa PP. Cappuccini Montuzza (pane ai poveri).

In memoria di Maria Valentin, nell'VIII anniversario, dalla nuora Vera e nipoti dott. Ennio e dott. Rita 4000 pro Centro giovanile studenti.

In memoria di Lauretta, nel XXXVI anniversario, da Silvia e Silvio Quarantotto 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Lucia Picciola da Emma Flego 5000, da Adriana e Attilio Flego 5000, da Anelda Barison 5000 pro Unione ital. ciechi.

In memoria di Giorgina Jajac, da Gisella e Menotti Battera 5000 pro Conf. femm. S. Vincenzo (S. Antonio Taum.); dalla fam. Carlo Prelz 2000 pro ECA, 3000 pro Croce Rossa; da Carmela e Ricciotti Rossi 1500 pro Lega Nazionale; da Ermenegilda Faccanoni 3000 pro Lega malattie cardiovascolari.

In memoria di Stefania Chiurco, dalla fam. Antonio Strader 10.000 pro chiesa S. Pio X; da Ottavio Strader 5000 pro FAC Pio XII S. Croce.

In memoria di Giorgio Demarchi, da Sofia ved. Ulcigrai 2000, da Bianca e dott. Bruno Ulcigrai 2000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ester Fermeglia, da A. Tasso, L. Tommasini, E. Starich A. Vladovich, M. Carpentieri 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del cap. Carlo Mervic, dalle cognate Elda e Silvia e nipoti Alfredo, Maria e Nuccia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma, da N. N. 10.000 pro Comitato dalmatico (assistenza).

In memoria del nipote, dalla zia Maria 3000 pro Altare Caduti senza croce.

In memoria di Maria Foschi da Berta, Pierina, Sina e Ada 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Valmarin, dall'Impresa costruz. Angelo Bradaschia Figli 5000 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Giannino Chinassi, dalla fam. Rosa de Gironcoli 3000 pro Cassa previd. medici ammalati.

In memoria di Romano Pipolo, da Nives e Nino De Polla 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Picciola dal figlio Umberto e Vanda Picciola 10.000, dai nipoti Giampaolo e Giuliana Picciola 10.000, dalle famiglie Siviliotti e Percuzzi 5000, da Paolo Nezzo 5000 pro Unione Italiana Ciechi; dalla famiglia Subini 2000, dalla famiglia De Campi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Hansi e prof. Luigi Ranzato 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nerina Cervenca da Isabella Rettig-Croft 3000 pro Croce Rossa; da Maria De Meyo Costanzo 2000 pro Ospedale infantile (lettino Guido De Meyo); dal cugino Fulvio Tuvo 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgina Jajac da Silvia e Annamaria Gerloni 5000 pro Lega Nazionale; dalle famiglie Ieralla, Leone, Palange 3000 pro Lega Nazionale (biblioteca Vamba); da Wanda Zorzi 1000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Norma Brunelli da Amelia e Mario Sullich 10.000 pro ECA; da Maria - Francesco Tamaro 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Barbara Cuccagna da Giulio Dimini 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Gandolfo e Sbisà 2000 pro Scuola media «Codermatz» (cassa scolastica).

In memoria di Giovanni Braulin dalla famiglia Albano Albanese 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Belloli 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di un benemerito zoofilo da Alice e Vittorio Nicolotti 2000, dall'ing. Enzo de Ferrari, avv. Mario Porzio Giovanola, dott. Giovanni Nicolotti, Cesare Donati 4000 pro rifugio ASTAD (Natale).

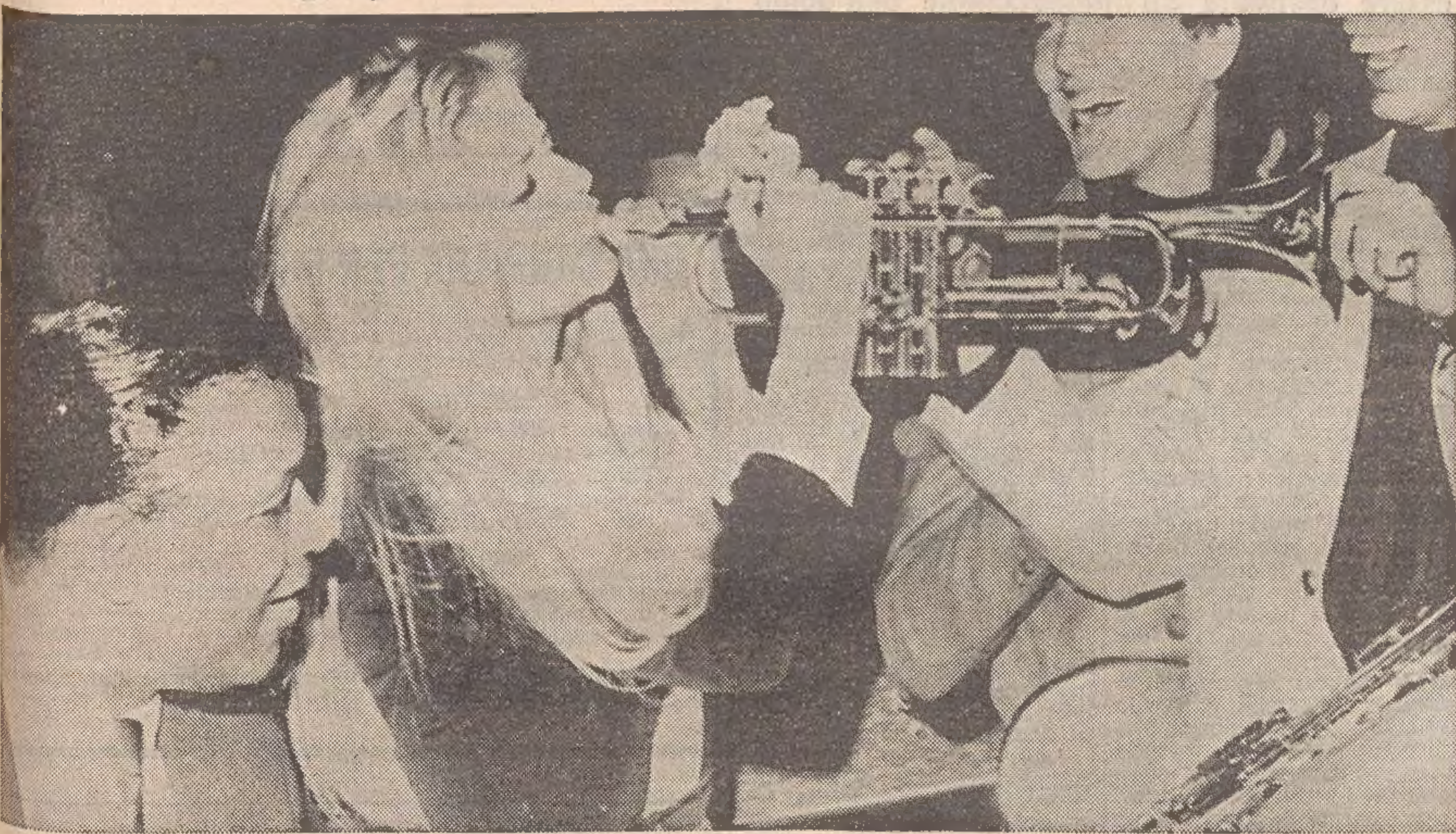
In memoria di Alberto Frausin da Antonio Mandich e famiglia 1500 pro Fondo Banelli.

In memoria di Stefania Chiurco da Nicolò e Laura Chiurco 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da N. N. 2000 pro Comunità Israelitica (assistenza).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Candy, scelta fra duemila



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

La giovanissima attrice Ewa Aulin cui è affidato il ruolo principale per il film «Candy» che sarà realizzato con un «cast» di eccezione, si cimenta con il jazz a un party in suo onore in un locale di Roma. A sinistra il pugile Sugar Ray Robinson

Roma, 9

In una specie di recinto allestito nell'interno di un locale notturno romano, che ricorda la pista di un circo equestre o l'arena di una «plaza de toros», è stata presentata alla stampa ed ai fotografi la giovane interprete del film «Candy», che si sta girando in questi giorni nel Centro cinematografico Dear sulla Via Nomentana. Si tratta di Ewa Aulin, la bionda e svagata ragazza inglese che è stata «scoperta» da Alberto Lattuada nel film «Don Giovanni in Sicilia». La Aulin ha già interpretato due film italiani, «Col cuore in gola» di Tinto Brass e «La morte ha fatto l'uovo» di Giulio Questi.

«Candy» rappresenta però per lei la grande occasione. Ewa Aulin è infatti la protagonista del film che ha un «cast» d'eccezione. Fra gli interpreti, infatti, ci sono Richard Burton, Marlon Brando, il batterista dei «Beatles» Ringo Starr, John Austin, Charles Aznavour, il pugile Sugar Ray Robinson, Elsa Martinelli, Marilù Tolo, Nicoletta Macchiavelli ed una nuova attrice, Florinda Calcao. Il regista del film, Christian Marquand, il produttore Robert Haggiag ed il produttore esecutivo Selig J. Seligman hanno detto di aver scelto Ewa Aulin tra duemila ragazze e dopo più di cento provini, effettuati a Roma e ad Hollywood.

«Candy» è tratto dall'omonimo romanzo di Terry Southern e di Mason Hoffemberg, che ha avuto enorme successo negli Stati Uniti. Si tratta di una satira del sesso che si snoda intorno alla figura di «Candy», una giovane inesperta, deliziosa, buona ed estroversa fino alle estreme conseguenze, a non saper rifiutare, cioè la corte di uno stuolo di uomini che le girano intorno.

Il film è una realizzazione tra la Dear Film di Robert Haggiag e la Selmur Productions, sussidiaria principale della American Broadcasting Company. Coregista del film è Giancarlo Zagni, direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. «Candy» sarà girato a colori per schermo panoramico, parte a Roma negli studi della Dear e parte negli Stati Uniti.

Ieri sera sul video

VANONI CONTRO VILLA

A una dozzina giusta ammontano, da ieri, le puntate di «Partitissima». Dunque, tre quarti del percorso è ormai coperto e la classifica delle squadre comincia a delinearsi abbastanza chiaramente. Rita Pavone è sempre in testa, seguita a brevissima distanza da Dalida. Poi viene Claudio Villa e via via tutti gli altri. Il toto-partitissima non dovrebbe riservare grosse sorprese per il 6 gennaio.

Ieri intanto sono ridiscesi in lizza Claudio Villa e Ornella Vanoni con i rispettivi cadetti. Hanno cantato le sei canzoni in programma (ed altre fuori programma) e hanno fatto ricorso a tutta la cabala del repertorio festaiolo, che i vecchi archivi mettevano a loro disposizione: scampagnate turistico-gastronomiche tra fontane e mercatini romani di cartapesta per Claudio Villa; carrozze, cilindri, marsine e «café chantant» per Ornella Vanoni. Saprà dire il pubblico quale dei due sia andato più vicino al segno. Dal nostro personale punto di vista potremmo forse dire che il meno peggio è venuto dalla Vanoni e dal suo partner Enzo Jannacci. Ma questa considerazione assomiglia alla storiella di quel generale borbonico che, elogiato dal re per una vittoria inattesa, rispose con candore: «Maestà, è stata una combinazione».

Per i telespettatori insofferenti di «Partitissima» ha provveduto il secondo canale. Con il suo programma del sabato sera, «Documenti di cinema - verità», rievocava uno dei più drammatici episodi che la cronaca abbia registrato negli ultimi anni: il tremendo terremoto che rase al suolo la città jugoslava Skopje.

La serata odierna non registra cose nuove. Nel primo canale prosegue il teleromanzo (quinto numero) del capolavoro di Thackeray «La fiera delle Vanità». Nel secondo avremo il tradizionale spettacolo di musica leggera che per l'occasione si intitola «Biglietto di invito a Montecatini».

Ber.

Giovedì «Edipo Re» al Teatro Stabile

Giovedì 14 alle ore 20.30 va in scena al Teatro Auditorium l'«Edipo Re» di Sofocle, il secondo spettacolo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile con la regia di Orazio Costa Giovangigli che è anche lo autore della nuova traduzione.

Questo allestimento può senz'altro essere considerato il più impegnativo di quanti sono stati sinora messi in scena dal Teatro Stabile, sia per il valore del regista e degli interpreti, sia per l'eccezionale numero di attori, musici e comparse. Infatti sul palcoscenico dell'Auditorium provano ormai da molti giorni ben 53 persone nella cornice scenica ideata da Guido Josia che è anche l'autore dei costumi. Edipo è Giulio Bosetti che affronta il personaggio più impegnativo della sua carriera di attore, accanto a lui Franca Nuti, Giocasta, nella sua prima interpretazione con la stabile triestina; Tiresia è Filippo Scelzo, un ritorno dopo molti anni di assenza.

Prenotazione e vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, telefono 36372.

UNA INCHIESTA TELEVISIVA IN FASE DI MONTAGGIO

In «Oggi il futuro» la scienza di domani

Sui nostri video compariranno le più documentate indagini sulle conquiste della medicina e sulla vita extraterrestre

Roma, 9

«Oggi il futuro», titolo di una inchiesta televisiva in fase di montaggio, sarà una esplorazione alle frontiere della scienza per stabilire soprattutto fino a che punto le risorse scientifiche potranno influire sullo uomo e sul suo modo di vivere.

Questa serie comprende quattro argomenti: «Assalto al cervello», «La conquista dell'uomo», «Le frontiere della vita», «La vita extraterrestre».

«Assalto al cervello» compirà un'analisi delle ricerche più recenti sul cervello umano, delle prospettive che essi aprono e dei problemi che suscitano. La scienza sa ancora ben poco sul cervello, ma ha già scoperto sistemi raffinatissimi per condizionarlo. Fino a che punto potranno arrivare gli scienziati? Non esiste il pericolo di modificare l'uomo, di limitarne la libertà? Le domande sono state poste ad alcuni specialisti del mondo. Le riprese sono state effettuate al Burden Institute di Bristol, dove Grey Walter conduce ricerche avanzatissime sull'attività elettrica del cervello; al Massachussets Institute of Technology di Boston, dove è stato intervistato Warren McCulloch, successore di Wiener, tra i massimi esperti di cibernetica; al Californian Institute of Technology di Pasadena, dove Roger Sperry ha compiuto il sensazionale esperimento di dividere il cervello umano in due parti constatando che ogni emisfero funziona in modo autonomo; alla University of California di Los Angeles dove Carl Dittman conduce esperimenti sugli effetti degli allucinogeni; alla Yale University di New Haven, dove José Delgado condiziona il comportamento di tori e scimmie mediante impulsi elettrici inviati da un radiotrasmettitore agli elettrodi introdotti in precedenza nel cervello degli animali; a Boston dove, centocinquanta specialisti guidati dal biologo Francisco Schmitt, stanno conducendo la più ampia e organica ricerca sul cervello mai compiuta; al Metropolitan Hospital di Cleveland, infine, dove Robert White ha compiuto il primo esperimento di trapianto di cervello in una scimmia.

«La conquista dell'uomo» illustrerà i processi compiuti dalla chirurgia dei trapianti e dalla genetica nella manipolazione del corpo umano. Anche in questo campo si pongono interrogativi inquietanti. Fino a che punto può spingersi la scienza, senza violare l'integrità dell'uomo? L'intervento sul patrimonio genetico non costituisce un pericolo potenziale gravissimo? Anche la seconda puntata dell'inchiesta è stata realizzata nei maggiori centri chirurgici del mondo: a Williem Kolff, l'inventore del rene artificiale, ha fabbricato cuori di plastica che hanno tenuto in vita dei vitelli per alcuni giorni; a Boston, dove è stato intervistato Joseph Murray, il primo chirurgo che abbia compiuto con successo il trapianto di reni tra due gemelli; all'Istituto di chirurgia sperimentale di Mosca, dove il dott. Perelmann compie esperimenti di trapianto di polmone; al Maimonides Hospital di Brooklyn, dove lavora l'équipe più avanzata del mondo nella costruzione di organi artificiali: a Houston, nel Texas, dove opera il famoso chirurgo del cuore Michael De Bakey; a Mill Hill, nei pressi di Londra, dove insegna Sir Peter Medawar, il maggiore esperto mondiale di trapianti. Per la genetica sono stati intervistati il famoso biologo francese Rostand; Edward Tatum e Kollin Hotchkiss del Rockfeller Institute di New York, i due massimi esperti di ingegneria genetica; Michael Lerner, dell'Università di Berkeley, uno dei più illustri genetisti americani.

«Le frontiere della vita» affronterà il problema della possibilità di prolungare la vita umana. I gerontologi più avanzati concordano nell'affermare che questa possibilità esiste e che non è molto lontana. Cosa significherà prolungare la vita? Non aggraverà i già ardui problemi che il mondo deve affrontare oggi? Risponderanno Alex Comfort dell'University College di Londra; Nathan Shock, direttore del programma statale americano di lotta contro la vecchiaia; Werner Wulff del Masonic Institute di Uthica; Robert Kohn della Western Reserve University di Cleveland. A Boston è stato intervistato Gregory Pincus, pochi giorni prima della sua improvvisa scomparsa.

«La vita extraterrestre», titolo della puntata conclusiva, indagherà sulla esistenza di forme di vita extraterrestre. Quali probabilità ci sono che esistano mondi come la Terra? E' fondata l'ipotesi che nell'universo si siano sviluppate civiltà come quella umana o anche più evolute? E in questo caso, quali potrebbero essere le conseguenze? L'inchiesta è stata condotta nei maggiori osservatori astronomici di tutto il mondo, nei laboratori di bioscienza spaziale della Florida e della California, nei centri di ricerca spaziale nella NASA, al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California. Interverranno al dibattito astronomi di fama mondiale, da Sir Bertrand Lovell a Fred Hoyle, da Carl Sagan a Herman Bondi al russo Sclovski; e celebri biologi, dai Premi Nobel Stanley Miller a Melvin Calvin al russo Oparin, da Cyril Ponnamperuma a Sidney Fox.

L'inchiesta «Oggi il futuro» è stata curata da Andrea Barbato ed Emilio Sanna, autori sia del testo che della regia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti seconda rappresentazione de «Il sorriso ai piedi della scala», di Antonio Bibalo, nuovo per l'Italia. Direttore Francesco Cristofoli; regia di Giovanni Poli; scene e costumi di Nino Perizi.
AUDITORIUM. Teatro Stabile. Oggi riposo. Dal 14 dicembre: «Edipo Re» di Sofocle con Giulio Bosetti, Franca Nuti e Filippo Scelzo. Regia di Orazio Costa Giovangigli.
TEATRO CIRC. RICR. INTERAZIENDALE - Via S. Francesco 5. Oggi alle ore 16.45 replica della commedia in 3 atti di A. Saitta: «No xe regola in sto mondo».

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «Il magnifico Bobo». Tre giorni d'ilarità per una notte molto, molto seria, con Peter Sellers e Britt Eklund. In technicolor.
EXCELSIOR. Apertura ore 15, ultima 22.10: «L'indomabile Angelica», con Michèle Mercier, Robert Hossein. Eastmancolor. Dyaliscope.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Simbad». Nuovo! Diverso! Una festa per i vostri piccoli. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura ore 14, ultima 22.10: «Dio perdona... io no», con Terence Hill, Frank Wolff, Bud Spencer, Gina Rovere. Technicolor. Techniscope. Il film è visibile per tutti.
GRATTACIELO. 14: «Riflessi in un occhio d'oro». Una superproduzione Warner in technicolor con Elizabeth Taylor e Marlon Brando. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere. Seconda settimana di entusiastico successo.
NAZIONALE. Apertura ore 15, ultima 22.10: «Tom e Jerry in top cat». 11 nuovi cartoni animati parlati in italiano.
RITZ. 14: «Col cuore in gola». Jean Louis Trintignant e la nuova grande scoperta, l'avvenente svedese Ewa Aulin. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 14.30: «Il sigillo di Pechino». Technicolor Warner. Sensazionale film d'avventura nell'inferno dei mari della Cina, una caccia spietata e travolgente, con Elke Sommer, Robert Stack e Nancy Kwan. Non è vietato.
AURORA. 14.30. Ispirato dal romanzo di E. Zola l'attesissimo film di R. Vadim: «La calda preda», con Jane Fonda, Peter McEnery e Michel Piccoli. La Parigi dei quartieri alti, lussuosa cornice ad una appassionante e romantica storia d'amore e di peccato. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «I lunghi giorni della vendetta». Spettacolare western in technicolor con eccezionale interpretazione di Giuliano Gemma.
CRISTALLO. 14. Uno dei più grandi successi dell'anno: «Il padre di famiglia», con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Leslie Caron e Claudine Auger. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 14. A grande richiesta: «Tutti insieme appassionatamente». Colore De Luxe-Fox. Spettacolo di profonda bellezza, divertentissimo. Pagine d'avventura e d'amore, con la brava Julie Andrews, Eleanor Parker e C. Plummer.
GARIBALDI. 14.30: «Il nostro agente Flint». In technicolor con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 14 (ult. 21.30). Un capolavoro Paramount: «E venne la notte», con Jane Fonda e Michael Caine. Technicolor.
MODERNO. 14: «Da uomo a uomo», con Lee Van Cleef, John Phillip Law. Colosso, technicolor, techniscope. Sul più grande schermo di Trieste. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «La notte dei generali». Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Countenay, Joanna Pettet. Regia di Anatole Litwak. Un colosso della cinematografia. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «...e divenne il più spietato bandito del Sud», in technicolor. Una affascinante storia d'amore in uno spettacolare western con Peter Lee Lawrence e Gloria Milland.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Il ritorno di Ringo». Un famoso western all'italiana con Giuliano Gemma, Fernando Sancho e Lorella De Luca. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 15: «Quien Sabe?» Forte, cattivo, spietato, «El Chunco» terrorizza il Messico. Un altro grandioso successo di Gian Maria Volontè. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 14 (ult. 21.30): «Hombre». Il grandioso capolavoro stupendamente interpretato da Paul Newman. Scope technicolor.
ASTORIA. Oggi alle 10 e 11.30. Un film di Walt Disney: «Paperino sul piede di guerra», in technicolor.
ASTORIA (Ponziana). 14: «I due figli di Ringo», con Franchi e Ingrassia. A colori. Domani: «La calda pelle».
ASTRA. 15.30. Stewart Granger nello spettacolare technicolor: «A 009 missione Hong Kong», con R. Schiaffino.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Tre uomini in fuga». Io scappo, tu corri, egli fugge... Il più grande successo comico della stagione, con Bourvil, de Funes e Terry Thomas.
LUMIERE. 14. F. Franchi e C. Ingrassia in: «Il giorno più corto». Un susseguirsi di situazioni comiche! Il film dei 44 + 44 attori di fama internazionale!!
MARCONI. 14.30: «Kitosch l'uomo che veniva dal Nord». Colossale technicolor con George Hilton.
RADIO. 13, 16, 19, 22: «My fair Lady». Il film degli 8 Oscar, il più grande spettacolo dell'anno. Technicolor cinemascope con Audrey Hepburn e Rex Harrison.
SERVOLA. 14: «Il più grande colpo dei 7 uomini d'oro». Scopecolor con Philippe Leroy, Gastone Moschin e Enrico M. Salerno. Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Voglio sposarle tutte!». Cinemascope a colori con Elvis Presley ed uno stuolo di belle ragazze.
VOLTA. 15: «Non faccio la guerra, faccio l'amore». Technicolor con Catherine Spaak e Philippe Leroy.

UDINE

ARISTON. 15: «Il garofano verde».
ASTRA. 15: «Un bacio per morire».
CAPITOL. 15: «Un maggiordomo nel Far West».
CENTRALE. 15: «Riflessi in un occhio d'oro».
ODEON. 15: «Tom e Jerry in top-cat».
PUCCINI. 15: «Faccia a faccia».
ASQUINI. 16: «Le sedicenni».
CRISTALLO. 16: «Quando dico che ti amo».
DIANA. 16: «Due once di piombo».
FERROVIARIO. 16: «Rose rosse per Angelica».
FRIULI. 16: «Sfida a Glory City».
ROMA. 16: «La grande corsa».
VENEZIA. 16: «Il giuramento di Zorro».
BERTONI. 16: «La portatrice di pane».
MANZONI. 16: «Khartoum».

GORIZIA

CORSO. 13.45: «Agente 007 - Si vive solo due volte», con S. Connery e A. Vakabaya. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Vado, l'ammazzo e torno», con G. Hilton ed E. Byrnes. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «La spia dal cappello verde», con J. Palance e M. McCallun. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Una ragazza tutta d'oro». Technicolor con Iva Zanicchi, Patty Pravo e Caterina Caselli. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Julie, perchè non vuoi?», con D. Forsdjke e Julia. A colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Judith», con S. Loren, P. Finch e J. Hawkins. Panavision a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

SAN MICHELE. 14: «Riderà», con Little Tony, M. Solinas, R. Vianello e cartoni animati.
AZZURRO. 14: «Pronto... c'è una certa Giuliana per te». M. Medici e G. Dei. A colori.
PRINCIPE. 14: «Blow-Up», con Vanessa Redgrave e David Chemmings. Un film diretto da Michelangelo Antonioni. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Carovana di fuoco» con John Wayne e Kirk Douglas. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Squadriglia 633». G. Chakiris. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Sierra Carriba», con C. Heston e R. Harris. Scope a colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Ringo getta il fucile». J. Richardson e G. Milland. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Che notte ragazzi», con P. Leroy e M. Meil. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «A Sud-Ovest di Sonora», con Marlon Brando. A colori.

RONCHI

RIO. 15: «La contessa di Hong Kong», con Marlon Brando e Sofia Loren. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 14.30: «Il dottor Zivago», con Omar Sharif, Geraldine Chaplin e Julie Christie; in cinemascope technicolor.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «La Bibbia». Inizio spettacoli feriali ore 18, festivi ore 13.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23. - 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9 Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissioni per le Forze armate; 10.45: Disc-Jockey; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Qui Bruno Martino; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat beat beat; 15.10: Canzoni napoletane; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.56: Radiotelefortuna 1968; 18: Concerto sinfonico; 19.05: Orchestra diretta da Raymond Lefevre; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: La voce di Al Bano; 20.25: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del clavicembalista George Malcolm; 22.10: Canzoni per invito; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Notizie del Giornale radio e Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.27: Radiotelefortuna 1968; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: «Il Gambero; 13.45: Il complesso della domenica: «Les Surfs»; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 15.25 Mike Bongiorno presenta: «Ferma la musica»; 16.25: Buon viaggio; 16.30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18.35: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Pagine dall'opera «L'elisir d'amore», di Gaetano Donizetti; 21: Personaggi fra realtà e fantasia: Arsenio Lupin; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Paderewski; 9.55: Il gioco d'azzardo e il regno di Napoli. Conversazione; 10: Musiche di Bach e Pergolesi; 10.35: Musiche per organo; 10.55: Concerto operistico; 11.50: Musiche di Chopin; 12.10: Un incontro con Raffaele Carrieri. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Haydn, Milhaud e Martinu; 15.30: «America», commedia in 2 atti di M. Brods; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del pianista Jacques Klen; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'Italia da salvare; 21: Club d'ascolto: «Città di notte», di F. Di Giammatteo; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste; 23.25: Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per archi; 11.15: VI Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella di San Giacomo diretta da Matteo Fillini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «The Billows»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: S. Paolo negli atti degli Apostoli.
12.30: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Bolzano - Ginnastica - Campionati italiani femminili — Milano - Ippica - Premio Inverno di trotto.
17.00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«Il Club di Topolino» di Walt Disney.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La fiera della vanità» di W. M. Thackeray.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

17.15: Concerto della banda musicale della Aeronautica militare diretta da Alberto Di Miniello.
18.10: «La Duchessa di Urbino» di Lope de Vega.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Biglietto di invito a Montecatini - Programma musicale.
22.15: La parola alla Difesa - «Ritorno» - Telefilm.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.

TORNA LA FIDUCIA ALL'OSPEDALE DI CITTA' DEL CAPO DOPO UN MOMENTO DI PANICO

PRIMI DEBOLI SINTOMI DI RIGETTO SUPERATI DALL'UOMO CON IL CUORE ALTRUI

Un tempestivo mutamento ordinato nella terapia avrebbe rimesso in buone condizioni il paziente
Doppio trapianto di reni eseguito a Johannesburg - Prospettive per l'uso di organi di scimpanzè

Città del Capo, 9

Louis Washkanski, il primo uomo nella storia che vive con il cuore di un altro, giunto a una settimana dallo storico intervento chirurgico sta meglio di quanto ci si potesse aspettare. Lo ha dichiarato il dott. Marius Barnard, uno dei medici che hanno operato Washkansky sotto la guida del fratello di Marius, Christian.

«Qualche autorevole personaggio aveva predetto che sarebbe morto entro tre giorni, qualche altro entro cinque giorni» ha fatto notare il dott. Barnard. Il medico non ha detto in quali condizioni ci si aspettava che sarebbe stato Washkansky a distanza di una settimana dal trapianto. In realtà, tutti i medici che hanno partecipato all'intervento si sono astenuti da manifestazioni di eccessivo ottimismo, evitando anche ogni previsione.

Il dott. Barnard ha detto che all'improvvisa apparizione, stamane, di alcuni sintomi, che potevano far pensare a un possibile rigetto del nuovo organo da parte dell'organismo del paziente, si è risposto mutando i farmaci impiegati finora per combattere il rigetto immunologico.

Alla domanda se nutra speranze in questo momento come prima del sopraggiungere di quei sintomi, il dott. Barnard ha replicato: «Se quei segni fossero rimasti inalterati o fossero peggiorati oggi, ci saremmo preoccupati. Ma oggi egli sta meglio di ieri. Se è possibile, ha mostrato segni di miglioramento. Nessuno si aspettava che non vi sarebbe stato alcun rigetto. Ma non sappiamo nemmeno se i sintomi di stamane indicavano davvero un rigetto. I provvedimenti che abbiamo preso volevano essere soltanto una precauzione».

Alla domanda se i sintomi di cui si è parlato possano costituire il primo allarme di un possibile rigetto, il medico ha risposto: «Non penso si possa dire una cosa del genere».

Un po' di panico si era avuto stamane all'ospedale quando si era sparsa la voce di questi sintomi negativi. Washkansky infatti sta probabilmente attraversando ora il momento più critico della fase postoperatoria, un momento che si ritiene possa protrarsi fino a tre mesi. Comunque, i prossimi due o tre giorni sono considerati come i più pericolosi. Dai trapianti di cuore effettuati sui cani e dai trapianti di reni su uomini risulta che questo periodo presenta la possibilità di una violenta reazione di rigetto dell'organismo verso l'organo trapiantato.

A ogni modo, le deboli indicazioni che l'organismo di Washkansky avesse iniziato una reazione di rigetto dell'organo trapiantato sono scomparse dopo il trattamento antirigetto che era stato per l'occasione intensificato dai medici che hanno in cura il paziente. Il dott. O'Donovan ha dichiarato che i «test» effettuati oggi, dopo che era stata intensificata la terapia antirigetto, hanno rivelato che i sintomi che si erano manifestati stamane sono già scomparsi, per cui vi è motivo di sperare bene che il paziente riesca a superare anche questa prova. Per l'occasione, il dott. O'Donovan ha detto che le condizioni generali di Washkansky continuano a migliorare.

Il nuovo trattamento al cobalto è stato effettuato stamane a questo scopo. Il malato è stato trasportato con una lettiga nel reparto di radiologia dell'ospedale Groote Schuur. Il paziente, mentre passava, è apparso di buon umore ed è stato visto agitare una mano in segno di saluto a un fotografo, che ha scattato due «flashes». Poco dopo, un portavoce dell'ospedale ha riferito che il trattamento ha avuto la durata di un minuto.

Si è intanto avuto notizia che un duplice trapianto del rene umano è stato effettuato in Sud Africa nell'ospedale generale di Johannesburg. Un gruppo di chirurghi ha effettuato la difficile operazione, trapiantando le reni di un donatore in due diversi pazienti. E' la prima operazione chirurgica del genere che sia stata effettuata contemporaneamente sue due persone. Il donatore è un giovane rimasto ferito in un incidente, riportando gravissime lesioni al cervello. Sono stati i familiari del giovane a consentire il prelievo delle reni, non avendo questi ripreso conoscenza dal momento dell'incidente fino al decesso.

I reni trapiantati a Johannesburg erano stati prelevati dal corpo di un agente di polizia, Johannes Bekker, di 19 anni, che si è ucciso accidentalmente maneggiando un'arma da fuoco. I reni del ragazzo sono stati trapiantati in un uomo e in una donna, di cui non si conoscono i nomi. Fonti del Policlinico hanno dichiarato che l'organismo dell'uomo ha respinto il nuovo rene e che pertanto si è fatto ricorso nuovamente al rene artificiale. La donna, invece, secondo le stesse fonti, è in condizioni soddisfacenti e non manifesta segni di rigetto del nuovo organismo. La duplice operazione di trapianto del rene è durata cinque ore.

Sull'argomento del trapianto del cuore si è intanto pronunciato oggi uno dei più noti chirurghi del cuore inglesi, il prof. William Cleland, il quale ha affermato che senza dubbio il trapianto realizzato nel Sud Africa rappresenta «un grandissimo avvenimento». In questo campo, secondo lo scienziato, si aprono possibilità impensabili fino a ieri. Tra queste, di preminente importanza vi è quella di salvare i malati di cuore gravi con il trapianto del cuore preso da un scimpanzè.

Lo scimpanzè, la scimmia di pelo scuro, intelligentissima e per questo facilmente addomesticabile, presenta caratteristiche eccezionali, secondo lo scienziato inglese, per offrire con ottime possibilità di successo il proprio cuore all'uomo.

Assolti per un trapianto eseguito senza consenso

Stoccolma, 9

L'ufficio del Procuratore generale ha annunciato che la rimozione di un rene da una donna morente per il suo trapianto in un uomo non condurrà a un'azione penale contro i chirurghi, sebbene la donna non avesse dato il suo consenso.

Un malato ricoverato nell'ospedale «Caroline» di Stoccolma nel maggio scorso andava avanti con un rene artificiale, dato che tutti e due i reni gli erano stati tolti. Con il consenso del marito di una donna morente, i chirurghi le tolsero un rene e lo trapiantarono nell'uomo: due giorni dopo la donna moriva, e l'uomo che aveva subito il trapianto decedeva alcune settimane dopo.

I chirurghi furono denunciati. Il Procuratore ha notato che la rimozione di organi senza il consenso della persona che la deve subire è illegale e che neppure il consenso del marito può essere considerato giuridicamente valido. Tuttavia ha deciso di non perseguire penalmente i chirurghi, in quanto hanno agito per salvare la vita di un paziente con il rene di una donna destinata a morire.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Louis Washkansky viene portato nella sala della cobaltoterapia dell'ospedale «Groote Schuur»

PROTEINE DA UNA RAFFINERIA FRANCESE

ANCORA PER I POLLI LA BISTECCA DI PETROLIO

Ma non è affatto escluso che possa un giorno essere destinata all'alimentazione dell'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Una compagnia petrolifera ha deciso di costruire nei pressi di Lavera, dove già possiede una raffineria, un impianto industriale che nel 1970 sarà in grado di produrre annualmente 16 mila tonnellate di mangimi ricavati dalla paraffina, sottoprodotto del petrolio.

Si tratta di quel che molto approssimativamente era stato chiamato «la bistecca di petrolio». In realtà, le ricerche intraprese otto anni fa nei laboratori di Lavera tendevano a sfruttare industrialmente un fenomeno apparso durante le analisi del prodotto grezzo e dei sottoprodotti. Gli scienziati hanno scoperto che i microorganismi di una particolare classe di lievito allignano facilmente e in abbondanza sulla paraffina, che costituisce per tali microorganismi un alimento eccezionale. Estraendo la «panna» di lievito mediante centrifugazione, proprio come si fa per estrarre la panna dal latte intero, si ottiene un prodotto costituito quasi esclusivamente di proteine, che hanno un valore nutritivo simile a quello della carne secca.

La «bistecca di petrolio» potrà forse un giorno essere consumata dagli umani, specialmente nei Paesi dove l'alimentazione denuncia una grave carenza di proteine animali. Il prodotto ricavato dalla coltivazione dei microorganismi su paraffina potrebbe essere aggiunto nei cibi tradizionali consumati nei Paesi dove la fame miete il maggior numero di vittime. Per il momento, la produzione dello stabilimento di Lavera punta solo alla fabbricazione di mangimi destinati soprattutto alla alimentazione di pollame e suini.

Gli esperimenti già fatti sembrano aver accertato che il mangime a base di proteine del petrolio assicura un allevamento rapido e redditizio. In poco tempo, gli animali acquistano peso e le loro carni conservano le loro qualità peculiari. Le proteine sono di gran lunga superiori ai mangini a base di farina di pesce e di pani di soja, che producono carni flaccide, alterandone il sapore. Gli esperimenti effettuati su 30 mila cavie — topi, pernici, polli, pesci — hanno fornito la prova che il prodotto non è tossico.

Uno dei tecnici del laboratori di Lavera ha osservato: «Ho assaggiato personalmente le nostre proteine, che si presentano sotto forma di una polvere gialla. Francamente non posso dire di aver fatto un pranzo da buongustaio. Però anche l'individuo dal palato sensibile non si accorge affatto della differenza fra il prosciutto ricavato da un maiale allevato con l'alimentazione normale e uno ricavato da maiale alimentato col nostro mangime».

L'interesse economico delle proteine ricavate dalla distillazione del petrolio consiste nel rendimento: 100 tonnellate di petrolio possono fornire 10 tonnellate di concentrato di proteine. Per una produzione mondiale di 1.600 tonnellate di petrolio, si potrebbe ottenere una produzione di 160 milioni di tonnellate di proteine, quanto basta per assicurare a ogni abitante della terra 50 chilogrammi di proteine all'anno, più del doppio del minimo indispensabile.

Vice

Interrogatorio a Firenze della donna sterilizzata

Firenze, 9

Ivana Ferri, la donna che afferma di essere stata sterilizzata, senza il suo consenso, dal prof. Wladimiro Ingiulla, su suggerimento dell'industriale spezzino Albino Buticchi, che il ginecolo riteneva fosse il marito della sua paziente ma che, invece, era soltanto l'amante, è stata ascoltata stamane, per oltre un'ora e mezzo, dal giudice istruttore del Tribunale di Firenze, dott. Francesco Ferri. Dopo la donna il magistrato ha messo a verbale alcune dichiarazioni della madre, Stella Ferri.

La giovane Ferri, che è madre di tre figli, ha confermato al giudice la denuncia e quanto ebbe a dire a suo tempo al sostituto Procuratore della Repubblica, che l'interrogò all'indomani della presentazione dello esposto.

Mentre Ivana Ferri si tratteneva dal giudice, il suo avvocato, Vilfredo Vitalone, è stato interpellato dai giornalisti circa il proscioglimento da parte della sezione istruttoria del Tribunale della Spezia dell'industriale Buticchi in relazione alle accuse mosse a suo tempo dalla sua cliente, e cioè maltrattamenti, violenza privata, furto, mancata assistenza e sequestro di persona. Nei confronti del Buticchi resta soltanto la denuncia di averla fatta sterilizzare, operazione che, come è noto, secondo quanto sostiene la Ferri, fu eseguita nella clinica «Sanatrix» di Firenze dal prof. Ingiulla.

Al proposito del proscioglimento del Buticchi l'avv. Vitalone ha detto di non conoscere ancora la sentenza: «Esaminerò attentamente la sentenza istruttoria — ha affermato — poi farò tutti i passi che la legge mi consente. Per conto della signora Ferri voglio chiarire però che la mia cliente non ha mai avanzato nessuna richiesta di risarcimento danni come invece da qualche parte è stato affermato».

Dopo essere state interrogate dal giudice le signore Ivana e Stella Ferri sono ripartite in serata per Roma.

PER LA PRIMA VOLTA L'EX SOVRANO PARLA DEL DRAMMA DI MARIA BEATRICE E DELLE SUE VICENDE FAMILIARI

Umberto vuole a ogni costo risolvere i guai della «piccola»

«Non ho più molto tempo da vivere» ha rivelato il capo dei Savoia, aggiungendo di non poter dire ancora se affiderà la successione a Vittorio Emanuele - Implicite critiche alla moglie per l'educazione dei figli

Roma, 9

Umberto di Savoia è convinto di avere poco tempo ancora di vita ed è pronto a qualsiasi sacrificio pur di risolvere, prima della fine, il problema della figlia Maria Beatrice: questo si apprende da un'intervista, per certi aspetti clamorosa, che l'ex sovrano ha concesso in Francia alla giornalista Gianna Preda, e pubblicata nel prossimo numero del «Borghese».

Le parole testuali di Umberto sono state le seguenti: «Vede, signora Preda, io non ho molto da vivere, non ho molto tempo a disposizione davanti a me, ho poco tempo per rimettere ordine in tante cose». E quando la giornalista del «Borghese» ha detto di aver saputo che le analisi mediche di controllo compiute a Londra dall'ex sovrano nell'ottobre scorso erano state «buone» e «positive», Umberto ha aggiunto: «Non creda, non creda che siano state buone. Ecco perchè ho lasciato Cascais per venire in Francia. Sto a Chambery per aspettare una risoluzione dei guai della piccola. Vorrei fare in tempo a risolvere la cosa, in qualche modo, in qualunque modo».

Ha aggiunto di essere disposto a far ritirare la richiesta di interdizione, se Maria Beatrice fosse «disposta a capire, a farsi curare»; ha detto di aver ricevuto da Maurizio Arena una telefonata «molto rispettosa» con cui l'attore gli chiedeva la mano della figlia. Il re è apparso preparato anche all'ipotesi di un matrimonio fra i due giovani.

Umberto di Savoia afferma poi che, se ciò servisse a risolvere la situazione della figlia, non esiterebbe a rivolgersi anche alle massime autorità della Repubblica italiana. «Se servisse — dice —, se vi fossero modi legittimi e legali, se una mia richiesta in tal senso non fosse considerata una pressione illecita e se non trasformasse tutto in politica, sì, non avrei timore, come padre, di rivolgermi a persone che hanno figli. Anche se rappresentano la Repubblica. Ma non farò mai nulla di simile, perchè qui non c'entra la politica e quindi non vorrei mai farla entrare. Questa è una storia privata, anche se tutti ne parlano. Io, Titti e chiunque ne sia protagonista, dobbiamo risolverla da soli. I ricatti? Non mi spaventano e se arrivassero sino a me non cederei mai. I pettegolezzi e le calunnie turpi? Sono anni che li sopporto. Ho imparato a non temerli. Ho paura soltanto per la piccola, e pur di vederla accetterei qualunque patto, persino qualunque inganno. Non mi preoccupano le invenzioni giornalistiche. Io penso alla piccola. Vorrei che capisse, che si curasse. Le farei da infermiere e da accompagnatore, se non volesse entrare in clinica. Mi dedicherei a lei, per quel che mi rimane da vivere, pur sapendo che non potrei forse controllarla del tutto, perchè potrebbe fuggire, lasciarmi, andarsene. La piccola non starebbe più a Cascais nè a Merlinge».

A Umberto di Savoia è stato anche chiesto «se, stando così le cose, tutti i malanni di oggi non siano la conseguenza delle versioni di comodo di ieri, quando i Savoia cercarono di far credere che a Madrid Maria Beatrice era stata vittima di un „incidente" e non di un tentato suicidio». «Sì, ora ne sono convinto — ammette Umberto di Savoia —, ma quale famiglia non avrebbe tentato di salvare il salvabile? Si cercò, allora, di non mettere a nudo una situazione, che è poi venuta fuori oggi. Si cercò di impedire lo scandalo. Ma ecco che ora lo scandalo esiste in tutta la sua gravità».

Ma la parte forse più interessante delle dichiarazioni di Umberto di Savoia è quella che getta luce sui rapporti con Maria José e col Fglio Vittorio e che spiega le ragoni politiche e morali della linea di condotta fin qui seguita dall'ex sovrano.

A proposito della moglie, Umberto ha detto: «Io ho saputo soltanto dall'intervista con lo «Europeo» dell'esistenza di un medico e di un architetto, che avrebbero infatuato la piccola. Capisce bene che, quando non si impediscono queste cose, che quando si dice: „Questo medico va bene, quest'altro va bene", si arriva anche ad accettare che va bene Arena. Mia moglie è così, è una belga. Nella sua famiglia vi sono stati e vi sono profondi dissidi, i dissidi familiari non le fanno impressione. Perciò la piccola è stata libera di agire secondo i suoi impulsi e nonostante i suoi mali».

Ed ecco le dichiarazioni a proposito del figlio Vittorio e della politica monarchica: «Mi dispiace che, quando ha inaugurato il suo ufficio di Ginevra, Vittorio abbia detto di essere uscito dall'adolescenza. Ha trentadue anni, e a quella età si è da tempo usciti dall'adolescenza. Anche il ragazzo, però, ha motivi di giustificazione. Intanto, è stato operato al polmone, gli hanno tolto mezzo polmone in seguito a una immersione subacquea. Anche lui si è sentito da quel giorno da meno degli altri giovani. Di qui le sue corse in macchina, quel suo vivere in un modo disadatto al suo nome, in un modo disadatto a un giovane non più adolescente».

«M'INTERESSA L'ITALIA E NON LA POLITICA»

A questo punto, la Preda ha chiesto: «Mi dicono che lei ha in mente di lasciare ad altri il compito di tenere vivo il ricordo della dinastia: è vero?». A questa domanda diretta, Umberto di Savoia ha risposto, dicendo: «Prima di morire, provvederò a tutto. La mia speranza è che Vittorio sia maturo e preparato per rappresentare la tradizione. Se avrò la certezza che questo non è (anche nel ragazzo, infatti, c'è molto carattere belga), se capirò che non saprà portare come si conviene questo nome, allora affiderò ad altri la missione.

«In questi vent'anni — prosegue Umberto di Savoia — ho cercato di vivere in esilio con dignità. Avrei potuto non preoccuparmi di tante cose, vivere una vita umana, persino spensierata, viaggiare, pensare a me stesso. Non l'ho fatto perchè vorrei che mi ricordassero almeno come uno che ha vissuto con dignità il suo esilio, che ha portato con dignità le proprie e le altrui pene, le debolezze proprie e di tutti. Se ho taciuto quando avrei potuto parlare, se non ho mai smentito in tutti questi anni quel che avrei potuto smentire, l'ho fatto per non immischiarmi in questioni e diatribe tali da dare al mio esilio un carattere diverso. Non è la politica che m'interessa, è l'Italia. Io trascorro e ho trascorso giorni, mesi, anni, soltanto per vedere gl'italiani, per rispondere alle loro lettere, per credere di vivere in Italia. Ma non voglio la pietà di nessuno. La pietà la respingo. Vorrei soltanto che un giorno si capisse perchè ho scelto e accettato e vissuto in tanti anni, nel modo che le ho detto. Per questo, la storia della piccola mi fa tanto male: perchè chiunque porti male il nostro nome tradisce la storia».

Questa parte dell'intervista appare decisamente sensazionale, perchè è la prima volta che Umberto di Savoia pubblicamente dichiara di essere disposto a lasciare a persona diversa dal figlio il compito di rappresentare la dinastia, quando egli sarà scomparso.

L'intervista è stata fatta prima dell'ultimo incontro, avvenuto in Francia, fra Beatrice e il padre. Dopo l'incontro, Umberto di Savoia ha fatto sapere al settimanale che la figlia gli ha promesso di «tornare da lui dopo quindici giorni, e di voler chiudere questa storia per sempre».

SVEGLIATO DALLA POLIZIA il «cadavere» nel sacco

Roma, 9

«Correte! C'è un cadavere rinchiuso in un sacco in via del Gelsomino, all'angolo con largo di Porta Cavalleggeri».

Questa drammatica telefonata è stata fatta poco dopo le 9 da un dipendente della nettezza urbana alla sala operativa della Questura: quattro agenti della Squadra mobile, sono accorsi sul posto con una «pantera». Effettivamente, un uomo era dentro un sacco, in un prato usato come deposito di spazzatura, ma era vivo, dormiva. Si tratta del meccanico Pasquale Marini, di 41 anni, specializzato nella smontatura di vecchi automezzi, il quale, appena svegliato, ha spiegato che, non possedendo una casa, dato il notevole freddo della scorsa notte, aveva ritenuto opportuno difendersi dalle intemperie riparandosi in quel modo.

IL PROCESSO D'APPELLO CONTRO I CONIUGI BEBAWI

Colpevoli entrambi secondo la parte civile

Lui ha sparato e lei ha versato il vetriolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 9

La meccanica del delitto e i rapporti fra Claire e Faruk: questi i temi di fondo svolti oggi dai rappresentanti della Parte civile, avv. Paolo Appella e avvocatessa Gabriella Niccolaj, al processo d'appello contro Claire Ghobrial e Youssef Bebawi, ritenuti gli autori dell'omicidio dell'industriale libanese Faruk Chourbagi.

Primo a prendere la parola è stato l'avv. Appella che si è sobbarcato il compito di dimostrare ai giudici della 1.a sezione della Corte d'Assise d'appello, che fu Youssef a portare a Roma da Losanna l'arma del delitto (una «Walker PPK 7,65) e che fu lui, la sera del 18 gennaio 1964, ad usarla contro Faruk Chourbagi. Claire — secondo la ricostruzione fatta dalla Parte civile — restò ad assistere all'omicidio del suo giovane amante e, quando questi fu a terra cadavere, versò sul suo viso la bottiglietta del vetriolo.

«La sera del delitto — ha detto l'avv. Appella — Faruk era nel suo ufficio, chiamatovi da una telefonata di Claire. Al suo arrivo, la donna entra e lascia la porta aperta. Entrambi siedono sul divano, voltando le spalle all'uscio, dietro il quale è già Youssef Bebawi. Ad un certo momento, Faruk si alza, forse sta squillando il telefono. Bebawi entra e spara: il primo colpo raggiunge la vittima all'emitorace sinistro posteriore, all'altezza del cuore. Faruk grida e si volta: e quel grido — ha sottolineato il patrono di Parte civile — viene sentito dal portiere dello stabile e dall'inquilina dell'appartamento sottostante.

«A questo punto, Faruk si piega lentamente sul corpo e comincia a cadere. Bebawi prende nuovamente la mira e insegue la testa del giovane nella caduta, esplodendo altri due colpi, che centrano con estrema precisione il bersaglio. Faruk è a terra: un colpo lo sfiora e va a finire sotto la finestra, l'ultimo lo raggiunge alla regione temporale.

«Interviene allora Claire, che versa il vetriolo sul viso del suo amante e poi si reca nel bagno, probabilmente per lavarsi le mani su cui sono cadute alcune gocce del terribile liquido».

Per l'avv. Appella, in conclusione, solo Youssef Bebawi poteva tirare quei colpi.

Indiscutibile, per la Parte civile, la partecipazione di Claire Ghobrial al delitto: la donna, resa folle dalla gelosia e dal desiderio di vendicarsi, si trova a essere nella condizione più adatta di partecipare all'assassinio del giovane Faruk.

Per la P.C., dunque, l'odio di Claire si unì a quello di Youssef, desideroso di vendicarsi dell'uomo che gli aveva distrutto la famiglia.

Lunedì ascolteremmo la requisitoria del Procuratore generale dott. Donati Di Migliardo.

G. P.

Il barman Nico Cerbone del «Cristallo» di Cortina e «Bristol» di Merano riceve dalle mani del signor de Polo il Trofeo Stock

22/66 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 31 gennaio 1968, nella aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Primo Giuseppina, ora Primi, P.T. 25487 di Trieste pp.cc. 17, 20, 21/1, 22/1 (villa padronale in Gretta composta di cantinato, pianoterra elevato, primo piano con un totale di dieci stanze, scalone interno due saloni, bagno, tutti i conforti e soffitta, con impianto riscaldamento nafta, separato edificio autorimessa e un'area scoperta di mq. 10604) al prezzo di stima di L. 188.000.000 (centoottantaottomilioni) con offerte in aumento non inferiori a un milione.

Ogni concorrente entro le ore 12 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria, stanza 231 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali. Il versamento del saldoprezzo è fissato entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 30 ottobre 1967

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento di Benedetti Calvino

Vendita all'incanto di beni mobili

Il giudice delegato ha ordinato la vendita all'incanto di tutti i beni mobili dell'impresa del fallito (mascelleria) in un'unica massa a prezzo non inferiore e lire 1.000.000

Data dell'incanto: 15 dicembre 1967 di ore 12, stanza 376 del palazzo di giustizia.

IL CANCELLIERE
(Giacomo Covi)

SENSAZIONALI TESTIMONIANZE RESE AL PROCEDIMENTO INTENTATO CONTRO IL GIORNALE «L'ESPRESSO»

IL PREDOMINIO DI DE LORENZO SUL SIFAR UNA LISTA DI 44 NOMI PREPARATA PER MILANO

Le rivelazioni fatte dal generale Gasperi, già in servizio allo Stato maggiore, e dal generale dei carabinieri Zinza Nell'elenco delle persone da fermare a un determinato ordine, non figuravano personalità politiche o ecclesiastiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

Udienza sensazionale quella odierna del processo De Lorenzo-«Espresso». Il generale di Corpo d'Armata conte Paolo Gaspari, già in servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa, ha affermato che il gen. De Lorenzo, aveva un pieno predominio sul SIFAR. A sua volta il gen. Cosimo Zinza, già comandante della Legione dei Carabinieri di Milano, ha affermato che ricevette una «lista nera» in cui c'erano 44 nominativi di persone che, però, «non erano importanti».

Primo a salire sulla pedana è stato il generale di Corpo d'Armata Paolo Gaspari, una delle persone che fornirono elementi al giornalista Jannuzzi de «L'Espresso» per gli articoli incriminati. L'alto ufficiale ha confermato di avere avuto, nei primi giorni del maggio di quest'anno, un colloquio con il giornalista, che gli si presentò esibendo una copia della lettera che lo stesso generale aveva inviato a suo tempo al Ministro della Difesa per rassegnare le dimissioni da capo della Regione militare meridionale di Napoli, allorchè fu nominato a capo di Stato Maggiore dell'Esercito il generale De Lorenzo.

Il gen. Gaspari ha aggiunto di aver detto al giornalista che De Lorenzo, di fatto, aveva mantenuto il controllo e il predominio sul SIFAR, anche se ne aveva lasciato il comando nel 1964.

PRESIDENTE: «Come poteva lei affermare che De Lorenzo aveva il predominio sul SIFAR, mentre era comandante generale dell'Arma dei Carabinieri?».

GASPARI: «L'ingerenza del generale, viva ed efficiente, si poteva rilevare da molti fatti. Ad esempio, dopo che De Lorenzo aveva lasciato il SIFAR, fu nominato comandante dell'organismo non un generale di Brigata, come doveva essere, ma un colonnello. Un altro elemento che induceva a pensar male era il fatto che l'Arma era stata sottoposta a varianti strutturali notevoli, alla chetichella, senza nemmeno sentire il parere del Consiglio superiore delle Forze Armate. In particolare venne costituita una Brigata meccanizzata. la cui formazione, a mio avviso, non trovava valide giustificazioni nè per fini di ordine pubblico, nè per fini bellici».

PRESIDENTE: «La Brigata aveva mezzi pesanti?».

GASPARI: «Sì, la Brigata aveva una struttura talmente pesante che mal si conciliava con il compito essenziale dei Carabinieri. Infine feci rilevare a Jannuzzi che il bilancio dei Carabinieri era stato notevolmente ampliato. Mentre alcune spese apparivano utili ed encomiabili, altre invece risultavano discutibili ed altre infine addirittura inutili».

Il teste ha poi parlato della cosiddetta centrale operativa istituita presso il comando generale dell'Arma.

PRESIDENTE: «Lei riferì a Jannuzzi le fonti di quanto sapeva?».

GASPARI: «Io a Jannuzzi riferii solo la mia opinione. Al giornalista ricordai che anche i giornali stranieri avevano messo in evidenza il fatto che i Carabinieri in Italia si erano dati alla politica. Esibisco in proposito la copia fotostatica del giornale francese "Express", del 2 luglio 1964, dove si fanno apprezzamenti di questo genere. Un altro aspetto preoccupante di quei giorni riguarda l'apparizione di scritte sui muri di edifici militari a Torino, scritte che inneggiavano a De Lorenzo come capo di un Governo di emergenza».

PRESIDENTE: «Lei ha riferito a Jannuzzi che il comandante della Legione dei Carabinieri di Milano, generale Zinza, aveva ricevuto delle liste nel 1964?».

GASPARI: «Durante il colloquio con il giornalista dissi che dal generale Zinza (il quale contrariamente a quanto ha sostenuto il querelante in un memoriale da lui diffuso alla stampa, è un uomo dal passato brillantissimo, distintosi in operazioni di particolare delicatezza) seppi che in occasione della crisi di Governo del giugno-luglio 1964 egli era ritornato appositamente dalle ferie a Milano, per riassumere il comando in quel delicato momento. Zinza aggiunse che due o tre giorni dopo era stato convocato al comando della Divisione dei Carabinieri, ove gli erano state consegnate liste di persone da trarre in arresto in determinate occasioni, e in esecuzione di ordini che sarebbero stati impartiti al momento opportuno».

Ed ecco sul banco dei testimoni il generale Cosimo Zinza, che dal 1960 all'ottobre del 1964, come colonnello, tenne il comando della Legione dei Carabinieri di Milano. Il generale Zinza è un personaggio abbastanza noto alle cronache: lo si ricorda infatti, come assiduo collaboratore del giudice Sepe all'epoca dell'istruttoria del clamoroso «caso Montesi». Egli ha confermato anzitutto che nel giugno del 1964 si trovava in ferie ma, che considerata la delicatezza del momento, chiese al comandante di Divisione dei Carabinieri «Pastrengo», generale Amedeo Market, l'autorizzazione a rientrare in sede.

Ha aggiunto: «Il 27 giugno, alle ore 10 — per quanto posso ricordare, ma forse la data non è del tutto esatta — venni convocato al comando di Divisione per una riunione alla quale parteciparono vari comandanti. Posso a questo punto fare un elenco di quei nomi. Ricordo la presenza alla riunione del gen. Remo Aurigo (comandante la seconda Brigata Carabinieri di Milano); poi c'erano: il tenente colonnello Dino Mingarelli (capo di Stato Maggiore di Divisione); il colonnello Luigi Pasqualini (comandante il primo Reggimento Carabinieri di Milano); il colonnello Giuseppe Palumbo (capo del contro-spionaggio); il colonnello Sante Mantarrà (comandante il nucleo di Polizia giudiziaria di Milano); il colonnello Tommaso Ciravegna (comandante la prima Brigata Carabinieri di Torino), e il colonnello Sabino Menichetti (comandante la Legione dei Carabinieri di Brescia)».

PRESIDENTE: «Quale fu il tema della riunione?».

ZINZA: «Il generale Market ci fece presente la delicatezza della situazione e il fatto che esisteva nell'aria una certa tensione politica. Egli ci preannunciò che c'erano cose molto delicate da porre in attuazione all'atto in cui avessimo ricevuto un certo ordine». Nella profonda attenzione di tutti coloro che erano in aula, il gen. Zinza ha così proseguito: «Il comandante consegnò a me, per la città di Milano — cioè per la parte che mi riguardava — un fascicolo, che ricordo aveva la copertina color azzurrino...».

PRESIDENTE: «Che cosa c'era in questo fascicolo?».

ZINZA: «Conteneva un elenco di quarantaquattro persone, indicate con nome, cognome e indirizzo. Alla ricezione dell'ordine che doveva essere emanato, queste persone avrebbero dovuto essere fermate e prelevate di notte presso le loro abitazioni, avviate all'aeroporto milanese di Linate, ivi riunite in appositi ambienti e di lì, quindi, trasferite in aereo in una certa località. E' passato molto tempo da allora. Non ricordo neppure un nome della lista. Posso escludere comunque che vi fossero i nomi di personalità politiche o ecclesiastiche».

PRESIDENTE: «Vi fu detto quando l'ordine sarebbe arrivato?».

ZINZA: «No. Noi dovevamo predisporre tutto in attesa dell'ordine, che sarebbe comunque pervenuto tramite il comando di Divisione. Nel luglio 1964 venne a Milano il vice comandante dell'Arma, gen. Giorgio Manes, perchè voleva informarsi sulla situazione politico-sindacale. Mi chiese notizie in proposito, ma non mi accennò nulla in merito alle liste, nè io mi sentii in dovere di trattare la questione. Per me quella faccenda era ormai morta e sepolta, allorchè il gen. Paolo Gaspari, mio superiore diretto, mi chiese notizie in merito, in quanto circolavano voci e pettegolezzi su di un colpo di stato. Io riferii a Gaspari quanto sapevo molto sommariamente».

PUBBLICO MINISTERO: «Il comandante di Divisione spiegò le ragioni di quelle liste? Spiegò il motivo di quello che stava accadendo?».

ZINZA: «Non si parlò di colpo di stato. Avemmo la sensazione che non fosse una iniziativa del Governo costituito perchè erano ordini impartiti non dal potere costituito, che nel caso era rappresentato dal Ministero dell'Interno e da quello della Difesa».

PUBBLICO MINISTERO: «Si parlò del SIFAR?».

ZINZA: «Sissignore. Si disse che gli elenchi erano stati preparati dal SIFAR e trasmessi dal comando generale.

Avv. PISAPIA (difensore dell'«Espresso»): «Il teste è stato interrogato dal gen. Giorgio Manes, vice comandante dell'Arma?»

ZINZA: «Sì, ho rilasciato tre o quattro mesi fa al generale Manes una dichiarazione analoga a quella odierna. Ritengo che il gen. Manes, il quale non mi disse a che titolo mi interrogava, svolgesse indagini per appurare da quali fonti fossero giunte alla stampa certe notizie riguardanti l'Arma».

Avv. CRISAFULLI (Parte Civile): «Ci può spiegare il teste come mai egli predispose la preparazione del piano, benchè ritenesse l'ordine illegittimo?»

ZINZA: «Il mio era un sospetto dovuto al fatto che non ci appoggiavamo all'autorità di Pubblica Sicurezza. D'altra parte noi eravamo militari e dovevamo eseguire gli ordini».

PRESIDENTE: «Sa nulla di riunioni di ufficiali disposte da De Lorenzo?»

ZINZA: «No, non so nulla».

C. L.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il generale Zinza lascia il tribunale dopo la deposizione

In carcere l'orefice che sparava ai passanti

Roma, 9

L'orefice Luciano Bellini che l'altro ieri sera, dopo aver litigato con la moglie, ha sparato dalla finestra della sua abitazione di via Monte del Gallo numerose fucilate, alcune delle quali hanno colpito tre passanti, è stato trasferito stamani dalla clinica neuropsichiatrica dell'Università — dove era stato ricoverato dopo la movimentata cattura — al carcere di Regina Coeli.

L'uomo, le cui condizioni sono in poco tempo migliorate, si trova ora a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Santoloci. Il Bellini era stato denunciato ieri alla Procura della Repubblica per lesioni colpose aggravate, resistenza aggravata alla forza pubblica e spari in luogo abitato.

Ferito dopo una lite un ambulante a Napoli

Napoli, 9

Il venditore ambulante Paolo D'Alterio, di 24 anni, è stato ferito con due coltellate al petto da uno sconosciuto il quale subito dopo è fuggito. L'episodio è avvenuto ieri sera nei pressi della stazione ferroviaria di piazza Garibaldi, al termine di un litigio sorto tra i due per futili motivi.

Il ferito, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale ove i medici si sono riservata la prognosi. Gli agenti della Mobile stanno svolgendo indagini per chiarire le circostanze dell'accoltellamento.

Colpo di scena in Francia

«NO» DICE LA SPOSA durante la cerimonia

Annecy, 9

«No, signor Sindaco, dico "no" perchè si vuole costringermi a sposarmi, perchè il mio fidanzato è troppo vecchio e perchè so che non andrò d'accordo con lui»: questa la risposta data al Sindaco di Annecy da una ragazza alla quale egli, secondo la legge, aveva posto la rituale domanda «...accettate...».

I due candidati al matrimonio, lui 30 anni, lei 17, avevano in precedenza già sbrigato, di comune accordo, tutte le formalità previste dalla legge.

TRAGICO INCIDENTE IN UNA BASE AEREA DELLA CALIFORNIA

MUORE IN ADDESTRAMENTO IL PRIMO ASTRONAUTA NEGRO

E' caduto con un «F-104» - Istruttore pilota e con due lauree sarebbe stato inviato nello spazio per circa un mese nel 1970

San Francisco, 9

Sulla pista della base aerea «Edwards», in California, è morto nello schianto del suo caccia a reazione il maggiore Robert Henry Lawrence, il primo astronauta negro degli Stati Uniti. L'incidente, su cui è stata subito ordinata un'inchiesta, è avvenuto durante un normale volo di addestramento. Il secondo pilota dell'«F-104» precipitato, il maggiore Harvey Royer, capo delle operazioni della scuola piloti per ricerche aerospaziali, è rimasto ferito, sembra in maniera non grave.

Il maggiore Lawrence, che aveva 31 anni, lascia la moglie e un figlio di 8 anni. Aveva già al suo attivo, negli undici anni trascorsi in aviazione, più di duemila 500 ore di volo, e in Germania occidentale era stato istruttore dei piloti tedeschi alla base di Fürsten-Feldbruck.

Lawrence era stato scelto per il programma spaziale americano il 30 giugno; doveva far parte dell'equipaggio, composto di due uomini per turno, del «laboratorio orbitante» che il Pentagono progetta di inviare nello spazio per il 1970; gli equipaggi rimarranno nel laboratorio per periodi di circa trenta giorni.

Dopo la nomina il maggiore aveva dichiarato che considerava la sua scelta «un'altra delle cose cui si guarda con speranza nel normale progresso dei diritti civili negli Stati Uniti». I giornalisti gli avevano chiesto se pensasse di aver dovuto faticare più degli altri candidati per ottenere la nomina, in quanto negro. Aveva risposto: «No, a mio avviso si tratta del culmine dei tanti sforzi che si sono compiuti per prepararmi a questo compito, ed è una manifestazione di successo, un successo del quale le persone che mi hanno preparato, e non io, dovrebbero godere i frutti».

Robert Henry Lawrence si era diplomato alla scuola media Englewood di Chicago, poi aveva ottenuto la laurea in chimica alla Bradley University di Peoria, nell'Illinois, e si era quindi iscritto alla Università di Stato dell'Ohio, ove ottenne la laurea in fisica.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il maggiore Robert Lawrence

SCOSSA L'OPINIONE PUBBLICA FRANCESE DALLA TERRIBILE SORTE TOCCATA A DUE FAMIGLIE

INTROVABILE UNA BAMBINA DI 12 ANNI FORSE RAPITA COME IL PICCOLO EMMANUEL

La ragazzina non è rientrata da scuola - A 20 chilometri da casa trovata la sua cartella, lungo un canale A Versailles circola la notizia che i signori Malliart si siano messi in contatto con il «kidnapper»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

I coniugi Malliart potranno forse riabbracciare nelle prossime ore Emmanuel, il loro bambino di 7 anni; rapito lunedì a Versailles tra scuola e casa. Dopo cinque giorni e cinque notti d'angoscia, si è diffusa la notizia che il rapitore si è messo in contatto con la famiglia. Per il momento, tuttavia, si ignora quali siano state le condizioni fissate per la restituzione del piccino, e non si sa nemmeno se il contatto sia avvenuto direttamente oppure tramite un intermediario. E' chiaro che, perchè la restituzione possa essere effettuata nelle migliori condizioni possibili, i genitori debbono mantenere il segreto assoluto per quanto riguarda le trattative, in modo che il rapitore non si insospettisca e non tema di cadere in una trappola.

La drammatica vicenda potrebbe quindi avviarsi alla conclusione dopo cinque giorni e cinque notti di «suspense». Tutta la Francia ha vissuto ore di angoscia assieme alla famiglia Malliart, e la tensione aveva raggiunto il culmine ieri sera, nelle ultime ore che precedevano la scadenza del termine fissato al «kidnapper» dal Ministro degli Interni Christian Fouchet.

Il Ministro, come si ricorderà, aveva lanciato un patetico appello alla televisione, giovedì notte alle 23.45, annunciando che aveva dato ordine alla Polizia di sospendere le ricerche fino a venerdì a mezzanotte, allo scopo di non intralciare una eventuale presa di contatto tra il rapitore ed i genitori di Emmanuel. «Se restituirete il bambino sano e salvo — aveva detto Fouchet — la giustizia degli uomini saprà essere clemente».

Ma le ore, ieri, sono trascorse inesorabilmente senza che il «kidnapper» si facesse vivo. Quando è scaduto il termine fissato dal Ministro, i coniugi Malliart sono stati colti dalla più tragica disperazione, ed un medico ha dovuto accorrere in piena notte al capezzale della signora, che aveva avuto un collasso. Il signor Malliart, dal canto suo, cercava di mascherare con dignità il proprio dolore, ma aveva il viso sconvolto dall'angoscia. «In questi cinque giorni è invecchiato di dieci anni», dicono i familiari.

Anche al Ministero degli Interni, negli uffici del Ministro Fouchet e dei suoi collaboratori diretti, le luci sono rimaste accese fino alle due del mattino. Quando è stato evidente che il «kidnapper» non si sarebbe più fatto vivo, e poichè la «tregua» era già scaduta da due ore, il Ministro ha dato ordine alla Polizia di riprendere le ricerche. Dall'alba di stamane, pattuglie di agenti perlustrano metro per metro tutta la regione attorno a Versailles.

Il Ministro Fouchet, che dirige personalmente le operazioni, ha deciso stamane di aumentare il numero di poliziotti incaricati di svolgere le indagini; sono ora più di milli gli agenti che cercano il piccolo Emmanuel ed il suo rapitore.

Un'operazione di controllo è stata effettuata oggi nella regione di Bordeaux, dopo che una donna, proprietaria di un forno nella cittadina di Cubezais, aveva telefonato alla polizia affermando di aver visto passare un'automobile all'interno della quale c'era un bambino che assomigliava al piccolo Emmanuel. Le ricerche sono tuttavia state vane.

Ieri sera ha parlato alla televisione un medico, per dare alcuni consigli al rapitore. Il piccolo Emmanuel, come è noto, soffre di asma. «Se fosse colto da una crisi improvvisa — ha detto il medico — non preoccupatevi: andate in farmacia e comprate le medicine di cui vi do la lista. Se per caso la crisi non cessasse, conducete il bambino da un medico qualsiasi; vi posso garantire che non vi denuncerà».

Mentre la Francia intera attende con ansia di sapere quale è stata la sorte del piccolo Emmanuel, un'altra tragica scomparsa è stata segnalata a Chalons sur Marne. Una bambina di 12 anni, Marie-Claude Gehvais, che aveva lasciato la scuola ieri sera alle 18, non è tornata a casa. Finite le lezioni, la bambina si era diretta verso la scuola maschile, distante poche centinaia di metri, dove avrebbe dovuto andare a prendere il fratellino per accompagnarlo a casa.

La bambina è stata vista poco dopo le 18 in una strada della città, nei pressi della cattedrale, poi più nulla. Per tutta la notte, poliziotti e gendarmi hanno setacciato la zona, ma fino a questa sera tutte le indagini sono rimaste vane. Ieri sera a tarda ora, è stata ritrovata, sulel rive di un canale, a venti chilometri da Chalons, la cartella della ragazzina. Questo sembra confermare la tesi del ratto, in quanto la bambina non avrebbe potuto percorrere tale distanza a piedi. Dei sommozzatori si sono tuffati nel canale, poichè si teme che Marie-Claude abbia potuto cadere o essere gettata in acqua. Ma anche queste ricerche sono rimaste vane.

Secondo la Polizia, non si può trattare di un ratto compiuto allo scopo di ottenere un riscatto, poichè i genitori di Marie-Claude sono gente di condizione assai modesta. Rimangono quindi due ipotesi: quella di una fuga (ma è assai poco probabile perchè Marie-Claude è una ragazzina seria ed equilibrata) oppure, quella assai più tragica, di un gesto compiuto da un sadico.

Ugo Ronfani

RIPRESO A PALERMO UN PROCESSO CHE DURA DA 12 ANNI

AVREBBE ANNEGATO L'AMICA PER INTASCARE L'ASSICURAZIONE

L'imputato è un francese contumace che si sarebbe macchiato del delitto nel dicembre 1955 - Ricostruita la gita in barca

Palermo, 9

E' ripreso stamani il processo contro Roger Izoard, il parigino accusato di aver provocato l'annegamento della propria amante, la polacca Michela Orlowska Boleslava in Balmat, per intascare un premio di assicurazione di 25 milioni di franchi. Dopo la minuziosa relazione sul fatto, che ha occupato la Corte per circa una ora e mezzo, ha parlato l'avv. Nicola Favia, rappresentante civile della compagnia «Alliance Assurance» di Parigi, con la quale l'Izoard stipulò la polizza di assicurazione.

Il processo contro Roger Izoard dura da dodici anni. Nel novembre 1955, l'uomo, a corto di quattrini e oberato — secondo l'accusa — di debiti, intraprese un viaggio di piacere da Parigi a Londra, in automobile, in compagnia della giovane amante Orlowska Boleslava. Dalla capitale inglese i due amanti ritornarono a Parigi e quindi decisero di partire per l'Italia diretti a Taormina. Prima di lasciare la capitale francese, l'Izoard stipulò la polizza.

A Taormina, la coppia giunse il 21 novembre 1955. Col pretesto di volersi dedicare alla pesca, l'Izoard scelse la solitaria pensione «Serena», situata a picco sul mare, alla quale si accede attraverso un ripido e scosceso viottolo tagliato nella roccia. La Boleslava aveva un timor panico del mare: per questo si rifiutava di accompagnare l'Izoard nelle sue gite in barca per la pesca. La donna si limitava ad attenderlo sulla vicina spiaggia di Mazzarò, consentendo solo di farsi traghettare per poche decine di metri da Mazzarò alla pensione. La mattina del 7 dicembre, mentre il mare era alquanto agitato, l'Izoard si recò a pescare con la sua compagna, ma invece di lasciare, come al solito, la Boleslava sulla spiaggia di Mazzarò, proseguì nella gita in barca doppiando il capo di Sant'Andrea e giungendo nell'insenatura di Isola Bella, dove avvenne la tragedia.

L'Izoard, rinviato a giudizio per omicidio premeditato, fu condannato dalla Corte di Assise di Messina, nel 1957, a 25 anni di reclusione. Presentò appello contro la sentenza e i giudici di secondo grado lo assolsero per insufficienza di prove. Contro la seconda sentenza ricorsero in Cassazione l'imputato e la Procura Generale di Messina. La Suprema Corte annullò il giudizio della Corte di Assise di Appello di Messina e diede disposizioni per la rinnovazione totale del dibattimento, che venne assegnato alla prima sezione di Assise di Appello di Palermo.

Il terzo processo contro lo Izoard cominciò nel febbraio scorso. A conclusione dell'intervento della Parte Civile, il Pubblico Ministero si era pronunciato per la responsabilità dell'imputato chiedendo la condanna all'ergastolo. Non vi fu però una sentenza. Nell'udienza conclusiva, del 18 febbraio scorso, la Corte dispose una perizia collegiale ponendo due precisi quesiti, cioè se la morte della Boleslava era avvenuta per annegamento e se le lesioni riscontrate sul suo cadavere erano state prodotte quando la polacca era ancora in vita.

Il processo fu rinviato a nuovo ruolo e gli atti furono trasmessi al giudice istruttore del Tribunle di Messina. Da Messina, quindi, l'incartamento fu trasmesso al giudice istruttore di Torino che diede incarico della perizia ai professori Fausto Brunetti, Renzo Cilli e Giacomo Mottura. I periti hanno dichiarato che la Boleslava morì per annegamento. «Non possiamo però affermare con certezza — è detto nella perizia — che l'annegamento mortale fosse stato rapido e continuativo. Sembrerebbe che la morte della Boleslava non sia avvenuta per annegamento secondario (da inibizione, sincope, collasso, sindrome di eccitazione labirintica), ma per annegamento primario. Tale conclusione non può però essere perentoriamente affermata e ciò nonostante appaia non solo altamente verosimile, ma anche probabile».

L'Izoard, colpito da mandato di cattura, viene giudicato in contumacia. Le autorità francesi hanno, infatti, negato l'estradizione in Italia dell'imputato.

DOMANI IN ASSISE A TORINO UN ATTESO PROCEDIMENTO

ALLA SBARRA GIORGIO RINALDI IL PARACADUTISTA SPIA DEI RUSSI

Con la moglie e l'autista trasmetteva importanti notizie militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 9

Lunedì mattina, in Corte di Assise, comincia il processo contro Giorgio Rinaldi, sua moglie Angela Maria Antoniola, e l'autista Armando Girard, le cui informazioni comunicate alla Unione Sovietica, sono state giudicate dagli esperti «essenziali per la sicurezza nazionale» dell'Italia, degli Stati Uniti e della Spagna. Ricordiamo la vicenda che ha portato alla scoperta della rete di spionaggio. Giorgio Rinaldi, che ora ha 38 anni, nel 1956 è un noto paracadutista e istruttore. In quell'anno, a una manifestazione aerea, conosce il col. Balan, addetto militare sovietico; da quel momento inizia la sua attività al servizio dello spionaggio russo.

Dapprima gli vengono affidati incarichi di poco conto: lo si vuole "studiare" accertandosi della sua fedeltà. La "prova" dura parecchi anni. Nel '60 Rinaldi sposa Zarina Antoniola.

I coniugi nel '62 sono importanti agenti del «GRU»: i sovietici affidano loro decine di missioni. Ma i carabinieri del controspionaggio li hanno già individuati e li tengono d'occhio e il 15 marzo scorso al valico del Monginevro i carabinieri arrestano Armando Girard. Costui era stato da poco assoldato dal Rinaldi con l'incarico di trasportare dalla Spagna all'Italia microfilm contenenti notizie segrete. In tasca gli trovano un rotolo di pellicola: sviluppato, risulteranno poi 900 pagine dattiloscritte di informazioni militari. Nello stesso giorno Rinaldi e la moglie vengono arrestati.

I carabinieri tendono allora la trappola decisiva: sanno che il microfilm sarebbe dovuto essere deposto in una buca vicino a Roma. Vi nascondono invece una scatola vuota: dopo qualche giorno di appostamenti, scorgono due diplomatici dell'Ambasciata sovietica in Italia che si impadroniscono dell'oggetto.

Contro i Rinaldi e Gerard, rinchiusi alle Nuove, si inizia l'istruttoria penale. Il magistrato ordina la perizia psichiatrica alle tre spie: queste avevano dato segni di isterismo, non volevano più cibarsi per il terrore di essere avvelenati, cadevano in crisi depressive. Ma i periti hanno concluso in questi giorni: «Sono tutti e tre sani di mente».

I carabinieri del controspionaggio accertano il sistema di lavoro delle tre spie. Rinaldi, agente reclutatore, si era recato tre volte a Mosca per addestrarsi: nei suoi frequenti viaggi in Spagna aveva poi assoldato decine di spie. Il materiale che gli trasmettevano lo passava ai sovietici mediante il sistema delle buche. La moglie lo aiutava nella trasmissione in codice decifrando messaggi.

P. A.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI cuoca governante media età per Milano. Telefonare 52451 o scrivere Nami, Farneto 7, Trieste. 35526 A

PRESTASERVIZI offresi due o tre volte settimana anche intera giornata con referenze. Telefonare lunedì 814344 dalle 11.30-13. 57566 A

SIGNORA bravissima cucina e tutti lavori offresi buffet o casa signorile. Telefonare 63965. 35550 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. DOMESTICA stabile cerca famiglia 3 adulti. Ottimo trattamento stipendio 60.000 mensili stanza e bagno propri. Telefonare 224224. 35356 B

BAMBINAIA stabile disposta dormire cercasi. Telefonare n. 38896. 35442 B

CERCASI prestaservizi 2-3 ore ogni giorno esclusi festivi. Presentarsi direttamente lunedì ore 10-12 Zanini, via dei Porta 52. 35340 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata giorni 5½ settimanali sappia cucinare. Telefonare 723302 da lunedì. 57335 B

DOMESTICA ultracinquantenne cercano coniugi ore 10-19, vitto compreso. Castagnoli, via Ariosto 6, Gorizia. 318-B

GIOVANE referenziata sappia cucinare cercasi. Telefonare in mattinata n. 30574. 57749 B

PRESTASERVIZI sei ore settimanali cerco prontamente, telefonare 49295. 57750 B

PRESTASERVIZI referenziata, capace cercasi per due persone. Telefonare 32611. 57674 B

REFERENZIATA lavori domestici cercasi 5 giorni settimanali ore da combinarsi. Tel. 57058. 35306 B

STABILE capace 20-40 anni cerca famiglia 3 adulti paga lire 65.000. Telefonare 734238. 55662 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA praticissimo patente C offresi. Telefonare 28882. 57706 C

BABY-SITTER referenziata offresi pomeriggio o sera. Telefonare 730240. 35594 C

CAMERIERA ai piani per albergo referenziata offresi. Scrivere Cassetta 57654 C, SPI.

CAMERIERE conoscenza lingue anziano presenza qualunque categoria stabile occasionale. Telefonare 725410. 35570 C

COMMESSA seria volonterosa offresi anche mezza giornata. Cassetta 35502 C SPI.

CORRISPONDENTE ragioniera tedesco inglese sloveno croato per mezza giornata offresi. Cassetta 36441 C SPI.

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 42448. 57700 C

DONNA volonterosa 40enne offresi per assistenza notturna persona ammalata. Telefonare 36984. 57684 C

ESPERTA spedizioni pratiche doganali contributi inglese tedesco stenodattilografo offresi. Telefonare 28640 ore ufficio. 57736 C

ESTETISTA 18enne offresi come aiuto commessa. Cassetta 57564 C, SPI.

GEOMETRA giovane occupato mattino ufficio statale offresi pomeriggio a studio tecnico agenzia immobiliare amministrazione stabili. Cassetta 57748 C SPI.

GIOVANE meccanico auto offresi anche come autista o lavoro adeguato. Cassetta 57730 C, SPI.

IMPIEGATA contabile pratica corrispondenza lingue cerca impiego scopo miglioramento, telefonare 92486. 57296 C

IMPIEGATA dattilografa 24.enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 54691. 35608 C

IMPIEGATA dattilografa 17enne offresi. Tel. 91671. 35548 C

IMPIEGATA 19enne pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 723104. 35596 C

OPERAIO montaggio stufe kerosene offresi a ditta, Tel. 59910. 57560 C

PENSIONATA impiegata pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 69152. 57418 C

PENSIONATO attivo quattro lingue esperto diversi rami import export accetterebbe incarico adeguato miti pretese referenziato. Cassetta 35360 C, SPI.

PERITO disegnatore edil-meccanica offresi pomeriggio. Telefonare 70853. 35554 C

PERITO elettronico militesente offresi miti pretese. Telefonare 70531. 57568 C

PERITO meccanico 30enne esperienza settennale, conduzione mano d'opera, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 35580 C, SPI.

PERITO industriale progettista esperienza pluridecennale ufficio tecnico direzione organizzazione officine meccaniche esaminerebbe proposte impiego. Offerte Cassetta 35472 C, SPI.

PRINCIPIANTE dattilografia o praticante farmacia offresi. Telefonare 92486. 57298 C

RAGIONIERE militesente. Età 25 anni, conoscenza tedesco inglese. Pratico dattilografia, lunga esperienza ufficio offresi. Cassetta 57330 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 41902. 57444 C

SIGNORA 38enne auto propria presenza referenze offresi boutique o mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare n. 726536 ore pasti. 35216 C

SIGNORA referenziata tedesco paziente pratica bambini occuperebbesi come bambinaia. tel. 91267. 35460 C

SIGNORINA 18enne offresi per mattino dattilografa oppure negozio, Tel. 67419, perfetto inglese. 57664 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica ufficio, conoscenza francese, referenziata, offresi. Tel. 59384 ore 13.30-15.30. 35536 C

20ENNE militesente referenziato assolto triennio ragioneria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 49394. 35326 C

20ENNE militesente ottime referenze bella presenza aiuto commesso offresi. Tel. 49394. 35326 C

22ENNE pratica paghe contributi contabilità offresi anche mezza giornata. Telef. 726243. 57528 C

24.ENNE trilingue automezzo proprio offresi a ditta. Telefono 41842. 35602 C

24ENNE volonteroso parla scrive perfetto inglese conosce tedesco offresi per lavoro di albergo o magazzino. Tel. 812605. 57710 C

28ENNE dirigente industriale esperienza pluriennale conduzione filiale ed operai conoscenza francese e tedesco, dinamico attivo, desiderando migliorare propria posizione offresi. Cassetta 57739 C, SPI.

35ENNE serio ottime referenze offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Offerte Cassetta 57468 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. ACCURATE riparazioni abiti uomo donna. Tel. 38575. 35564 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura vasto assortimento marmettoni plastica garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - Tel 50390 - 44717. 57276 CC

A.A.A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni raschiatura verniciatura. Telefonare 65840. 35530 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors, fonovaligie. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A. ARTIGIANO per rolè ripara vernicia cambia cinghie. Telefonare 812072. 35508 CC

A. INSTALLAZIONI SCALDABAGNI rubinetterie sanitari. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 35584 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo e Gasperi. Gambini 27/A - Tel. 90497. 57693 CC

ANTILOPE daino camoscio su misura mantelli scamosciati lusso tailleurs pelle montone pelliccia rimoderna ripara sarto specializzato pulitura a mano garantita. Lavatoio 4. 57062 CC

ANTILOPE renna camoscio giacconi in montone rovesciato pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Specialità pulitura borsette. Unica specializzata della Regione. 57588 CC

ARREDAMENTO qualsiasi ambiente cura consiglia accostamenti studente architettura. Telefonare 37949. 35348 CC

ARTIGIANI eseguono pavimenti in marmettoni e ceramica rivestimenti in maiolica restauri in genere. Telefono 41995. 35488 CC

ARTIGIANO muratore e pittore eseguisce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 35474 CC

COMPAGNIA specializzata in montaggio avvolgibili cerca lavoro presso ditta o condomini. Rivolgersi Shuen via d'Alviano 31/1. 35436 CC

FALEGNAME specializzato praticissimo riparazioni serramenti lavorazioni in formica esegue lavori a domicilio massima serietà. Telefonare 816231 giorni feriali. 57737 CC

INSTALLATORE impianti caloriferi bagni riparazioni rubinetteria scaldabagni. Tel. 59910. 57560 CC

LIBRI paga contributi previdenze contabilità per esercenti commercianti artigiani imprese edili piccole medie industrie esegue ragioniere con proprio studio autorizzato Ispettorato del Lavoro. Telefonare 762537 anche oggi fino alle 12.30. 35562 CC

M.B.N. manutenzione riparazione bruciatori nafta. Telef. 24111. 57612 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6 - Tel. 50895. 57728 CC

PITTORE assume lavori prezzi modici. Tel. 812605. 57710 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 35470 CC

PERMANENTE tinture prezzi modici lavoro accuratissimo. Salone Marisa, Terza Armata 5. Tel. 31589. 57300 CC

PROSPETTIVE rigorose per progetti edili esegue studente architettura. Telefonare 37949. 35348 CC

RIPARAZIONI TV radio montaggi autoradio e antenne TV. Tel. 730310, 733295. 57636 CC

SARTA confeziona cappotti modelli sera ecc. prezzi modesti. Paduina 6/1 negozio abbigliamento. 57764 CC

SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime. Telefonare n. 43762, Foschiatti 4. 35382 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32. IV, tel. 41605. 57462 CC

SERRATURE applicansi, riparansi, modificansi. Duplicati chiavi 150; quantitativi forti sconti. Tel. 35806. 57501 CC

STIRATRICE assume proprio domicilio lavori stiratura biancheria pulitura e cucito. Telefonare 93028 domenica dalle 13 in poi, feriali dopo le 20. 35506 CC

TELEVISORE I II canale con garanzia lire 30.000. Telefono n. 763301. 35606 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti. Scalinata 7, telefono 731236. 57466 CC

VETRAIO esegue domicilio pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Telef. 730301. 55299 CC

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

D Offerte d'impiego L. 70

A. LAVORANTE e apprendista 15enne cercansi sartoria signora, Carducci 14. Tominez. 57584 D

A. RADIOTECNICO capace patente cercasi. Audiovision, Tarabochia 10. 35434 D

AIUTO banconiera giovane capace, orario diurno, domeniche e festivi liberi, cerca caffè latteria. Presentarsi via Genova 17 57332 D

A operatore-tecnico capacissimo macchine Offset militesente offre ottimo impiego importante azienda locale. Scrivere dettagliatamente Cassetta 36659 D, SPI.

A parrucchiera lavorante e mezzalavorante desiderosa migliorare offro ottimo stipendio. Tel. 41662. 35368 D

APPRENDISTA banconiere cercasi bar Italia, piazza Unità 5. 57514 D

APPRENDISTA commesso cerca negozio arredamenti via Settefontane 33. 35316 D

APPRENDISTA fotografo massimo 17enne cercasi. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena 1, lunedì ore 16. 57454 D

APPRENDISTA oppure aiuto commessa pratica calzature assumerei prontamente calzature Martini, Muratti 6. 35364 D

APPRENDISTA parrucchiera principiante cercasi. Tel. 36070. 35308 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi via Roma 28. Tel. 37766. 57520 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni stabile cerca camiceria Franchi, via Genova 19. 57624 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Telefonare lunedì al 734394.

APPRENDISTA lavaggio auto serio volonteroso giovane cercasi concessionario Peugeot, Torricelli 3. 57628 D

APPRENDISTA meccanico e mezzo lavorante cercansi. Antorimessa v. Maiolica 13. 35568 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca Salone Gilda. Tel. 500030 - 55394. 35616 D

APPRENDISTA pasticcere cerca pasticceria Sircelli, via Foschiatti 16. Presentarsi lunedì mattina. 57608 D

APPRENDISTE e aiuto commesse per panificio pasticcieria cercansi. Presentarsi Busico via Oriani 9, tel. 90096. 57596 D

APPRENDISTI cercasi Piroil bruciatori, viale XX Settembre 43. Tel. 763322. 35618 D

APPRENDISTI elettricisti solo se volonterosi apprendere il mestiere. Presentarsi lunedì mattina via Guerrazzi 1. Tel. 94153. 35174 D

APPRENDISTI 15-16enni cercansi. Impianti riscaldamento ing. Gombacci, via Locchi 26/1. 35292 D

A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 56871 D, SPI.

ASSUMIAMO Trieste signora signorina media età spiccate attitudini contatti esterni stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 36413 D SPI.

AUTOFFICINA cerca apprendista meccanico 15enne, via Rittmeyer 4 a. 35390 D

AZIENDA commerciale cerca signorine 18-26 anni media cultura attitudine pubbliche relazioni. Scrivere cassetta 57280 D, SPI.

BUFFETTISTA e aiuto banconiera cerca bar buffet S. Giovanni, via S. Cilino. 57538 D

CERCANSI apprendisti carrozzieri primo impiego. Carrozzeria Lady, via Flavia 45. 57496 D

CERCASI stiratrice veramente capace per lavasecco. Telefonare 61908. 57647 D

CERCASI esperto gastronomia e cucina per supermercati alimentari disposto trasferirsi a Trieste. Dettagliare esperienze e pretese. Cassetta 4382 D SPI.

CERCASI aiuto commessa. La Cubana, via Roma 12. 35552 D

CERCASI apprendista 15-16 anni. Macelleria Giormani. Telef. 69490 - 41331. 35590 D

CERCASI autista patente D/E. Cassetta 35496 D SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera capace ed estetista. Telefonare 723342. 35572 D

CERCASI mezzo lavorante panettiere. Tulliani, via Matteotti 52 - Tel. 93563. 35522 D

CERCASI apprendista banconiere torrefazione Argentina, via Cesare Battisti n. 13. 57476 D

CERCASI giovane impiegata per artigiano pelletteria. Martedì ore 9 via Galvani n. 5. 35330 D

CERCASI apprendista parrucchiera salone Rita, via Riguttì 3. 35338 D

CERCASI mezzalavorante capace parrucchiera via Conti 13. Telefono 722359. 35384 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera capace manicure salone Etta. Tel. 23509. 57460 D

CERCASI mezzalavorante salone, tel. 24825. 57482 D

CERCASI orchestrina notte Capodanno max. 4 elementi. Telef. 98106. 35634 D

CERCASI uomo media età valido e onesto per vigilanza notturna e pulizia locali grande negozio. Si da la preferenza ad ex carabiniere. Cassetta 57452 D, SPI.

COMPLESSO cercasi per contratto lungo. Telefonare 41932. 35622 D

DEGUSTAZIONE cerca apprendista banconiera/e. Tel. 31342. 57734 D

DITTA commerciale cerca segretaria perfetto italiano inglese o tedesco e sloveno o serbocroato. Indicare referenze Cassetta 35588 D SPI.

ELETTRAUTO esperto assume prontamente importante ditta locale. Offerte dettagliate cassetta 35172 D SPI.

ELETTROMECCANICO categoria impiegato tecnico stipendio iniziale 125.000 cerca importante società. Scrivere Cassetta n. 35288 D, SPI.

FATTORINO 15enne dinamico volonteroso per abbigliamento cercasi. Cassetta 35170 D SPI.

INFERMIERA oppure vigilatrice infanzia per ambulatorio cercasi subito. Tel. 92644, ore 9-13. 9261 D

IMPIEGATA 20-25 anni perfetta conoscenza stenodattilografia e lingua sloveno - croato cercasi. Rerefenze. Scrivere cassetta n. 57380 D SPI.

IMPIEGATA stenodattilo preferibilmente buone cognizioni tedesco cerca società locale specificare età e posti occupati. Cassetta 35342 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione vendita assume ambosessi buona cultura dinamici. Scrivere cassetta 57282 D SPI.

INSERVIENTE tuttofare farmacia cerca. Telefonare lunedì 36924. 57494 D

LAVORANTI modiste cerca Mode Bressi, via del Teatro 2. 57698 D

LAVORANTI sarte abili cercansi sartoria Merler. Viale XX Settembre 42, tel. 97307. Buone retribuzioni. 57490 D

MECCANICO e manutenzione cerca inudstria locale. Specificare età ed esperienze lavorative. Cassetta 4422 D, SPI.

OFFRIAMO a signore signorine una attività simpaticissima e molto remunerativa. Niente ufficio, niente orario. Vi addestreremo a casa vostra. Massima serietà. Telefonate, senza impegno a Pergola Quarantino Adelisa, via Ghiberti 3, Trieste, tel. 62022. 6268 D

OPERAI incisori meccanici pantografisti provetti assumonsi. OMI, Foschiatti 9. 57720 D

PULITRICE per farmacia mattino e pomeriggio cercasi. Farmacia Cipolla, Belpoggio 4. 35302 D

TORREFAZIONE centrale cerca cassiera 17enne bella presenza. Scrivere Cassetta 57712 D SPI.

RAGAZZA 15-16 anni negozio frutta verdura cerca. Tel. 50867. 35414 D

RAGAZZE 15-20 anni preferibilmente pratiche macchine industria cercansi. Telefonare 761908 ore 8-12 - 14-17. 57302 D

STENODATTILOGRAFA provetta per studio legale cercasi. Cassetta 1235 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

50ENNE distinto cerca mobiliata tutti comforts presso persona sola non mestierante. Cassetta 35208 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate piccole grandi centro riscaldamento bagno. Telefono 38178. 35432 F

AFFITTASI camera mobiliata distinto. Via Boccaccio 10 Ziino. Tel. 39470. 35534 F

AFFITTASI stanza per signora o signorina casa nuova riscaldamento centrale servizio a parte paraggi Stadio. Telefono n. 810168. 57484 F

AFFITTASI camera vuota o mobiliata, tel. 33996. 35450 F

CAMERA grande vuota affittasi uso ufficio od altro. Telefonare 726417 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17. 57718 F

CAMERA vuota o mobiliata centro presso sola 10.000 affittasi. S. Lazzaro 19 Amsterdam. 35468 F

DUE giovani distinti affittasi camera matrimoniale 2 letti con bagno telefono vitto o senza. Telefonare 29266. 35486 F

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

UN VIVACE ANTICIPO DELLA SERIE «A» A TORINO

Pareggio fra Juve e Napoli con due reti dei partenopei

Altafini ha rimediato nella ripresa l'autogol di Pogliana

MARCATORI: nel p.t. al 39' autorete Pogliana; nel s.t. al 33' Altafini. JUVENTUS: Anzolin; Salvadore; Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Simoni, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Barison, Altafini, Orlando. ARBITRO: Francescon, di Padova.

Torino, 9

Parità fra Juventus e Napoli a conclusione di una partita combattuta veloce, a tratti piacevole e giocata su un buon livello tecnico. Equo tutto sommato il risultato scaturito da un andamento bifronte e determinato soprattutto da un errato atteggiamento tattico prima del Napoli, poi dalla Juventus.

Hanno sbagliato infatti i partenopei, nel primo tempo, a lasciare l'iniziativa alla Juventus, affidandosi esclusivamente al contropiede senza però avere elementi adatti a questo tipo di gioco; hanno sbagliato i bianconeri nella ripresa a rallentare il ritmo del loro «movimento» offensivo, lasciando che il Napoli attaccasse con maggior consistenza e favorendo in tal modo le caratteristiche di gioco della squadra di Pesaola.

Indubbiamente la Juventus ha tirato in porta più sovente ma anche gli ospiti hanno avuto buone occasioni da gol. Per tutto il primo tempo la Juventus ha cercato di far breccia nella retroguardia napoletana, ma con la consueta inconsistenza penetrativa, aggravata dal comportamento di Zigoni che dopo un buon inizio è andato progressivamente chiudendosi in un individualismo pernicioso che ha trovato la sua espressione più negativa al quarto d'ora della ripresa, quando il centroavanti ha sciupato un'ottima possibilità per raddoppiare e determinare quindi un diverso risultato. Ottima la prestazione di Cinesinho, forse il migliore in campo. Il brasiliano era opposto nello schema delle marcature dirette, a Juliano, ma i due si sono in un certo senso ignorati, svolgendo ciascuno un doppio lavoro costruttivo, invece di ostacolarsi a vicenda.

Il Napoli così è potuto uscire alla distanza e pur senza svolgere un gran gioco ha finito con il raccogliere il frutto dell'incessante attività di Bianchi e Canè, dell'intelligente regia di Juliano (peraltro a tratti alquanto in ombra) e degli insidiosi spunti di Altafini, che fallita una facile occasione nei primi 45 minuti, non ha perdonato la difesa bianconera nella seconda e ultima circostanza. Negative sono state invece le prove di Barison e di Orlando.

Il Napoli ha così superato uno scoglio piuttosto difficile, ha dato una prova della legittimità della propria posizione di classifica ed ha cancellato l'impressione negativa lasciata domenica scorsa. La Juventus invece, tradita forse dalla convinzione di poter difendere l'esiguo vantaggio raggiunto nei primi 45 minuti e dalla necessità di non spendere troppe energie in vista dell'incontro di ritorno con il Rapid mercoledì a Bucarest per la Coppa dei Campioni, ha riproposto oggi quei dubbi sulle sue attuali condizioni perplessità che il successo esterno di Vicenza avevano in parte cancellato.

Le reti. Al 39' la Juventus va in vantaggio: Del Sol batte una punizione a metà campo servendo Bercellino, il quale scende in profondità in posizione di mezz'ala destra, concludendo poi con un violento tiro sulla cui traiettoria si inserisce Pogliana, che devia la palla in rete fuori della portata del portiere napoletano.

Nella ripresa, al 33' la costanza del Napoli è premiata: un lungo lancio di Juliano trova Altafini pronto allo scatto; il centravanti trova un varco fra Del Sol e Castano, evita l'uscita di Anzolin e depone la palla nella porta vuota, per finire la corsa oltre la linea di fondo campo, dove è caduto vittima di uno stiramento.



Torino — Il gol del pareggio partenopeo contro la Juventus: Altafini, ostacolato da Bercellino, infila il pallone in rete, battendo il portiere Anzolin. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PALLACANESTRO - VIRTUS IMOLA E FIAT TORINO ALLA S.G.T.

Lloyd Adriatico e Ginnastica non possono rinunciare al successo

Rischia di farsi critica la situazione delle due compagini

Virtus Imola e Fiat Torino saranno ospiti questa mattina rispettivamente del Lloyd Adriatico e della Ginnastica. Gli allievi di Marini e le ragazze di Ghietti scenderanno in campo fermamente decisi a conquistare la prima vittoria. Non si tratta di un compito facile; è certo però che tutte due le squadre sono di fronte ad una necessità indifferibile.

Marini putroppo non potrà contare ancora su Tarabocchia e anche la presenza di Lonero è molto problematica. In compenso Fortunati e Narder hanno dato segno di sicurissima ripresa ed è perciò auspicabile che anche i loro compagni incoccino finalmente nella giornata migliore, senza di che sarà ben difficile prevalere su una Virtus che proprio la scorsa domenica ha battuto nettamente il Gira di Bologna. Con i due nominati, Marini manderà in campo il ritrovato Schergat, il dinamico Polli, il sempre positivo Bianco ed ancora il giovane Bicci, Welcher, Apostoli e Janouscek. Contro di essi i romagnoli schiereranno l'espertissimo Degli Esposti, l'anziano Flutti ed i vari Simoncini, Bonvicino, Meriati, Guadagnini, Boschi e Nicoletti.

In definitiva i biancocelesti dovranno far molto conto sul fattore campo e si aspettano pertanto che il pubblico accorra numeroso per incoraggiarli. La stessa necessità avvertono le ragazze della Ginnastica che hanno già raccolto, a Vicenza prima ed a Bologna poi, consensi al loro operato. Questa volta però abbiamo bisogno di qualcosa di più sostanzioso per poter cancellare lo zero dei punti nella classifica. Le sorti dell'incontro sono praticamente nelle mani delle giocatrici più alte della squadra (compresa la rientrante Carbon) che dovrebbero imporsi sotto i tabelloni di fronte alle torinesi che hanno soltanto nella Cirio e nella Di Rienzo delle buone rimbalziste. Contro la Standa la scorsa domenica la squadra di Pellegrini ha ceduto nettamente, anche perchè sono mancate alla prova la Grisotto e la Del Mestre, le due giocatrici più pericolose della squadra torinese. Se anche questa mattina le due ragazze potranno essere imbrigliate, un passo decisivo verso il successo sarebbe compiuto.

L'incontro femminile avrà inizio alle ore 10, quello maschile alle ore 11.30: campo di gioco la palestra della Ginnastica Triestina.

M. V.

Mazzinghi non interessa al clan di Griffith

Roma, 9

In vista dell'incontro che disputerà venerdì prossimo al Palazzo dello Sport con il campione italiano dei pesi super welter Remo Golfarini, il campione dei pesi medi, lo statunitense Emile Griffith, ha tenuto una conferenza stampa, svoltasi nella tarda mattinata nell'albergo romano dove alloggia.

Dopo l'introduzione dell'organizzatore Rino Tommasi è seguito uno scambio di domande e risposte. Tra l'altro, Griffith e il suo manager Clancy hanno manifestato l'intenzione di richiedere ufficialmente un arbitro inglese per il combattimento di venerdì con Golfarini. La questione rimarrà insoluta ancora per alcuni giorni in quanto la decisione sarebbe già stata presa dalla Federazione italiana con la designazione dello italiano Barravecchio, un affermato arbitro internazionale.

Circa il terzo confronto con Benvenuti per il titolo mondiale, si è appreso che nessun accordo è stato finora preso, ma che le possibilità per il triestino sono per il momento dell'ordine del 90 per cento. Alla domanda se Mazzinghi può aspirare ad incontrare Griffith in un prossimo futuro, Clancy ha risposto che il campione europeo dei superwelter può essere senz'altro aggiunto nella lista dei probabili avversari del suo pugile ma che per il momento le possibilità di un simile incontro sono ridotte al minimo.

Griffith: ritorno a Roma

NAPOLI LEADER PROVVISORIO (A QUOTA 14) CON UNA PARTITA IN PIU'

In trasferta le meglio piazzate Le più lente tentano il rilancio

Brescia-Milan, Inter-Torino, Mantova-Roma, Bologna-Varese le gare più attese

Juventus e Napoli hanno chiuso alla pari l'anticipo di ieri. La gara, che costituiva l'avvenimento più importante dell'undicesima giornata, è stata abbastanza piacevole, in quanto le contendenti l'hanno disputata ad un ritmo elevato (almeno per le nostre scene) e con sufficiente cavalleria. Le reti che hanno determinato il risultato non sono state, al contrario, entusiasmanti, essendo scaturite da errori degli opposti difensori. Tutto sommato, il pareggio rappresenta il giusto esito della competizione, poichè se è vero che nel primo tempo i campioni d'Italia hanno premuto più a lungo verso la porta di Zoff, è altrettanto conforme alla realtà che la ripresa è stata condotta in prevalenza dei partenopei. Da un punto di vista strettamente tecnico la partita ha dimostrato che ogni impostazione offensiva è destinata a cadere nel nulla senza la collaborazione di due estreme efficienti; ed Heriberto Herrera non ne possiede in questo momento nemmeno una.

Intanto il Napoli, grazie al punto di Torino, si è isolato in vetta alla classifica. Naturalmente gli inseguitori hanno già organizzato la caccia alla volpe azzurra, ma non è detto che questi bellicosi propositi possano concretarsi già tra poche ore. Il compito riservato alle squadre che sono più vicine alla neo-capolista, è infatti dei più ardui. E basta scorrere il tabellone, per rendersene conto.

Brescia-Milan, Internazionale-Torino, Mantova-Roma e Bologna-Varese sono i confronti che interessano in particolare il settore più elevato del girone. Come si vede, le compagini meglio piazzate si esibiscono in trasferta. Non è però sicuro che anche oggi scatti la regola contraria al fattore campo, in quanto almeno tre delle quattro viaggianti (per la precisione Milan, Torino e Roma) hanno denunciato di recente un'accentuata flessione di forma. Questo rilievo non equivale ovviamente ad un pronostico, poichè è noto che persino le unità più qualificate si smentiscono da una settimana all'altra.

Logicamente, se il calendario è piuttosto severo con le squadre più altolocate, offre qualche possibilità di ripresa alle più lente. Infatti, ad eccezione della Spal, che a Cagliari appare chiusa dalla carta, tutte le altre ritardatarie hanno la possibilità di riportarsi al centro del plotone. Questa sera sapremo se dell'occasione favorevole hanno tratto profitto l'Atalanta (che riceve il Vicenza), la Sampdoria (che ospita la Fiorentina) e, naturalmente, il Bologna (che attende il Varese). Il discorso sul Mantova è invece un po' diverso, in quanto la sua sorte dipende anche dalle condizioni più o meno precarie della Roma.

P. T.

Arbitri di Serie A

Atalanta - L. Vicenza: Di Tonno
Bologna - Varese: De Marchi
Brescia - Milan: Bernardis
Cagliari - Spal: Acernese
Internazionale - Torino: Angonese
Mantova - Roma: Lo Bello
Sampdoria-Fiorentina: De Robbio

CLASSIFICA DOPO L'ANTICIPO

Napoli punti 14;
Milan p. 13;
Torino, Roma e Varese p. 12;
Cagliari e Juventus p. 11;
Brescia, Fiorentina, Inter e L. R. Vicenza p. 10;
Bologna p. 9;
Atalanta p. 8;
Sampdoria e Mantova p. 7;
Spal p. 6

GIUDIZI ALLO SPECCHIO

Herrera: «Troppo ingenui» Pesaola: «Risultato giusto»

Torino, 9

I giocatori del Napoli hanno accolto con soddisfazione l'odierno pareggio; un po' meno quelli juventini. Tutti sono stati concordi nell'affermare che si è trattato di una bella partita, sia dal lato spettacolare che da quello agonistico.

Piuttosto rammaricato Heriberto Herrera: «Visto come andavano le cose per noi — ha detto — non posso dirmi molto soddisfatto del risultato. Abbiamo commesso molte ingenuità e abbiamo mancato molte occasioni, specie se si considera che le azioni più pericolose sono state le nostre. Una cosa è certa: per vincere bisogna darsi da fare per tutti i 90 minuti di gioco. La Juventus invece ha avuto una certa flessione di rendimento specie nel secondo tempo e soprattutto quando il Napoli ha pareggiato. Comunque si è trattato di una partita vivace e brillante. Il Napoli è una squadra forte e il modulo di gioco degli azzurri di Pesaola ci ha dato non pochi fastidi, specie nel primo tempo».

Pienamente soddisfatto l'allenatore del Napoli. Pesaola: «Sono felice per due motivi — ha detto: — prima di tutto per il punto conquistato e in secondo luogo perchè è stata davvero una bella partita. Mi fa piacere anche che l'incontro sia stato trasmesso per televisione, in quanto il pubblico non sarà rimasto scontento dello spettacolo offerto dalle due squadre. Il risultato è giusto. I miei giocatori si sono battuti senza affanno e senza barricarsi in difesa ed hanno saputo reagire specie nel secondo tempo quando si trattava di risalire lo svantaggio. In definitiva penso che si tratti di una delle migliori partite giocate dal Napoli in campionato, considerata la levatura della squadra che avevamo di fronte».

PACE A GIGI MERONI

■ La salma del calciatore Gigi Meroni, contrariamente a quanto è stato detto in questi ultimi giorni, non verrà riesumata: nessuna disposizione in questo senso è stata impartita finora dalla Procura della Repubblica.

U. S. TRIESTINA CALCIO

■ La sezione giovanile calcio dell'U. S. Triestina comunica che sono aperte le iscrizioni per tutti i nati negli anni 1952, '53, '54, '55 e che le stesse si ricevono giornalmente nella sede sociale di via Machiavelli 3, dalle 19 alle 20, e sul campo di Guardiella dalle 15 alle 17.

RIVINCITA DA LONTANO PER GLI AZIENDALI DI FRONTE AI LANIERI

Pronostico per il Monfalcone nella partita con il Marzotto

Barile giocherà: fugati i dubbi della vigilia - Ranghi immutati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 9

Nessuna novità, domani, nelle file degli aziendali che ospiteranno il Marzotto. Lo schieramento del Monfalcone Itc. sarà lo stesso di Busto Arsizio. Infatti, il timore di un'assenza di Barile è stato dissipato da Zelesnich: l'atleta accusa un leggero raffreddore che non gli impedirà di giocare domani. Questa pertanto la formazione cantierina: Di Davide; Baccari, Trevisan; Sortino, Giordani, Valvassori; Tumiati, Barile, Tesolin, Ciclitira, Cossar.

Vigilia serena nell'ambiente monfalconese, dove le previsioni si tingono di rosa. Qualcuno non esita a dichiarare: «Dopo quattro pareggi consecutivi, speriamo che domani sia la volta buona per ritornare alla vittoria!». Anche Zelesnich ammette questa possibilità e non nasconde la speranza del risultato pieno. «Quest'anno — dice il dirigente cantierino — noi siamo più compatti del Marzotto e, pertanto, si dovrebbe vincere; speriamo di farcela! Nel passato, i veneti erano una squadra robusta e ce le hanno suonate anche forte, ma le parti si sono ora invertite. Così il pronostico sulla carta e speriamo che trovi conferma sul terreno di gioco!». Poi, soggiunge: «La partita di domani riveste una certa importanza: se il Monfalcone Itc. riuscirà a vincere, potrà inserirsi fra le squadre migliori del campionato; altrimenti resterà a centro classifica».

Gli atleti convocati, compreso Maschietto designato quale portiere di riserva, hanno il morale elevato ed anche le loro condizioni di salute, a parte il raffreddore di Barile, sono buone.

M. C.

Ha lasciato l'ospedale il bianconero De Cecco

Udine, 9

Il calciatore dell'Udinese Franco De Cecco, rimasto ferito all'occhio destro nell'esplosione di via San Rocco a Udine, ha lasciato l'ospedale; le sue condizioni generali sono buone e i medici ritengono che egli possa recuperare completamente la vista e possa anche tornare a giocare. De Cecco dovrà però essere operato nuovamente per l'eliminazione della cataratta traumatica sopravvenuta all'occhio destro. Soltanto dopo l'intervento e una lunga convalescenza, si potrà stabilire se il giocatore è guarito definitivamente.

Arbitri di Serie C

Biellese - Pro Patria: Cali
Bolzano - Entella: Fusaro
Como - Treviso: Trinchieri
Legnano - Piacenza: Levrero
Mestrina - Alessandria: Longi
Monfalcone-Marzotto: Rodomonte
Pavia - Savona: Nardis
Rapallo - Triestina: Pfiffner
Solbiatese-Trevigliese: Ghirardello
Udinese - Verbania: Serafino

CIAO ERIKA

■ L'austriaca Erika Schinegger, campionessa mondiale di discesa nel 1966, ha annunciato di ritirarsi dallo sport agonistico per ragioni personali. Si ritiene che la giovane sciatrice abbia preso la decisione in seguito ad alcune voci circolate dopo la visita medica, e secondo le quali non presenterebbe tutte le caratteristiche della femminilità. La rinuncia della Schinegger, dopo gli infortuni di Inge Jochum ed Heidi Zimmerman, riduce praticamente a zero le possibilità di successo della squadra femminile austriaca ai giochi invernali.

«ALPI ORIENTALI»

■ Durante il convegno delle commissioni sportive degli Automobile Club, che si svolge a Torino, è stato varato il calendario delle corse che si disputeranno in Italia nella prossima stagione. Tra le manifestazioni di regolarità figura anche il IV Rallye delle Alpi Orientali che si svolgerà il 29 e 30 giugno sulle strade di Gorizia e Udine.

LA NOTA DELLA DOMENICA

L'UNIONE (SULLE RIVE) FA LA FORZA?

La piscina scoperta a Barcola oppure agganciata a quella coperta esistente sulle rive, per utilizzarne impianti e servizi? E' un dilemma che poggia su due progetti diversi e su situazioni obiettive diverse, l'uno e l'altro di difficile realizzazione, a sentire gli interessati...che sparano sui fronti opposti. La banchina di contenimento a mare ostacolerebbe, per la grossa spesa che comporta, il progetto di Barcola; il magazzino dei vini e il veto della Capitaneria di porto sarebbero invece gli ostacoli per il progetto «cittadino». Questo in via principale. Ciascuna delle due soluzioni ovviamente presenta il pro e il contro, ma bruttura per bruttura, c'è chi preferirebbe vedere la piscina scoperta a fianco di quella già esistente, per motivi funzionali, che poi concorrerebbero a ridurre il passivo di gestione della piscina coperta. Si vuol dire insomma che la piscina scoperta, attiva nelle previsioni, dovrebbe sanare il passivo dell'altra, offrendo inoltre alla città un impianto balneare-sportivo di primo rango.

Che l'interesse per il nuoto sia grande a Trieste non c'è bisogno di scoprirlo. Chi è stato nei giorni scorsi alla piscina «Bianchi», nel pomeriggio, ha visto centinaia di bimbi avviarsi per la prima volta alle lezioni del Centro addestramento nuoto del CONI; ed altri bambini affluiscono ai corsi istituiti dalle varie società natatorie locali, senza parlare degli atleti che svolgono attività agonistica. Aggiungiamo i militari, gli allievi della Polizia, il pubblico, i subacquei: la piscina è occupata dalle prime ore del mattino fino alle 23, tutti i giorni feriali; e di domenica il «pieno impiego» è altrettanto evidente.

Il deficit lamentato non è dunque sconsolante, come lo potrebbe essere se derivasse da una scarsa affluenza alla piscina; esso deriva evidentemente dalla differenza fra le entrate, che pure sono numericamente consistenti, e le uscite, rappresentate da tutte le spese per il funzionamento dell'impianto. Aumentare i prezzi d'ingresso sarebbe impopolare, non solo, ma antisociale, perchè la piscina è un vero servizio pubblico, così come si presenta ora, poichè apre le sue porte ai cittadini di ogni età e di ogni categoria.

Il deficit (25 milioni all'anno?) non è che una delle tante voci passive del Comune, che pure ha un passivo di miliardi. L'ideale, si capisce, sarebbe una gestione attiva. Chi sostiene il progetto sulle rive è pronto a giurare che con la piscina coperta unita a quella scoperta il deficit scomparirebbe del tutto; si tratterebbe addirittura di un investimento destinato a divenire produttivo con il tempo. In ogni caso è un problema da seguire con attenzione e con molta prudenza. Le soluzioni avventate sono sempre pericolose.

dir.

SERIE «D» - BIANCOCELESTI IN FORMAZIONE TIPO

CONTRO IL CONEGLIANO PONZIANA SENZA COMPLESSI

Il Ponziana sarà impegnato questo pomeriggio al «Grezar» contro la squadra del Conegliano. Covacich nell'allenamento conclusivo ha tenuto sotto pressione gli atleti a sua disposizione per oltre due ore nell'intendimento di sincerarsi sulle condizioni fisiche di ognuno. Il risultato di questa... indagine è stato soddisfacente; tutti gli undici che hanno giocato domenica scorsa a Belluno, godono ottima salute e, com'era del resto nelle previsioni, nessun mutamento è stato deciso per oggi.

L'obiettivo del Ponziana è, ovviamente, quello di inanellare il settimo risultato utile consecutivo; un risultato pieno possibilmente, che contribuisca ad aggiungere un'altra pietra sulla strada della riscossa biancoceleste.

Il Conegliano, come del resto ogni avversario, non va sottovalutato; la compagine veneta occupa in classifica una posizione leggermente superiore a quella dei triestini, avendo al suo attivo un punto in più (10 per l'esattezza rispetto ai 9 del Ponziana), con 3 vittorie, 4 pareggi e 4 sconfitte; domenica scorsa inoltre lo stesso Conegliano ha battuto lo Jesolo per 3-1, dimostrandosi in netta fase positiva. L'incontro odierno dunque si prospetta equilibrato ma per la legge del fattore campo e per la vitalità da cui attualmente è sorretto, il Ponziana parte con i favori del pronostico. Questa la formazione dei biancocelesti: Princig; Verzegnassi, Baudaz; Marzari, Covacich, Kirchmayer; Ravalico, Frontali, Furlani, Curci, Chiodini. Inizio ore 14.30.

DILETTANTI II CATEGORIA

Edera-Pro Monfalcone via Flavia ore 14.30

Sul campo di via Flavia, con inizio alle 14.30, avrà luogo lo incontro di calcio dilettanti II categoria tra Edera e Pro Monfalcone. E' da otto domeniche che i rossoneri fanno risultato ed attualmente guidano la classifica del girone D con tre punti di distacco sull'Itala di Gradisca, immediata inseguitrice.

L'incontro odierno dovrebbe dare ai dirigenti ed ai sostenitori dell'Edera la riprova della validità e della solidità della squadra, oggi lanciatissima con un capocannoniere, il centravanti Braida, che in otto incontri ha segnato ben 11 reti.

IN POCHE RIGHE

«COOPER - MASERATI»

■ Il binomio anglo-italiano «Cooper - Maserati», che nel 1966 e 1967 ha partecipato al campionato automobilistico di Formula 1, sta per cessare. Secondo fonti attendibili sembrerebbe che la Cooper, proprietaria della Maserati 3000 a 12 cilindri con distribuzione a 36 valvole, non intenderebbe più avvalersi del motore italiano. Una Cooper-Maserati comunque, risulta iscritta alla prima prova del mondiale: il G. P. del Sud Africa che si correrà il 1.o gennaio.

UNGHERIA - MESSICO 2-0

■ In un incontro amichevole di calcio tra Ungheria e Messico, i magiari hanno vinto per 2-0. La partita si è svolta a Città del Messico.

PRO RECCO - DINAMO 5-3

■ Nella semifinale della Coppa dei Campioni di pallanuoto la squadra italiana della Pro Recco ha battuto a Genova la Dinamo di Bucarest per 5-3.

CALCIO ENAL

■ Si sono svolte ieri le partite della sesta giornata del torneo Enal di calcio. Questi i risultati: Redi - Vetrobel 3-0, Acegat-CCdL 2-1, Adriatica-CMM 2-0, Vigili del Fuoco-Portuale 0-0, Aquila-Ciro 6-0.

DILETTANTI IN CAMPO

Due incontri sono in programma nel pomeriggio a Trieste con inizio alle 14.30 per la prima categoria dei dilettanti.

ARSENALE - PIERIS

I triestini rischiano molto ospitando la capolista Pieris. La squadra di Schillani, a digiuno di punti da sette domeniche, è costretta a muovere i suoi passi nelle sabbie mobili della classifica. Il Pieris, che avrà nelle gambe i novanta minuti dell'incontro di Coppa Italia disputato venerdì cercherà di proseguire nella serie positiva che dura da cinque settimane per non perdere contatto dal Tisana. La posta in palio, per entrambe le contendenti, assume quindi grosso valore per cui, almeno dal punto di vista agonistico, la partita si annuncia ricca di motivi interessanti. La gara verrà disputata sul campo di viale Sanzio.

FORTITUDO - GONARS

I muggesani, costretti a ricevere la visita del Gonars con una formazione largamente rimaneggiata a causa delle squalifiche inflitte dal giudice sportivo, scenderanno in campo con il dente avvelenato e decisi a tutto pur di non lasciarsi sfuggire l'occasione di incasellare un successo pieno che inseguono ormai da quattro settimane. Il Gonars, due vittorie nelle ultime tre domeniche, cercherà di racimolare almeno un punto per allontanarsi maggiormente dal fondo classifica.

PALLAVOLO SERIE «B» - AFFERMAZIONE CONTRASTATA

Vigili del fuoco-Bor 3-1

(13-15, 15-11, 15-4, 19-17)

Il «derby» della Serie B si è concluso con il meritato successo dei vigili. Meritato ma quanto mai sofferto e combattuto dal primo set al quarto contro la Bor che ha disputato la sua migliore partita della stagione. Scattante in difesa, efficace nei servizi, vigorosa nella fase offensiva, la Bor ha cercato in tutti i modi di impedire che l'avversaria riuscisse a conseguire il successo. Non vi è riuscita, perchè i vigili nei momenti cruciali hanno dimostrato d'essere più lucidi, indubbiamente più bravi nello sfruttare l'occasione favorevole. Fra gli artefici di questa vittoria, che permette ai vigili di mantenersi in lizza per la promozione, in primo luogo vanno citati Dragan, quindi Pavlica e Zottich.

Incostante l'arbitraggio che ha danneggiato equamente entrambi i sestetti.

VIGILI DEL FUOCO: Pavlica, Dragan, Cipolla, Venturi, Zottich, Ledda, Razman, Luisi, Veljak. BOR: Jurkig, Miot, Bevilacqua, Plesnicar, Ursic, Fucka, Orel. ARBITRI: Sforzini di Ravenna e Roici di Trieste.

Vigili Padova-Libertas 3-0

(15-13, 15-10, 15-11)

Padova, 9

VIGILI PADOVA: Zanella, Roman I, Magarotto, Tonello, Rebecchi, Roman II, Luise I, Bulgarelli, Piccinini. LIBERTAS: Bearzi, Frison Aldo, Giocamelli, Frison Gianni, Marsich, Neubauer, Puzzi. ARBITRO: Maurilli di Reggio Emilia.

Il punteggio di 3-0 a favore della compagine di casa non rispecchia lo andamento dell'incontro, in quanto i triestini avrebbero meritato migliore sorte, se non altro per lo slancio e la generosità, profusi durante tutto l'arco dell'incontro. La partita è stata molto combattuta sul piano agonistico; poteva anche concludersi a favore dei triestini se al secondo set, dopo che gli ospiti conducevano per 7-4, e dopo essere stati raggiunti sull'8-8, non si fossero innervositi per alcune decisioni arbitrali.

Da questo momento, infatti, i triestini hanno perduto il controllo del gioco, perdendo il secondo set, e successivamente anche la terza ripresa, e quindi la partita.

A. T.

CRDA-Artigiani 3-1

(3-15, 15-13, 15-3, 16-14)

Nonostante un avvio incerto, che ha visto gli Artigiani aggiudicarsi la frazione d'apertura, il CRDA si è ripreso in quelle successive. Specie nella quarta, gli azzurri, dopo aver sfiorato la sconfitta — gli ospiti conducevano per 12 a 1 — si sono ripresi magnificamente e hanno saputo capovolgere il risultato. Ancora una volta dunque il CRDA ha ribadito la sua incostanza e la sua estrosità. Questa volta però ha dimostrato che al momento opportuno sa anche reagire alla sorte avversa. Bene nel CRDA Pipan e il capitano Katalan.

CRDA: Pipan, Katalan, Unterwerger, Fogato, Cedolini, Miserocchi, Mucchino, Matteucci. ARTIGIANI: Cremonese, Guerrini, Barocchelli, Gussano, Filippini, Bennati. ARBITRI: Schiavo di Padova e Marcon di Trieste.

V. F.

CINQUE PARTENTI NELLA «CORSA-CLOU» ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

LOTTA NEL «PICCOLO INVERNO» TRA I PENALIZZATI AGADIR E PORTER

Un premio in piena armonia con le condizioni atmosferiche di questi giorni il «Piccolo Inverno», moneta principale dello odierno convegno a Montebello. Corsa che ricalca lo schema dell'importante corsa milanese, il «Piccolo Inverno», pur con soli cinque cavalli al via promette uno svolgimento alquanto interessante, e questo per il nome più che buono dei partecipanti. Un solo 3 anni sarà della partita, Ingegno, il quale sarà legato da rapporti di scuderia con Agadir, compagno di nastro di Porter. Ingegno riceverà 50 metri da Agadir e Porter, e 25 metri da Tiller (bravo venerdì) e Truce che sta su una importante vittoria. La corsa, valida sotto il profilo tecnico, dovrebbe valere anche dal punto di vista spettacolare. La presenza di due soggetti combattivi quali Tiller e Truce, messi in una posizione divisoria fra il puledro Ingegno e gli anziani Agadir e Porter, è foriera di un notevole movimento battagliero, perchè è chiaro che gli allievi di Dus e Baraldi ce la metteranno tutta per non lasciarsi sfuggire il 3 anni e non farsi acciuffare dagli inseguitori.

Il pronostico, pur con queste premesse, deve per forza di cose orientarsi fra i due... superpenalizzati, dei quali Agadir, anche per l'ausilio che gli potrà venire dall'alleato Ingegno, è forse leggermente anteponibile a quel Porter che nella stagione fredda è portato a limitare il suo eccezionale rendimento.

Corse affollate figurano nel programma che comprende fra l'altro anche due riserve Totip. Nel Premio dei Quartieri, media distanza come il «Piccolo Inverno», occasione per Trivento che ci sembra il più qualitativo in un campo comprendente anche Napea, Far Prà, Augello e Petronio. Nel Premio Campanelle invece si avrà il debutto di Quinze con i colori della York. Pronostico netto per il 3 anni, con Gran Gala, Rotario e Grancan all'opposizione. Nell'introduttivo Premio Rozzol, campo di discreta levatura e pronostico incerto, mentre nel Premio Montuzza, i 2 anni Menzolo e Signorina, già in bella evidenza nelle loro ultime uscite, promettono un duello interessante. Ecco Binda pronta a bissare il successo colto con di Ragogna venerdì, nella periziata gentlemen dove a pilotarla sarà il proprietario Grassilli; nel Premio Scorcola probabile affermazione di un pensionario di Piratti (Bizza, Mogano?) anche se Willer e Caligera si annunciano insidiosi. Incertezza nella divisione della periziata riservata ai professionisti dove i migliori dovrebbero essere Badoera, Indovino e Veggente.

Il convegno s'inizierà alle ore 13.30.

M. G.

I nostri favoriti. PR. ROZZOL: Nab, Bessy, Freddana. PR. MONTUZZA: Signorina, Menzolo, Quiambra. PR. BOSCHETTO 1.a div.: Binda, Quiros, Norico. PR. DEI QUARTIERI: Trivento, Far Prà, Napea. PR. SCORCOLA: Bizza, Mogano, Caligera. PR. «PICCOLO INVERNO»: Agadir, Porter, Tiller. PR. BOSCHETTO 2.a div.: Badoera, Indovino, Veggente. PR. CAMPANELLE: Quinze, Gran Gala, Grancan.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie D: Ponziana-Conegliano, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti prima categoria: Fortitudo - Gonars, campo Muggia, ore 14.30; Arsenale - Pieris, campo viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti seconda categoria: Edera-Pro Monfalcone, campo via Flavia, ore 14.30; CRDA - San Pier d'Isonzo, campo viale Sanzio, ore 10.30; Vesna - Itala, campo Aurisina, ore 14.30.

Juniores regionale: Triestina - Aquileia, campo via Flavia, ore 10.30

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Ginnastica Triestina - Fiat Torino, palestra Ginnastica, ore 10.

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-Virtus Imola, palestra Ginnastica, ore 11.30.

Serie B femminile: Julia Trieste - Cestistica Venezia, palestra via della Valle, ore 11.

Serie C maschile: Hausbrandt - Fiamma Varese, palestra via della Valle, ore 17.

RUGBY

Serie C: Libertas - Paese, campo San Luigi, ore 15.

SCHERMA

Campionato alle tre armi per «giovanetti» e campionato di fioretto per «giovanette». Sala d'armi palestra di via Ginnastica, ore 8.45.

GINNASTICA

Seconda agli assoluti Castelli della SGT

Bolzano, 9

Al Palazzetto dello Sport di Bolzano sono cominciati gli «assoluti» femminili di ginnastica artistica con la partecipazione di numerose atlete delle categorie esordienti, juniores e seniores.

Nella prima prova, riservata alla categoria esordienti, ha vinto il titolo la milanese Susanna Sala, dell'«Olimpia», con punti 72,65, con minimo vantaggio sulla concittadina Patrizia Bizzozero e sulla triestina Annamaria Castelli.

Classifica categoria esordienti: 1) Sala Susanna (Olimpia Milano) punti 72,65; 2) ex aequo Bizzozero Patrizia (Olimpia Milano) e Castelli Annamaria (Ginnastica Triestina) punti 71; 4) Bovani Gianna (Ginn. Triestina) 70,25.

LEZIONI NUOTO

■ Nino Perentin, già olimpionico di nuoto, ha ripreso la sua attività di istruttore con la riapertura della piscina «Bruno Bianchi». Le lezioni si tengono al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 15.

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

La vita è nelle vostre mani!

In caso di pioggia: riducete la velocità, adeguandola alle diverse condizioni di aderenza tra pneumatici e strada bagnata; tenete efficienti i tergicristallo per assicurare la visibilità; accendete le luci anabbaglianti soprattutto per essere maggiormente visti.

RUFFOLO



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA INVERNALE DELLA SICUREZZA STRADALE
10-22 dicembre 1967

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10, I sinistra. 35514 F

MOBILIATA o vuota grande tutti usi affittasi via Venezian 7, primo sinistra. 57512 F

STANZA grandiosa ingresso libero affittasi. Corso Saba 28, III. 35610 F

STANZA vuota vista mare comodo cucina affittasi. Telefonare 28521 dalle 10-13. 57576 F

STANZA vuota presso sola offresi a pensionata cambio solo reciproca compagnia. Telef. 45441. 35400 F

G Istruzione L. 60

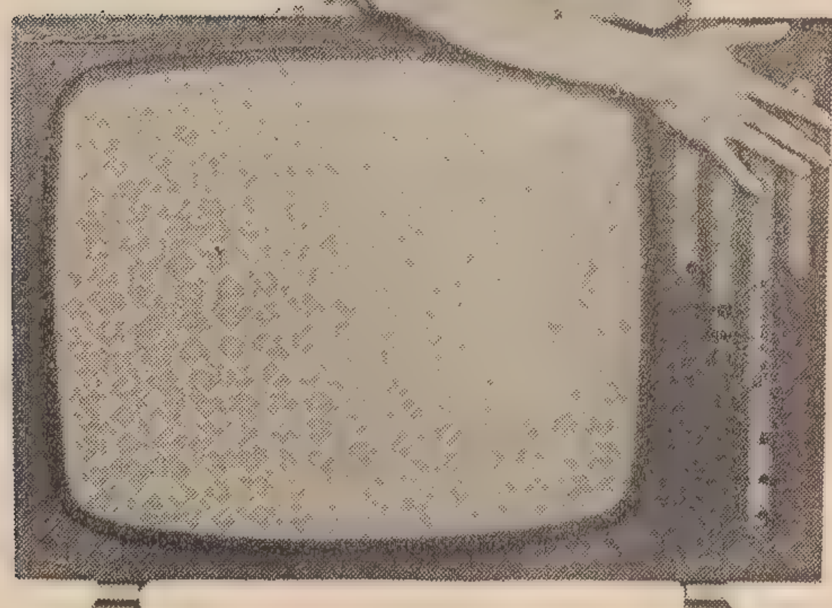
A. A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel 23121 Trieste. 64 G

A. OPERATORI IBM, programmatori, perforazione: inizio 8 gennaio. Fortissimi sconti iscritti entro Natale. Test psicoattitudinale gratuito. Scuole Riunite, Battisti 8 - 38139. 57701 G

CHITARRA classica teoria musicale e solfeggio insegno. Telefonare 42058. 35354 G

EQUIPE universitari impartisce accurata preparazione ogni materia medie inferiori superiori. Tel. 61596. 57554 G

Finalmente ho anch'io il mio...



Condor

TELEVISORI • AUTORADIO • RIPRODUTTORI DI NASTRI PREINCISI

Agente per il Veneto
Dr. OTTAVIO SALVAN PADOVA - VIA BRIOSCO, 5/1 TELEFONO: 26211

FILOSOFIA latino italiano impartisce lezioni laureando esperienza insegnamento. Telefono 725723. 35440 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 57542 G

INGLESE madrelingua insegna grammatica corrispondenza commerciale conversazione. Telefonare 42058. 35354 G

INSEGNANTE trasferito recentemente Trieste impartisce lezioni latino italiano. Tel. 29424. 35556 G

MAESTRA impartisce lezioni per elementari e medie. Telef. 93612 martedì. 57524 G

STUDENTESSA impartisce ripetizioni inglese e tedesco alunni scuole medie inferiori. Telefono 91722. 57498 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni allievi scuole medie superiori ed inferiori. Telefonare 725852. 57696 G

UNIVERSITARIA seguirebbe studio alunno/a elementari medie. Tel. 731302. 35540 G

UNIVERSITARIA esperta impartisce francese latino lettere medie superiori. Telefonare n. 55901 ai pasti. 57522 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie ragioneria. Telefono 92586. 35464 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica mendie inferiori superiori. Telefonare n. 815654. 57652 G

H Oggetti smarriti L. 60

SMARRITO venerdì viale XX Settembre collo pelo, rinvenitore pregasi portarlo via Madonna del Mare 2 latteria. 35378 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO stanza cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento centrale acqua calda centralizzata 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO CENTRALI 1, 2 stanze cucina gabinetto 15.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO centrali 3-4 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CENTRALE 3 stanze cucina bagno-gabinetto centralnafta 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE CENTRALE IN CASA NUOVA 600 mq. adatto commercio automobili, deposito rappresentanza qualsiasi attviità disponibile gennaio 1968, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. AFFITTASI appartamento casa nuova, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, pronta entrata. Altro MOLINAVENTO due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 57744 I

A.A.A. APPARTAMENTO Baiamonti stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. CORONEO 3 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta. Parzialmente mobiliato. D'ANNUNZIO 2 stanze stanzino soggiorno cucinino servizi tutti comforts. DONADONI 4 stanze cucina bagno ascensore. VERGA stanza stanzino soggiorno cucinino servizi separati. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 35324 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Cancellieri, Baiamonti, viale Miramare. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 35324 I

A.A.A. ROSSETTI, signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ampi poggioli tutti comforts affittasi 75.000. Rossetti, priministresso 2 stanze cucina biservizi ripostiglio casa signorile 45.000 affittasi. Ospedale, 3 stanze cucina doccia tutto rimodernato affittasi 35.000. Nistri, S. Francesco 18, tel. 29729. 824 I

A.A. ARGO BOCCACCIO - NORDIO appartamenti 3 stanze cucina wc, affittansi ottimo prezzo. Tel. 23382. 57776 I

A.A. ARGO NUOVI 2 stanze cucina, 3 stanze soggiorno, servizi poggioli centralnafta ascensore affittansi. Tel. 23382. 57774 I

A.A. ARGO VALDIRIVO 4 stanze cucina bagno wc, guardaroba buone condizioni. Affittasi adatto ufficio o pensione. Telef. 23382. 57774 I

A.A. ARGO SIGNORILI appartamenti PALAZZINA 3-4 stanze salone cucina doppi servizi poggioli vista panoramica tutti comforts giardinetto garage affittansi. Tel. 23382. 57774 I

A.A. ARGO VERGERIO - BAIAMONTI appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta affittansi. Tel. 23382. 57774 I

A.A. CENTRO e zone periferiche affittansi ottimi moderni da 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35392 I

A. BAIAMONTI 3 stanze cucina 3 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore centralnafta 40.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 57630 I

A. BRUNNER stanza cucina wc rimesso nuovo 18.000, rimborso lavori. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 57632 I

A. FRANCA 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo autoriscaldamento 39.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 57630 I

A. IMPORTANTE Società internazionale cerca per propri funzionari stabili appartamenti vuoti 1, 2, 3 stanze servizi comforts. Telefonare 29729 lunedì. 824 I

A. MOLINOVENTO PRONTA ENTRATA 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta 42.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 57630 I

A. NECKER signorile VISTA MARE 4 stanze stanzetta doppi servizi 2 poggioli ascensore centralnafta 70.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 57630 I

A. PICCARDI 2 stanze cucina doccia MOBILIATO COMPLETAMENTE affittasi lire 33.000. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 57630 I

A. CORONEO IV stanza cucina wc affittasi 15.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 57632 I

A. SEVERO adatto universitari appartamentino ammobiliato riscaldamento affittasi subito 50 mila. Nistri, S. Francesco 18. 824 I

AFFITTANSI alloggi magazzini, tel. 33713 (14-15). 35418 I

AFFITTASI marina (S. Giorgio) restaurato 6 stanze cucina bagno riscaldamento 63.000 mensili senza spese. Telefono 28895 amm.ne. 35462 I

AFFITTASI appartamento Baiamonti 3 stanze 40.000 mensili. Agenzia Renè. Tel. 69519. 35398 I

AFFITTASI appartamentino stanza cucina ingresso gabinetto soleggiato. Telef. 23798 ore 15-16 escluso mercoledì e sabato. 57578 I

AFFITTASI negozio adatto abbigliamento ecc. Telefono 70485. 57708 I

AFFITTASI appartamento tre stanze cucina mobiliato modernamente completo di tutti gli elettrodomestici. Telef. 731704. 35350 I

AFFITTASI 3 stanze servizi via Aleardi 7, tel. 24021 lunedì. 35362 I

AFFITTASI prontamente negozio per sartoria o abbigliamento maschile. Telefono 44204 dopo le 17.30. 35488 I

AFFITTO soleggiata due finestre camera cucina gabinetto paraggi Chiesa S. Giacomo, via Giuliani 34 II p. Scoria dalle 18 alle 20. 35592 I

AICA affitto appartamento primo ingresso stanza cucina 26 mila; altro 3 stanze bagno 28 mila; altro 2 stanze stanzetta 30 mila. AICA, Canalpiccolo 2. 57722 I

ALLOGGIO 3 stanze ultimo piano affittasi viale Miramare. Telefonare feriali 95001 amministrazione Carpani. 35344 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori affitta diverse posizioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 57746 I

APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino doccia 20.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 35468 I

APPARTAMENTINO S. GIACOMO stanza cucina bagno poggiolo ascensore affitta 24.000 Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57556 I

APPARTAMENTINO (S. Giacomo) stanza stanzetta cucina 12.000 affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 35468 I

APPARTAMENTO zona tranquilla affittasi 1-2 persone androna San Fortunato 2 Gretta. 57666 I

APPARTAMENTO cinque stanze stanzetta cucina servizi ascensore riscaldamento affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 35332 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzetta cucina bagno rimesso a nuovo, via Rossetti, affitta Amm.ne Alberti, telefono 38774. 35332 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57556 I

APPARTAMENTO signorile Sant'Andrea 4 stanze guardaroba bagno stanzetta servitù cucina doppi servizi centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 38458 lunedì. 57544 I

APPARTAMENTO Fabbri, due stanze cucina wc 20.000. Altro Pindemonte 2 stanze stanzetta cucina bagno 28.000. Affittansi, Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 57504 I

APPARTAMENTO Barriera due stanze cucina comforts. Altro Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinino comforts. Affittansi, Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 57504 I

APPARTAMENTO ammobiliato moderno 3 stanze comforts frontalmente affittasi. Telefonare n. 37822 Licciardello ore 11-13. 57692 I

APPARTAMENTO zona Istria, panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore poggioli affitta prontingresso Immobiliare VESTA, Gallina 4 - Tel. 730344. 57746 I

(Continua in 14.a pag.)

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo

DIE WELT · Diario de Noticias · LE MONDE · SVENSKA DAGBLADET · The Guardian · La Libre Belgique · ALGEMEEN HANDELSBLAD · Neues Österreich · A. B. C. · Neue Zürcher Zeitung · Aftenposten · Neues Österreich · Tribune de Genève · Frankfurter Allgemeine · Berlingske Tidende

Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia
Informazioni e preventivi a richiesta
TRIESTE: Via Silvio Pellico 4 Telef 55955

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORSE SGOMINATA UNA «CELLULA» DI RESISTENZA NELL'U.R.S.S.

Quattro «terroristi» russi sotto processo a Leningrado

Avrebbero fatto parte di un'organizzazione clandestina mirante a rovesciare con la forza il regime comunista - Bombe e mitragliatrici nelle loro case?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Mosca, 9

E' in corso a Leningrado un processo contro quattro intellettuali sovietici accusati di terrorismo armato: essi avrebbero fatto parte di una organizzazione segreta che operava, oltre che a Leningrado, in Ucraina e a Sverdlovsk, negli Urali, via d'accesso per la Siberia.

Il processo, già in corso da qualche giorno, fa seguito all'arresto, avvenuto lo scorso marzo, di 25 intellettuali, fra cui scrittori, professori e studenti, questi ultimi della facoltà di filosofia dell'Università di Leningrado. I quattro sotto processo sono stati appunto arrestati a Leningrado, e la polizia segreta avrebbe trovato nelle loro abitazioni casse di armi, fra cui mitragliatrici e bombe. Un ufficiale sovietico sarebbe sospettato di avere fornito le armi al gruppo.

La gravità del caso sarebbe dimostrata dal fatto che il comitato centrale del partito comunista sovietico, ha tenuto una riunione speciale per occuparsi del caso. Esso avrebbe raccomandato che gli imputati siano condannati alla pena massima subito dopo la fucilazione, ossia all'ergastolo, ma non è escluso che il processo si concluda con quattro condanne a morte; due imputati avrebbero ammesso i reati loro ascritti, mentre gli altri si sarebbero dichiarati innocenti.

Delle 25 persone arrestate lo scorso marzo, 11 sarebbero state espulse da Leningrado, l'ex capitale zarista, chiuse in manicomio e poste sotto la stretta sorveglianza della polizia. Le restanti 14 — secondo quanto riferito il mese scorso, a Parigi, da un gruppo anticomunista — verrebbero processate prima della fine dell'anno. I capi di questo gruppo di 14 sarebbero appunto i quattro di cui si sta celebrando ora il processo a Leningrado. La stampa sovietica non ha dato alcuna notizia del processo di Leningrado, ma le fonti che hanno fornito l'informazione sono degne di fede.

Quanto alle notizie di origine parigina, esse sono state date da «Grani», una rivista che si pubblica in Occidente da parte della «NTS»; a questo ultimo gruppo aderiscono numerosi esuli russi, i quali si prefiggono il rovesciamento del Governo comunista sovietico. Le iniziali corrispondono alle parole russe «Alleanza popolare del lavoro». Secondo «Grani», fra coloro che vennero originariamente arrestati, lo scorso marzo, figurano i critici letterari Vaguine, Kirillov e Vakhtine, e un giornalista della rivista sovietica «Voprosy Literatura» («Problemi letterari»).

Non si sa se qualcuno di costoro figura fra i quattro imputati dell'attuale processo di Leningrado.

Non è del pari chiaro se il caso odierno sia in relazione con il processo che dovrebbe iniziare lunedì, a Mosca, contro quattro scrittori e giornalisti accusati di propaganda antisovietica. Le autorità sovietiche hanno sciolto un circolo filosofico di Leningrado, e hanno arrestato gli intellettuali che vi aderivano: si tratta di un gruppo di ammiratori del defunto teologo russo Nicholas Berdiayev, il cui concetto di «socialismo cristiano» conciliava il marxismo e la libertà umana dell'individuo. Berdiayev venne espulso dalla Russia nel 1922, assieme ad altri intellettuali rimasti delusi dai metodi brutali del regime comunista.

A. P.

Calpestate a morte nove persone in Brasile

Victoria, 9

Nove persone, in gran parte donne, sono morte calpestate dalla folla radunata dinanzi a uno stadio della città brasiliana di Victoria, dove un'organizzazione di carità stava distribuendo buoni per il ritiro di viveri e vestiario in occasione delle feste natalizie.

L'incidente è avvenuto quando uno dei cancelli dello stadio ha ceduto sotto la pressione della folla, valutata a 16 mila persone.

RUBATE TUTTE LE FIALE al «Vieri della Baviera»

Bonn, 9

Sconosciuti hanno rubato dalla clinica del chimico bulgaro Prodan Christoff, a Bad Reichenhall, tutte le fiale contenenti il farmaco «CH 23» da lui scoperto, che permetterebbe di salvare i malati di cancro. La direttrice della clinica, dottoressa Hannelore Wiess, ha confermato la notizia del furto, dichiarando che doveva trattarsi di persone che conoscevano bene il laboratorio. I ladri si sono anche impadroniti di diverse sostanze servite a preparare il «CH 23».

Le autorità della Baviera avevano deciso l'espulsione di Christoff dalla Repubblica federale come persona «non grata», ma hanno deciso, all'inizio di dicembre, di prolungare il suo permesso di soggiorno sino alla fine dell'anno, per permettere all'Istituto farmaceutico della Università di Monaco di analizzare il farmaco, ed eventualmente di registrarlo. Alcuni pazienti di Christoff avevano lasciato i loro letti per «dimostrare» in favore del chimico bulgaro. Quest'ultimo non sa ancora se resterà in Germania: egli ha detto di aver ricevuto dall'estero proposte molto vantaggiose.

Con l'arrivo a Long Beach

«Queen Mary» ha chiuso la sua carriera sui mari

Long Beach, 9

Il transatlantico «Queen Mary» è giunto oggi nel porto di Long Beach, a conclusione del suo ultimo viaggio. La nave, già di proprietà della società di navigazione britannica «Cunard Lines», è stata acquistata dal Municipio di Long Beach per tre milioni e 400 mila dollari. La nave sarà trasformata in albergo galleggiante e museo.

CONTINUA L'ASSEDIO dei realisti a Sanaa

Il Cairo, 9

Viaggiatori giunti al Cairo la scorsa notte, provenienti dallo Yemen, hanno dichiarato che i combattimenti hanno raggiunto una fase critica: non soltanto le forze monarchiche stanno assediando Sanaa, ma i repubblicani, inoltre, si sono scissi in due gruppi che si combattono tra loro. Secondo queste fonti, le forze monarchiche sono penetrate in alcuni sobborghi di Sanaa, isolando l'aeroporto.

Secondo un gruppo di studenti yemeniti giunti al Cairo, per il momento la minaccia su Sanaa è stata sventata, ma la lotta prosegue; questi studenti sono in viaggio per Mosca. Da parte loro, tecnici sovietici evacuati da Sanaa hanno detto che il loro aereo è stato fatto segno a colpi d'arma da fuoco ieri da parte delle forze antigovernative.

In serata, a Beirut, un portavoce delle foze realiste yemenite ha dichiarato che violenti combattimenti sono ancora in corso intorno a Sanaa e che i realisti stanno cannoneggiando la città assediata. La dichiarazione è stata fatta dal vice Primo Ministro realista, Abdel Rahman Ben Yahya, il quale ha precisato che le posizioni realiste sono a due chilometri da Sanaa.

RIUNITI AL CAIRO I MINISTRI DEGLI ESTERI

Divergenze aspre al pre-vertice arabo

Il Marocco denuncia un tentativo di boicottare la conferenza di Rabat - Un monito israeliano

Il Cairo, 9

Aspre divergenze hanno turbato la prima sessione di lavoro dei Ministri degli Esteri arabi, in preparazione del vertice di Rabat: il Marocco ha accusato gli Stati arabi di aver tentato di boicottare la conferenza. Fonti autorevoli hanno riferito che il Ministro degli Esteri, Ahmed El Iraqi, ha insistito perchè venga fissata in questa sede la data definitiva della conferenza dei Capi di Stato. Secondo il Ministro, qualcuno avrebbe tentato di rinviare il vertice, la cui data prevista era intorno alla terza settimana di dicembre.

Il delegato dell'«Arabia Saudita», El Sakkaf, ha suggerito che si attenda l'arrivo nel Medio Oriente dell'inviato speciale del Segretario generale dell'ONU. Il «summit» potrebbe risultare più efficace — egli ha sostenuto — una volta ascoltate le ragioni di Gunnar Jarring, l'inviato di U Thant.

La sessione di questa sera è stata tenuta a porte chiuse, presenti i Ministri degli Esteri di tutti i 13 Paesi aderenti alla Lega araba, con la sola eccezione di Siria e Algeria, che hanno delegato a rappresentarli i loro ambasciatori al Cairo. Mentre la Giordania ha sollecitato la convocazione urgente della conferenza, la Tunisia e l'Irak avrebbero condiviso il punto di vista dell'Arabia Saudita. L'Egitto sembra favorevole ad indire la conferenza prima dell'anno nuovo.

Due ore dopo l'inizio, la seduta è stata aggiornata: si è esaminata anche l'agenda della conferenza al vertice proposta da Re Hassan del Marocco, approvata con variazioni di poco conto. L'ordine dei lavori prevede la discussione di iniziative comuni arabe per «eliminare gli effetti» della guerra di giugno, e il modo per ottenere il ritiro delle truppe israeliane.

Da parte israeliana, intanto, il Ministro del lavoro, Yigal Allon, parlando ieri sera a Haifa, ha avvertito l'Egitto che qualsiasi tentativo di sferrare un attacco missilistico sui centri abitati di Israele troverà un'immediata risposta con un analogo attacco contro le città egiziane.

Allon ha poi detto che qualsiasi arma l'Egitto acquisti o realizzi con «l'aiuto di una certa potenza», Israele se la procurerà a sua volta. Allon, considerato come un possibile successore dell'attuale Primo Ministro Eshkol, ha anche ammonito l'esercito egiziano di non cercare di attraversare il Canale di Suez, «perchè sarebbe una tragedia se tentasse l'impossibile, sotto l'illusione del vantaggio numerico».

SI E' SPOSATA IERI CON CHARLES ROBB LA FIGLIA MAGGIORE DI LYNDON JOHNSON

Marcia nuziale alla Casa Bianca per Lynda e il suo capitano dei marines

E' stato il primo matrimonio celebrato dopo 53 anni nella residenza presidenziale - Breve e semplice la cerimonia, seguita dal rinfresco e dalla partenza della coppia per le Hawaii - Il regalo di papà

Washington, 9

Per la prima volta dopo 53 anni, la figlia di un Presidente degli Stati Uniti in carica si è sposata nella Casa Bianca: è quanto è avvenuto oggi, con la breve e semplice cerimonia che ha unito Lynda Bird Johnson, ventitreenne figlia primogenita del Presidente, con il capitano del Corpo dei marines Charles Robb, di 28 anni.

Tra i 500 invitati, parenti, amici, diplomatici e personalità presenti alle nozze, figuravano anche due personaggi popolari per diversi motivi: la signora Alice Roosevelt Longworth, figlia del Presidente Theodore Roosevelt, che 61 anni or sono celebrò le sue nozze nella Casa Bianca, e l'ex pretendente alla mano della sposa, l'attore cinematografico George Hamilton.

Dopo la luna di miele, che secondo precise indiscrezioni verrà trascorsa nelle Hawaii, gli sposi stabiliranno la loro residenza in una villa presa in affitto in un quartiere periferico di Arlington, in Virginia; poi, nel mese di marzo il capitano Robb partirà per trascorrere un periodo nel Vietnam.

Il Presidente Johnson ha accompagnato la figlia lungo la scalinata che conduce dal primo piano fino all'«East Room», dove era stato disposto un altare. La «East Room» è l'ambiente più grande della Casa Bianca e viene spesso adoperato come sala da ballo. La cerimonia, se- scopale, è durata dodici minuti condo il rito della Chiesa epi- ed è stata celebrata dal reverendo Gerald McAllister, di San Antonio nel Texas, amico dei Johnson. Il celebrante, dopo aver letto dal libro della «preghiera comune» alcune frasi illustrative del matrimonio e della sua dignità, ha ricevuto dagli sposi l'impegno di vivere insieme «per il meglio e per il peggio, per la ricchezza e la povertà, per le malattie e la salute» amandosi fino alla morte. Dopo una breve preghiera affinchè le nozze siano benedette «dal dono e dal retaggio» della prole e dopo aver ricordato che nessuno può dividere ciò che Dio ha unito, il pastore ha dichiarato Lynda e Charles marito e moglie.

Gli sposi hanno lasciato quindi la grande sala passando sotto un arco di sciabole, tenute alte da sei capitani colleghi dello sposo, mentre l'orchestra da camera del Corpo dei marines eseguiva la marcia nuziale di Mendelssohn. E' seguito un ricevimento danzante, con buffet e champagne, allietato da un'orchestra. Dopo circa un'ora, gli sposi hanno lasciato gli invitati e sono partiti in volo, quasi certamente per le Hawaii.

Durante la cerimonia nuziale Lynda è stata assistita da una damigella d'onore e da cinque damigelle: inoltre fungeva da «madrina d'onore» la sorella di Lucy Nugent. A sua volta, lo sposo aveva al suo fianco il testimone, capitano dei marines Douglas Donaldson, e altri sei «assistenti». Tra il rito e il ricevimento, in una sala al primo piano, sono state scattate fotografie degli sposi e dei familiari.

Come dono di nozze, il Presidente Johnson ha scelto una soluzione molto pratica: come già fece per Lucy, ha donato una cospicua somma sotto forma di buoni fruttiferi. Si considera probabile che, più tardi, verrà donata agli sposi anche una fattoria nel Texas.

Per quanto riguarda i doni scambiati tra gli sposi, si apprende che Charles ha regalato a Lynda un paio di orecchini, ciascuno dei quali adorno d'una perla e di tre diamanti a forma di «V». Lynda, dal canto suo, ha regalato a Charles un paio di gemelli d'oro da polso, e un medaglione contenente una sua piccola fotografia. Per le nozze di Lynda, la Casa Bianca era stata adornata con tipiche piante natalizie, mentre la «East Room» era tutta piena di rose bianche, orchidee, gardenie e vischio.

Milioni di telespettatori hanno potuto seguire le fasi della cerimonia — fatta però esclusione per il rito religioso — grazie alle telecamere delle principali reti televisive del Paese.

L'ultimo matrimonio di una figlia del Presidente celebrato alla Casa Bianca fu quello di Eleanor Wilson, figlia di Woodrow Wilson, l'8 maggio 1914. Per la verità, ci fu un'altra cerimonia nuziale alla Casa Bianca, nel 1942 tra Harry Hopkins, collaboratore del Presidente Franklin D. Roosevelt e la signorina Louise Macy, giornalista specializzata in problemi di moda.

La giornata odierna a Washington era calda e soleggiata, e faceva pensare più alla primavera che all'inverno. Una nota di tristezza è stata data dall'improvvisa morte, avvenuta mercoledì sera, del noto capo pasticciere Clement Maggia, di origine italiana. A lui si deve la torta nuziale, alta due metri.

Arrestato a New Orleans

SPACCIAVA EROINA il cantore del Vangelo

New Orleans, 9

Con una Bibbia in mano e una valigia contenente centomila dollari di eroina nell'altra, Kenner William Johnson, di 27 anni, di New York, è stato arrestato ieri, all'aeroporto di New Orleans, dove arrivava — ha detto — per esplicare il suo mestiere: cantore del Vangelo.

Nella valigia del «cantore» era preparata la sostanza stupefacente, metà per la vendita al dettaglio (cinquemila pacchetti) a dieci dollari al pezzo, e metà per la vendita all'ingrosso: gli agenti hanno trovato nella valigia anche una pistola carica.

In un'interpellanza dell'on. D'Amato

Denunciato un grave caso di spionaggio industriale

Roma, 9

Un grave caso di spionaggio industriale è stato denunciato dall'on. D'Amato (DC) in una interpellanza rivolta ai Ministri dell'Industria e commercio, del Commercio con l'estero, degli Affari esteri e dell'Interno. La interpellanza chiede ai Ministri interessati «quali iniziative, anche in collaborazione con altri Governi interessati, siano state prese dall'Italia per combattere lo spionaggio industriale, la cui attività è andata sviluppandosi negli ultimi tempi, dando luogo nel nostro Paese a situazioni penalmente rilevanti e molto gravi sul piano economico».

L'interrogante vuole sapere, in particolare, se i Ministri siano a conoscenza «di un clamoroso episodio di spionaggio industriale verificatosi di recente in Italia ai danni della "Rexall drug and chemical company" di Los Angeles, e di una società italiana che, avendo acquistato dalla compagnia americana un brevetto per la produzione di polietilene ad alta pressione, ne era stata poi derubata».

L'on. D'Amato chiede di conoscere infine «se risponde a verità che il presidente della "Rexall", la sera del 20 novembre scorso, abbia ricevuto a Los Angeles cinque telefonate anonime dall'Italia, che minacciavano di morte tre funzionari della compagnia americana, venuti a Milano per indagare sull'episodio di spionaggio, qualora essi non fossero stati subito richiamati in Patria; se risponde a verità che i tre funzionari della "Rexall" venuti in Italia prima delle cinque telefonate anonime, avessero già raccolto una serie di pesanti informazioni su uno stabilimento che sarebbe già sorto in Sardegna, proprio per lo sfruttamento del brevetto venduto dalla compagnia americana ad altra ditta italiana e a questa successivamente rubato».

LA PRIMA VERA ONDATA DI MALTEMPO INVERNALE HA RAGGIUNTO L'ITALIA

Neve in Riviera e sulle isole
Freddo polare nelle valli alpine

Il record è stato raggiunto come al solito a Trepalle con 25 sotto zero - Venti gelidi sulla Sardegna e sugli Appennini centrali - Anche a Roma la temperatura è rigida

Roma, 9

Il freddo si fa sempre più intenso sulla Penisola e oggi in particolare ha raggiunto anche le regioni meridionali e le isole, dove in parecchie località è caduta la prima neve. Le temperature più basse, naturalmente, sono state registrate nelle zone alpine. Il record stagionale è stato raggiunto, sembra, a Trepalle, in provincia di Sondrio, che è noto per essere il Comune più alto d'Europa, dove nel corso della giornata il termometro è sceso a meno 25 gradi. Anche in altre zone della Valtellina, al di sopra dei 1500 metri, la temperatura è molto rigida, con meno 15 in Valle Spluga e in Valfurva.

La neve, come si diceva, è caduta anche sulle isole. Nel corso della notte è nevicato attorno a Palermo, Trapani, Catania ed Enna. Stamane, sei ore circa di pioggia ininterrotta hanno provocato l'allagamento dei quartieri occidentali di Trapani: nelle vie Giovan Battista Fardella e Pepoli e nel primo tratto della strada statale per Marsala l'acqua ha raggiunto mezzo metro di altezza. Il traffico sulla statale per Palermo, attraverso la strada litoranea e per l'interno della provincia è bloccato. L'allagamento dei quartieri situati in una vasta depressione del territorio urbano avviene non di rado dopo gli acquazzoni.

Venti gelidi soffiano sulla Sardegna e la neve è caduta sulle località più elevate, nel Goceano, a Tempio, Osilo, Fonni e Aritzo, causando qualche intralcio al traffico stradale. I pascoli, già danneggiati dalla persistente siccità, sono ora minacciati dal gelo. Neve anche sull'isola d'Elba, dove questa notte il Monte Capanne (m. 1019) si è coperto di bianco, e anche le colline attorno a Portoferraio sono state spruzzate di nevischio. La temperatura, che ieri nell'isola aveva raggiunto i 18 gradi, è scesa oggi bruscamente a due soli gradi sopra lo zero.

Anche sulla Riviera e sulle spiagge adriatiche il freddo si è fatto sentire. A Chiavari e a Sesto Levante questa sera è cominciata a cadere la neve, imbiancando aiuole e giardini, ma sciogliendosi nelle strade. Copiosa, invece, la caduta di neve sulle colline attorno al golfo del Tigullio. Una breve ma copiosa nevicata si è avuta questa mattina a Rimini, dove nel corso della notte si era registrata in città una temperatura minima di —0,6 gradi.

Bufere di neve si sono abbattute ieri notte sulle montagne dell'Abruzzo, dove le automobili devono procedere con le catene. Anche i monti che circondano Avellino sono coperti di neve (15 cm. sul Terminio e sul Cervialto) e così pure quelli tra la provincia di Matera e la Calabria. La temperatura è rigida ovunque, e lungo la fascia costiera ionica piove da 24 ore, con forti raffiche di vento, che hanno abbattuto alberi e cartelloni pubblicitari. Anche i monti della costa amalfitana sono coperti di neve, e ammantati di bianco sono apparsi oggi ai napoletani il Vesuvio e Monte Faito.

A Roma non è caduta la neve, ma fa piuttosto freddo: durante la notte, in certe località dei Castelli il termometro è sceso anche a —6. Un freddo intenso, accompagnato da forti raffiche di tramontana, ha investito la conca di Terni e le zone circostanti, dove la neve ha fatto la sua comparsa al di sopra degli 800 metri. Nell'alta Val Nerina, al confine tra le province di Terni e di Perugia, nevica senza interruzione da oltre 24 ore. Sui monti di Norcia e di Cascia, dove la neve è alta circa mezzo metro, è stata registrata una temperatura minima oscillante tra i 14 e i 15 gradi sotto zero. Su molte strade dell'Umbria la circolazione ha subito rallentamenti a causa di formazioni di ghiaccio.

A Bolzano in città la temperatura è scesa a nove gradi sotto zero. Temperature ancora più basse sono state registrate nelle vallate dell'Alto Adige: al Passo Resia meno 18, al Brennero meno 15, a Dobbiaco e a San Candido meno 16, al Passo Rolle meno 15 e alla Paganella meno 18. Nella zona di Cortina d'Ampezzo, le temperature sono diminuite ulteriormente di un paio di gradi: meno 11 a Cortina, meno 8 a Pieve di Cadore, meno 10 ad Auronzo e Falcade, meno 13 a Passo Tre Croci, meno 14 a Misurina.

Per tutta la giornata la temperatura si è mantenuta sotto lo zero nel Tarvisiano. E' nevicato sul monte Lussari, dove il manto ha raggiunto lo spessore di 70 centimetri. Nevicate si sono avute sui rilievi alpini, fino a quota 800.

FEROCE DELITTO DELLA MALAVITA IN FLORIDA?

TROVATI IN UN CANALE I CORPI DI DUE GIOVANI DONNE MASSACRATE

Sono state percosse a morte e selvaggiamente pugnalate Blocchi di cemento armato per appesantire i cadaveri

Hollywood, 9

In un canale presso Hollywood (una località della Florida meridionale), dove galleggiano in gran numero scafi di vecchie imbarcazioni abbandonate, sono stati trovati i corpi di due graziose e giovani donne, vittime di un efferato assassinio. Le giovani sono state percosse a morte e pugnalate; prima di venire gettati nel canale, i loro corpi sono stati appesantiti con blocchi di cemento armato, assicurati al collo dell'una e dell'altra mediante «prolunghe» bianche, di quelle normalmente usate nelle case per gli apparecchi elettrici.

Le prime indagini hanno accertato che le vittime hanno avuto il cranio fratturato e sono state colpite più volte alle spalle con un coltello. Entrambe indossavano costumi da bagno: rispettivamente un «bikini» bianco e nero, e un costume intero di merletto nero. Una delle due donne aveva indosso un orologio da polso adorno di gioielli, un pendente con perla e orecchini d'oro; l'altra, un pendente e due anelli con diamanti. Tutti questi particolari inducono la polizia a ritenere che si tratti di ballerine o artiste di varietà.

Di altezza quasi uguale e di peso più o meno corrispondente, esse differiscono per l'acconciatura dei capelli: una ha capelli castano chiari lunghi fino alle spalle e l'altra capelli corti neri e piuttosto ricci. La prima doveva essere in età compresa tra i 18 e i 20 anni, la seconda tra i 23 e i 25 e, come ha commentato uno degli investigatori, era certamente un tipo nervoso perchè presenta le unghie mangiate e consumate.

Dalle molte ferite da coltello usciva ancora sangue quando i corpi sono stati portati a riva; è probabile, quindi, che i cadaveri siano rimasti in acqua per non più di otto ore. Secondo i funzionari della polizia, sembrano doversi escludere, come moventi del duplice crimine, sia la rapina sia la violenza. Ci si chiede, quindi, se le giovani donne siano state soppresse da elementi della malavita, con i quali convivevano, per essersi rivelate troppo «loquaci». D'altra parte è probabile che esse siano state uccise a bordo di un'imbarcazione e, da questa, gettate in acqua: infatti, per raggiungere il punto dove i cadaveri sono stati ripescati, si può procedere solo in barca oppure camminando a lungo, attraverso un terreno paludoso. Mentre le indagini continuano, sono state trasmesse all'F.B.I. le fotografie delle vittime.

PROMETTENTE IMPRESA DI DUE FIGLI DI POLIZIOTTI A NEW YORK

Agenti in erba inseguono e catturano un borsaiolo

Hanno rispettivamente nove e sette anni: testimoni di uno «scippo» a Brooklyn si sono messi alle costole del ladro, bloccandolo infine in uno scantinato

New York, 9

Due bambini figli di agenti di polizia, sono riusciti a fare arrestare un borsaiuolo dopo averlo inseguito e rinchiuso in uno scantinato. I due poliziotti in erba, Sean McKeon di nove anni, e Kevin Powerll di sette, stavano giocando in una via del quartiere di Brooklyn, a New York, quando hanno notato un uomo che, avvicinatosi a una donna, le ha dato uno spintone e le ha strappato la borsa allontanandosi in fretta.

Sean e Kevin si sono consultati un momento e hanno deciso di inseguire il ladro. L'uomo, dopo una breve corsa, forse per sfuggire ai due piccoli inseguitori, è entrato in un negozio con la borsetta ancora in mano. I ragazzi lo hanno atteso tranquillamente davanti alla porta del negozio e, quando è uscito, lo hanno seguito gridandogli, di tanto in tanto, «hai rubato la borsa della signora».

L'uomo, a quanto ha riferito uno dei due ragazzi, rispondeva: «Non ho fatto niente, lasciatemi in pace» e continuava a correre. Ad un certo momento, il malvivente ha lasciato cadere la borsa per terra. Sean e Kevin l'hanno raccolta, ma hanno continuato l'inseguimento. L'uomo è entrato in un edificio e i ragazzi lo hanno seguito. Quando si sono accorti che il borsaiolo si era rinchiuso in uno scantinato, i due ragazzi hanno deciso di tenerlo prigioniero: con molta fatica sono riusciti a spostare una panca e una macchina lavatrice spingendole contro la porta per impedire al malvivente di uscire.

A questo punto, i due improvvisati agenti si sono divisi le funzioni: Kevin è rimasto dietro la porta, puntellandola con tutte le sue forze, e Sean è corso al telefono più vicino per informare la polizia. Pochi minuti dopo il borsaiolo aveva le manette ai polsi. «Avete avuto paura?» hanno chiesto i poliziotti ai due ragazzi. I due hanno risposto di no, ma il piccolo Kevin ha ammesso che quando era rimasto solo dietro la porta, si era sentito «un po' di batticuore».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

† Dopo lunghe sofferenze è spirato il nostro amato

Attilio Zagari

Con immenso dolore danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LALLA ved. SCROBOGNA, l'adorato nipote PIERO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. dott. Lovisato, al medico curante dott. Sergio Scrobogna e a tutti coloro che prendono parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 dicembre alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 9 dicembre si è spenta la nostra cara mamma

Carolina ved. Keber

Ne danno il doloroso annuncio la nuora GIOVANNA, i nipoti VITTORIO, ADRIANA, ROSETTA FIORETTA, ANNA, UCCI, CARLO, ANGELINA, AURELIO ed ERCOLE.

I funerali seguiranno oggi 10 dicembre alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato al nostro affetto

Marcello Bellemo

Desolatissimi la moglie MARIA, i fratelli RENATO e NINO, le cognate e i parenti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani 11 corr., alle 13.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 7 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Artemio Geat

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli BRUNO, GEMMA in NORLYE' e il marito, JOLE, le sorelle e i parenti tutti.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimiamo con questo mezzo il nostro commosso ringraziamento ai parenti, agli amici e a quanti presero parte al nostro grande dolore per la morte del nostro caro papà

Eugenio Bonifacio

I FIGLI

Trieste, 10 dicembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le sincere attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Stanislao Blasina

ringraziamo tutti coloro che vollero ricordarlo prendendo parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al sig. Primario, ai dottori, alle Suore e al personale tutto della Divisione Chirurgica del Sanatorio Santorio Santorio.

I FAMILIARI

I familiari e i parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande dolore per la perdita della loro cara Defunta

Amalia Populini ved. Schiavuzzi

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 8 di mercoledì 13 dicembre nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Le famiglie FORNASARO, RAVALICO e TAMARO ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore ed onorarono la memoria della cara

Nicolina Fornasaro ved. Viezzoli

Giovedì 14 dicembre ricorre il primo anniversario della morte di

Carmela Tomè in Berti

La ricorda a quanti le vollero bene

IL MARITO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Oliva

il marito, i figli e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 11 dicembre alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nel secondo anniversario della morte di

Mery Vio

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 11 dicembre alle ore 8 nella Chiesa della Madonna della Provvidenza in via Besenghi.

Ricorre l'11 dicembre il VI anniversario della morte del nostro caro indimenticabile

Francesco Bolle

Lo ricordano con immutato affetto i figli INA e CESCO, i nipoti LEILA, ROBI, DORIANO e ALFIO.

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro

Luigi Laureni

lo ricordiamo con immutato affetto a chi gli ha voluto bene.

I FAMILIARI

† Dopo una santa vita è spirata serenamente

Adele Dell'Artino ved. Frittelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia GERBINA con il marito CARLO SCHIFFRER e i nipoti GIULIANO con la moglie LIVIA, CHIARA, LAURA e gli altri parenti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spenta l'8 dicembre

Gisella Stefani

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† L'8 dicembre si è spento improvvisamente

Antonio (Nino) Ielusich

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 dicembre alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto gli amici del Bar di via del Cerreto 15.

† Il 26 novembre si è spenta

Marinella Pellizon in Romano

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la nipote VALNEA DALMAZZO.

Londra - Trieste.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

Franco Grazioso

I FAMILIARI ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro grande dolore.

Un grazie particolare al prof. Cazzola, al dott. Milano, alla dott.ssa Danelon, alla Rev. Suora Caposala e a tutto il Personale del Reparto Dozzinanti dell'Ospedale civile per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Gorizia, 10 dicembre 1967

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno onorato con un estremo saluto il nostro caro

Luigi Bole

LA FAMIGLIA

Trieste - Roiano, 10 dicembre 1967

I figli in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara mamma

Giovanna Cotterle ved. Biecher

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per le cure prestate al nostro caro

Giacomo Cerovaz

ringraziamo i medici e tutto il personale della divisione oncologica e quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le sincere attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Pirec

ringraziamo tutti coloro che vollero ricordarla prendendo viva parte al nostro dolore.

Fam. SALA

Nel terzo anniversario della dipartita di

Alda Margherita de Pernez Janovitz

le famiglie JANOVITZ PERNEZ la ricordano a quanti la stimarono e l'ebbero cara.

Una S. Messa solenne, con esequie, verrà celebrata in suffragio dell'anima eletta, lunedì 11 dicembre nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 7 precise.

Trieste, 10 dicembre 1967

Martedì 12 dicembre ricorre il primo anniversario della morte di

Ferdinando Mazzeni

La moglie e i parenti tutti lo ricordano con affetto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 12 dicembre alle ore 7 nella Chiesa di via del Ronco.

Nel VI triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Mauro Miriello

i familiari Lo ricordano a quanti Lo apprezzarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 12 corrente alle ore 7 nella Chiesa di via Rossetti.

Nel decimo anniversario della scomparsa del loro caro papà

Giusto Zigoi

lo ricordano con immutato affetto le figlie, assieme ai generi e ai nipoti.

APPARTAMENTO via Udine, 2 camere gabinetto ripostiglio 23 mila affittasi. Agenzia Fonderia 12 escluse telefonate. 57738 I

APPARTAMENTO signorile salita GRETTA 3 stanze cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57556 I

APPARTAMENTO d'affittare camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo via Foscolo 50. Pugliese, tel. 41713. 57594 I

APPARTAMENTO (Roiano) camera cucina gabinetto 14.000 poche spese affittasi lunedì amm.ne Crispi 9. 57642 I

ATTICO mansarda quattro stanze cucina bagno centralnafta rimesso a nuovo in via centralissima affittasi. Telefonare 90698 dalle 16-18. 57546 I

BOX auto via Baiamonti affittasi. Telefonare 28300. 35324 I

BOX-AUTO centralissimo affittasi anche breve periodo nuovo munito acqua. Telefonare 41337. 57724 I

CAMERA cucina (centro) affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 35468 I

CAMERA cucina paraggi Barriera affittasi prontamente senza spese. Telefonare 96314. 57598 I

CENTRALISSIMO stazione comforts con 3 grandi camere adatte uffici affittasi. Telefonare 23185. 57562 I

CENTRO Servola cedesi affittanza negozio due fori. Telefonare 50366. 36647 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi ed uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 4148 I

LOCALE 30 mq. in zona di accentramento atto a: pelletteria, oreficeria, calzoleria, ecc. Pavimentato con illuminazione pronte vetrine d'esposizione ecc. Compensando spese! Affittasi. Telefonare 811290. 35632 I

LOCALE arredato ufficio affittasi Catullo. Telefonare 28109 ore 12.30-17. 57686 I

LOCALE d'affari magazzino adatto per deposito od altro uso misura mq. 1600 coperti e 800 scoperti con uffici acqua luce forza paraggi Stazione centrale affittasi. Offerte cassetta 4390 I SPI.

MAGAZZINI adatti molteplici attività posizione ottima affittasi. Telefonare 31563 mattinata. 57608 I

MAGAZZINO 240 mq. alto Roiano 4 fori adatto laboratorio affittasi. Tel. 23185. 57562 I

MONFALCONE: nuovo 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, centraltermica, affittasi 25.000. Nistri, Leopardi 19. 824 I

MONFALCONE Centro affittansi locali nuovi uso ufficio, assicurazioni, rappresentanze, ecc. Appartamento lussuoso 3 stanze soggiorno cucina biservizi affittasi. Nistri, Leopardi 19, telefono 72203. 824 I

QUATTROSTANZE cucina, bagno, rimesso nuovo; viale 30.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 57766 I

SALONCINO trasformato stanza matrimoniale e salottino mobiliati, riscaldamento giardino, affittasi. Opicina via Basovizza 19. 35598 I

STANZA ingresso; camera, cucina 13.000; bicamere, cucina 20.000; bicamere, cameretta, cucina, bagno, 26.000. Affitta Agenzia Foscolo 4, I p 57766 I

UFFICIO 3 stanze I piano San Nicolò 11, rimesso nuovo affittasi prontamente amministrazione rag. Pilato, Donota 1. 57464 I

ZONA S. Giacomo appartamentino camera cucina e servizi rimesso a nuovo. Lascio libero compensando spese. Tel. 55632 dalle 10-13. 57518 I

Z. TRISTANZE attico terrazza isolazione termoacustiche centralnafta ascensori carta parati affittasi. Telefonare 55220 ore ufficio. 57626 I

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

L Rich. appart. bott. L. 60

A. ROIANO centro importante società cerca affitto appartamentino uso ufficio pianoterra primo piano per istituenda subagenzia. Tel. 53328 dalle 14 alle 16. 36415 L

AFFITTANSI alloggi 5 stanze, Reni 14, tel. 24021, lunedì. 35362 L

AFFITTO cercasi 2 camere camerino cucina, possibilmente paraggi Stazione Centrale. Offerte cassetta 57470 L, SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cercasi affitto coniugi referenziati. Tel. 49232. 57776 L

APPARTAMENTO bistanze soggiorno comforts cercano affitto coniugi soli. Tel. 730063. 57726 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere accessori cerca affitto marittimo anche compensando spese. Telefonare n. 70042 lunedì. 57738 L

BANCARIO cerca affittanza appartamento 2 stanze possibilmente nuovo. Lunedì 763237. 57582 L

CAMERA cucina gabinetto, centrale cerca affitto impiegata. Telefonare 763147. 57506 L

CERCASI appartamento 1, 2 stanze paraggi Marina Campi Elisi ,massimo 20.000 mensili inintermediari. Tel. 26827 35614 L

CERCASI appartamento in affitto cinque o sei locali più servizi o villetta residenziale Trieste. Casella postale 39 Cervignano. 380 L

CERCASI affitto due camere cucina pianterreno. Telefonare 54116. 35574 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Residenziale, vista mare. Cassetta 57731 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. CAPPOTTI mantelli tailleurs impermeabili uomo donna ragazzi vendita rateale prezzi convenienti. Levi S. Nicolò 32. 35446 M

CANE lupo belga giovane regalo. Telefonare 47984 fino ore 14. 35578 M

CUCINA elettrica Siemens, stufa calorifero Zephir, vendonsi, Coroneo 10. 57669 M

CUCCIOLI cocker barboncini nani. Canile Leo, via Terza Armata, dietro Ristorante Belvedere, Gorizia. 312-M

CUCCIOLI pura razza pastore tedesco con pedigree. Albertin, Trattoria «Al Lago», Doberdò. 324-M

CUCCIOLI barboncini nani, cocker, bassotti, vendonsi. «Casa S. Francesco», Valdirivo 24. 35376 M

DIECIMILA vendo sei canarini maschi, cinque femmine, lucherino, calandra. Tel. 726649. 57488 M

MACCHINA Singer 15.000. Rientrante 20.000. Completa mobiletto 25.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 57169 M

MACCHINA Singer occasione garantita zig-zag convenientissima. Marini. Mobiletti assortiti, rimodernature riparazioni Gramaccini, Barriera 10. 57658 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 25. 57589 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte via Timeus 12 41 M

OCCASIONE vendonsi sala pranzo salotto moderni e cucina 4 piastre via Carsia 51 Opicina. 35430 M

OCCASIONE giacca visone scuro nuova taglia 44-46 220.000. Telefonare 23462 lunedì. 57622 M

PAILLARD D8LA a tre ottiche Switar borsa accessori valore listino 350 mila seminuova 150 mila vendesi. Tel. 732414 ore pasti. 57756 M

PELLICCE supereleganti qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste L. 100.000, persiano 220.000 in poi, rat, murmel similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 - III. 3028 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. La pelliccia di classe per la signora di classe. Tutte le qualità di pellicce, giacche, stole, mantelle, ai prezzi più convenienti. Modelli nostra produzione. 57742 M

PELLICCIA e soprabito camoscio taglia 50 nuovi, occasione. Tel. 92207. 35428 M

QUADRI antichi bellissimi occasione vendo. Falegnameria via Tesa n. 61. 57532 M

RADIO Zenith transoceanc vendesi. Telefonare 724985 in mattinata. 57590 M

REGISTRATORE «Uher Report 4000 L» vendo. Telefonare 63978 ore pasti. 57308 M

SAXOFONO «Salmer» contralto perfetto vendesi. Telef. 24443. 35524 M

SMOKING sbaglio misura vendesi occasione taglia 48 statura media, sartoria S. Lazzaro 5. 57668 M

SUSTE imbottite seminuove 2 materassi lana 2 vendonsi. Telefonare 734468. 35420 M

STUFA (sparherd) smaltata bianco, nuova vendesi. Telef. 31001. 57516 M

STUFA kerosene, cappotti diversi, vendonsi occasione. Telefonare 43762, Foschiatti 4. 35388 M

STUFA Warm Morning, Zoppas altra kerosene vendo occasione, Bosco 12 magazzino. 35490 M

STUFE kerosene profondità 24 cm. sconto 35%. Radio Grezar, Settefontane 13. 35494 M

TELEVISORE 19" I II canale vendesi L. 40.000. Televisori nuovi, prezzo costo, con telecarrello, stabilizzatore. Stufe kerosene, cucine al costo. Telefonare 763301, 55421, laboratorio via Rossetti 51. 57426 M

TELEVISORI delle primarie marche da 11 - 19 - 23 - 25 pollici ultimi tipi automatici da L. 100.000 compreso antenne I-II programma pagamento piccole rate mensili prima rata gennaio 1968. Sconti sino 50% a tutto 31 dicembre. Radio Stella, via Foscolo 5. 57740 M

TELEVISORI Magnadyne Phonola Philco Mivar ecc. completi antenne da L. 82.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 35494 M

VENDESI codice Acme bene conservato. Telefonare 27475. 35280 M

VENDESI carrozzella ortopedica infermi. Telefonare 45679. 57644 M

VENDO bracchi marrone. Tel. 73094, via I Maggio, 105. Monfalcone. 480-M

VENDO prezzo conveniente stufa a bombola munita di un dispositivo di sicurezza automatica totale. Nencini, via Battisti 29. 35424 M

VENDONSI 2 tavoli per plastico con sponde uno completo binari Mäkklin metri 2 per 130 l'altro metri 180 per 110. Telefonare 51393. 35498 M

VENDONSI quadri a olio, Crispi 9, I ore 18-20. 35484 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie orologi pendolo salotti giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751 per Friuli Veneto. 35441 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 57580 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare 38196 lunedì. 57645 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 57458 N

DISCHI microsolco, 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 57458 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. AL «Mobilificio Morgan» via Nordio 4: vasto assortimento soggiorni, salotti, cucine, matrimoniali, armadi guardaroba, ingressi, mobili singoli per arredamento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. 57547 NN

A.A.A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14/a magazzino. 57697 NN

A.A.A. VERA occasione vendo a prezzi limite soggiorno camera letto cucine salotto Strada di Fiume 63, Artigiana del Mobile, oggi aperto. 35624 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti grandioso assortimento poltroneletto réclame L. 15.000 salottiletto 85.000 divaniletto 25.000 pancheletto 30.000 brandine 5.500 reti metalliche materassi Permaflex poltrone ammalati comodine 9.500 armadi guardaroba mobili singoli matrimoniali cucine soggiorni; prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telef. 93840. 57272 NN

ALABARDA Zanchi, mobili, materassi, guardaroba, carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, fasciatoi, giocattoli. Rossetti 4. Convenientissimo. 56948 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili e rustiche stanze pranzo attaccapanni mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 35480 NN

CAUSA trasferimento vendo cucina et studio seminuovi. Telefonare 91174 dalle ore 10 alle 12.30. 57629 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni Polli, via Petronio 32. 93 NN

LIBRERIA 5000 matrimoniale 35.000 cucina Formica. Vendo lunedì Bosco 12 magazzino. 35490 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucina americana svendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 35322 NN

MATRIMONIALE e camera pranzo ottimo stato vendo occasione. D'Annunzio 40 IV porta 13, tel. 96966. 35538 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 57456 NN

MATRIMONIALI cucine soggiorni assortimento mobili letto prezzi modici. Tomizza Vasari 6. 57324 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 57456 NN

MOBILIFICIO Bruno grandioso assortimento cucine soggiorni. Fonderia 3 (Largo Barriera). 57274 NN

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni e compero mobili usati. Tel. 53346. 57656 NN

SGOMBERO cantine, compero mobili, altri oggetti. Tel. 50566 via Rivo 4. 57446 NN

SVENDO contanti sottocosto cucine soggiorni matrimoniali prezzi rari, Crispi 51. 35466 NN

VENDONSI pranzo, cucina, sparherd Rex nuovo, fornello Gasfire. Tel. 723482. 35294 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi. via Roma 3. Telefono 69086 12 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT, cabernet, tocai del Piave eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Telefonare 95043. 57550 OO

VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e superiori, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Telefonare 40485, 95043. 57550 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ABILISSIMI introdotti fioristi regione cercansi vendita articoli regalo. Ottime referenze. Cassetta 35366 P, SPI.

IMPORTANTI case editrici offrono 25% su contratti rateali e 30% sui contanti a capacissimi produttori. Presentarsi via Slataper 2, II piano ore 19-20. 35426 P

INTRODOTTISSIMO clientela Napoli alimentari importante, referenziato cerca importante rappresentanza. Scrivere: Fabricatore, via Enrico Alvino 131, Napoli, Vomero. 6280 P

PASTIFICIO internazionale cerca per Gorizia e provincia agente introdotto ramo alimentari. Offerte referenziate Cassetta n. 4423 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo ha già presentato la novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore Diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico, presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasione Fiat 500 D, 600 D '63, '64, '65, 1100 D, 850 S '64, '65, 1500 '63, 1500 Viotti Familiare, Cortina Familiare, R 4 L Familiare, Giulietta '63, Innocenti A 40 I S, Combinata A 40 II S, Combinata, I M 3 Morris '65, Volkswagen 1200 '63. 35358 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti, Austin, Morris, M.G. Per prove e dimostrazioni aperto anche tutti giorni festivi dalle 9 - 13. 35358 Q

A.A.A. BIANCHI ciclomotori, biciclette pieghevoli, rateazioni Giulia 41. 35390 Q

A. A. PROVATE la nuova NSU Prinz 1200 TT, prezzo invariato, 155 kmh. Due carburatori, radiatore olio, nuovo cruscotto. Pronta consegna. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Telef. 38820. 37 Q

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20. 600 D '63, '64, 850 '65, 595 Abarth '64, Primula '66, 1500 '62, Giulietta Spider '61, Giulia Super '66, Giulia 1300 '65, 1100 D '64, 1100 '61 Special, Giulia S.S. '63, Giulia Sprint '63. 57752 Q

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. Vasto assortimento autovetture usate. Rateazioni a prezzi modesti. 35510 Q

A.A. PEUGEOT 404 carburatore iniezione, 204 (1130 c.c.) modelli 1968 prove dimostrazioni Concessionario Ban, Torricelli 3. Rateazioni permute favorevoli. 57628 Q

A.A. RIBASSATE vetture NSU Prinz 4 lusso, disponibili in tutti i colori, economiche, consumo 5.7%, tassa 7.660, velocità 125 kmh., ritiro vetture usate, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Prove e informazioni presso Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 37 Q

A. FIAT 1100 Special, 1100 '64, 1200, Nuove 500, furgoni 10 .7 q. Occasioni. Via Flavia 47. 57754 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 1300 '63, 1100 Special '62, Simca 1000 '63, 750 '63, Volkswagen '64, 500 '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 57414 Q

AUTOCARRO Tempo Rapid. Portata ql. 10 vendesi, Radio Icar, via Rossetti 6. 35630 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32/a occasioni vetture usate. Permute, facilitazioni fino 24 mesi. Fiat 500 D '63, Bianchina panoramica '65, 600 '56, 850 '65. 1100 familiare '61, 1100 D '64, Volkswagen '63, Ford Taunus 20 M '65, Opel Kadett '66, Giulietta '65. 57750 Q

AUTOVETTURA Fiat 1100/I Giardiniera modello 1958 discrete condizioni vende Sanatorio INPS via Bonomea 265 Trieste. Per visione telefonare n. 31201. Accettansi offerte scritte entro 20 dicembre 1967. 57152 Q

AUTOVETTURE con garanzia e facilitazioni di pagamento vendonsi presso bar Mauro via d'Alviano 37. Fiat 500, 600, 850, 1100, 103, R 8. 35436 Q

BARCA diporto gabinata completa L. 1.700.000 vendo eventualmente condizioni pagamento. Cassetta 35518 Q, SPI.

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 57762 Q

BELLISSIMA 850 Spider, radio '66, Appia III '60, Opel 1500 '60. Presso AGIP, Severo 2. 35320 Q

BICICLETTE, ciclomotori, moto, accessori, gomme, Vespa, Lambretta, Melillo, via Caccia. 57597 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 57762 Q

BORA 2 HP 100 rimesso a nuovo questo anno vendesi. Telefono 94611. 57638 Q

COMPRASI Giulietta sprint coupé senza motore in ottimo stato. Tel. 95414 dalle 12.30 alle 15 57336 Q

CORTINA, 124 '67, 1500 C, 1300, 1100 D, Lusso, 750 '65, '63, 500 '63, '61. Artisti 9. 35546 Q

DAF nuovo modelli 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica ideale nel traffico intenso instancabile sull'autostrada. Provatela concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telef. 24955. 57526 Q

FIAT 500 '64, '65, '66; Fiat 600 '58, '59, '61 con dilazioni pagamento vendonsi, Severo 34. 37 Q

FIAT 850 '64, Dauphine '61, Consul 315 '62, Iso '61 con facilitazioni pagamento vendonsi, Catullo 1. 37 Q

FIAT 850, 124, 600 D, 500 N, 1500, 1100 H, Dauphine, Bianchina panoramica, Valkswagen, Ford 12 M, SIMCA 1000, SIMCA 1300, SIMCA 1500, Giulia 1600. Vendite rateali 30 mesi minimo anticipo. Duplica Lazzaretto Vecchio 12. 57770 Q

FIAT 850 coupé '67 berlina '65 vendonsi Lavatoio 3, magazzino. 57760 Q

FIAT 103 Special, 500 1962, Opel Record 1963. Rossetti 51.

FIAT 1100 H perfette condizioni vendesi. Via Montfort 8/A. 35566 Q

FIAT 850 beige 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 810061. 35504 Q

FIAT 750 1965 perfetta vendesi. Telefonare 94829 9-12. 35576 Q

FIAT 500 D motore rifatto, revisionata, accessoriata, vendesi. Telefonare mattinata 53167. 57679 Q

FIAT 1500 anno 1963 vende privato visibile feriali oggi via San Giacomo in Monte 7. 57370 Q

FIAT 1100/103 E privato vende. Telefonare 90240 tutti giorni 14-16. 35458 Q

FIAT 600 D bianca, 6 mesi garanzia, L. 580.000. Tel. 810007. 57552 Q

FIAT 750 1966 perfetta, 22.000 km. vendo senza intermediari 470.000. Tel. 763139. 35272 Q

FIAT 850 Super, come nuova, 33.000 km. vende privato. Telefonare 44710. 35310 Q

FIAT 1500 ottime condizioni vendesi a privato. Telefonare 55913 in mattinata. 35386 Q

FIAT 125, maggio '67, km. 7000 ancora 6 mesi garanzia, grigio perla, finta pelle rossa, antifurto, impianto radio, tappeti, perfetta, vende privato anche rateizzando e permutando. Visibile garage via Belpoggio 8/A. 57358 Q

FIAT 1500 spider nov. '64 stato buonissimo capote nuova lire 650.000. Tel. 91311. 57618 Q

FIAT 750 '62 unico propietario 230.000 visibile piazza S. Francesco (TS 46533). Telefonare 37263. 35438 Q

FIAT 1500 C '65 blu chiara foderine perfetta efficienza vendesi. Autorimessa Edy, Giulia 55. 10 Q

GIULIA GT veloce nuova vera occasione vendesi. Tel. 61502.

GIULIA super come nuova con radio vendesi lunedì Beccaria 6, tel. 38431. 35430 Q

GIULIETTA TI 1961 motore rifatto vendesi, visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 57690 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari, consegne sollecite. Prove e prenotazioni concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41 tel. 68101. 57526 Q

MOTOCARRO Ape 200, motore posteriore, freni idraulici sulle tre ruote, pianale normale ed allungato. Vastissimo assortimento Vespe e motocarri usati. Vespagenzia, telefono 28940. 57687 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni cabinati, entrobordo e fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '65, '67 anche dilazionate vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q

NSU «TT» 17.000 km. vendesi. Tel. 53492. 57694 Q

OCCASIONE vendesi 850 1965. Via Ireneo della Croce 7. 57450 Q

OCCASIONE Fiat 124, causa partenza. Tel. 30082. 57570 Q

OCCASIONISSIMA bella 1100 '57 vendo o permuto 600. Telef. 56407. 35422 Q

OPEL Rekord coupè B. '66 seminuova, radio, blocca sterzo, cinture sicurezza, tappeti, fari antinebbia, vende concessionaria Simca via S. Nicolò 12. 57768 Q

PEUGEOT 404 completamente revisionata vendesi con garanzia Torricelli 3. 57628 Q

PRIMULA gennaio 1967 unico proprietario vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 57690 Q

ROULOTTES A.r.c.a., modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a. per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione. Autosovrana via Giustiniano 6 7 Q

ROULOTTES «Elnagh» tutte con freni elettrici Kelsey-Hayes senza comando a repulsione. Campione esposto oggi dalle 9-16 al Camping Europa di Fernetti. Chiedete la «prova freni». Sconti stagionali, pagamento in 30 mesi. 35542 Q

ROULOTTES, continua il successo della Roller Tre. Altri modelli nuovi e d'occasione. Telefonare: Morelli 44697 - 95721. 57440 Q

ROULOTTE Nardi superleggera, un salotto al seguito della vostra 850. Concessionaria Gamma, Rotonda Boschetto 1, telefono 95851. 35550 Q

SIMCA 1000 GLS, 100 GL, Simca 1300, Simca 1500, tutte unico proprietario in perfette condizioni seminuove vendesi anche ratealmente fino a 30 mesi. Concessionaria Simca, via S. Nicolò 12. 57768 Q

VENDESI occasione Topolino C. Tel. 43843. 57704 Q

VENDESI Giulietta Sprint. Telefono 725046. 35604 Q

VENDESI 1100 D '64 perfetta autorimessa L. Panfili 1. Telef. 27772. 57778 Q

VENDESI o permutasi 750 '62, Giulia '64 cambio cloche anche dilazionando. Via F. Severo 22, telef. 69013. 57334 Q

VENDO Fiat 1100, 180.000 trattabili. Tel. 52632. 35318 Q

VENDO Fiat 850 privato garanzia integrale 10.000 km. Telefonare 78542. 57600 Q

VENDO 600 D '61 ottimo stato revisionata, Ginnastica 10 bar Aprilia mattina. 57648 Q

VENDONSI Fiat 1100 Special, 850 '65, 600 D, 500 '63, '62. Distributore Caltex, piazza Sansovino, tel. 41125. 35528 Q

VESPA 50 occasionissima vendo tel. 761872. 35482 Q

VOLKSWAGEN 1959, 1961, 1963, 1965, vendonsi, visionabili lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 57690 Q

«124» in garanzia cambierei con 500 seminuova. Tel. 96719 pomeriggi. 57502 Q

«500» F vendesi 6 mesi garanzia. Telef. 94430 ore 8-14. 35476 Q

«500» Fiat giardinetta 15.000 km. Ape furgoncino seminuovo vendonsi privato a privati contanti. Tel. 79882. 35456 Q

«600» '55 ottime condizioni 70.000 ore 9-14, tel. 221093 Raubar. 57602 Q

«600» '67 ottime condizioni vende privato. Tel. 820256. 57702 Q

«600» '56 vera occasione ottima di carrozzeria e motore vende privato. Tel. 763295. 35448 Q

«600 D» '63 in ottime condizioni (gomme, fodere nuove) vendesi causa ritiro patente. Telefonare 763212. 57507 Q

«600» 120.000 trattabili, vendesi. Tel. 56046. 35304 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PENSIONE avviatissima posizione centrale cedesi. Telefonare 38369 lunedì e seguenti 10-12 e 16-19. 35478 R

A.A. PRESTITI a impiegati, operai improtestati Corso Italia 37, telefono 23462. 57683 R

A. IMPIEGATI prestiti IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 57606 R

ABBIGLIAMENTO esercizio centrale avviatissimo cederei con o senza merce, cederei eventualmente anche locali. Studio Grassi, telefono n. 95050. 57614 R

ALIMENTARI vendesi occasione. Tel. 821136, 46423, ore dei pasti. 57372 R

ALIMENTARI ottima posizione cedesi. Tel. 31149. 57486 R

AVVIATO negozio calzature, licenza borsette, pelletterie, ottima posizione, con senza merce cedesi. Cassetta 57688 R, SPI.

CARTOLIBRERIA giocattoli, e mercerie, buona posizione, vendesi. Cassetta 57735 R, SPI.

CEDESI pensione ammobiliata avviata centralissima affittacamere con acque correnti. Telefono 31317. 35492 R

CEDESI vastissima licenza arredamento semiselfservice registratore cassa National. Telefono 33713 (14-15). 35418 R

CEDESI avviato negozio articoli sanitari importante centro regionale. Cassetta 35477 R, SPI

CEDO licenze bar alcoolici superalcolici trasferibile. Cassetta 57592 R SPI.

CERCASI prestito 4 milioni espansione attività commerciale garanzie massime interesse adeguato. Cassetta 35628 R, SPI.

CERCASI affitto bar o latteria lunedì 13-15. Tel. 43908. 35620 R

CERCO alimentari con frutta verdura in gestione o compero. Cassetta 35416 R SPI.

DISPONENDO 10-15 milioni liquidi cerco impiego in attività redditizia di assoluta serietà. Cassetta 35586 R, SPI.

DROGHERIA cedesi causa pensionamento. Telefonare 95229 feriali 18-19. 35298 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 57448 R

LATTERIA avviatissima vendesi. Via Udine 12. 57536 R

LATTERIA centrica, bene avviata cedesi causa malattia. Telef. 44996, lunedì. 57540 R

MACELLERIA cedesi in gerenza. Telefonare 46350. 57474 R

NEGOZIO giocattoli licenza dettaglio e vasta licenza ingrosso, avviato, cedesi. Cassetta 35380 R, SPI.

ODONTOTECNICO si assocerebbe a medico per conduzione avviato studio dentistico. Cassetta 35312 R, SPI.

PRESTITI concendonsi proprietari autoveicoli, massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904. 35372 R

PRESTITI e mutui illimitati concendonsi rapidamente. Telefonare Trieste 29729, Monfalcone 72203. 57665 R

SALONE parrucchiera gabinetto interno vendesi. Tel. 91462. 57650 R

STUDIO commerciale rag. Marsiglio, piazza Ponterosso, tel. 68659. Nuova organizzazione per la clientela con servizio di corrispondenza commerciale lingue estere con interprete polacco. Perizie contabili, controllo rapporti sociali, finanziamenti. 57708 R

VASTA licenza mercerie cedesi con merce. Telefonare 56200 ore pasti. 57574 R

VENDESI latteria-caffè in zona sviluppo. Via A. Emo n. 49, causa malattia. Telefono 51530. 35300 R

VENDESI scatolificio e lavorazione plastica. San Michele 35. 57572 R

VENDESI o gestione latteria caffè gelateria. Via Scoglio 7, telefonare 48637. 57640 R

VENDESI bar centrale incasso annuo 21 milioni. Scrivere cassetta 57336 R, SPI.

VENDESI drogheria profumeria occasione. Tel. 723375 ore negozio. 57316 R

VENDO o darei in gestione salone parrucchiera. Bar buffet, causa malattia. Scrivere cassetta 35266 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO V. F. SEVERO 122, DOTT. ING. MARIO FRANDOLI, 1, 2, 3, 4, 5 stanze, cucina o cucinino, servizi doppi o semplici, ripostigli, poggioli, ascensore, centralnafta, isolazioni acustiche, acqua calda centralizzata, impianti per lavatrice e lavastoviglie, autorimesse separate. VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI, QUALSIASI FORMA DI MUTUO, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI CENTRALI APPARTAMENTI da 1 stanza, cucina, gabinetto, LIBERI PRONTINGRESSO 2 milioni 300.000 - 2 milioni 500.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI COMBINAZIONE IN CASA NUOVA VIA GINNASTICA PRONTINGRESSO 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ascensore, centralnafta, ripostiglio, poggiolo, VISTA PANORAMICA E MARE VENDESI 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CORDAROLI, CASA NUOVA, VISTA MARE, salone, stanza matrimoniale, soggiorno, cucinino, poggiolo, ripostiglio, balconata vista mare, ascensore, centralnafta, bagno-gabinetto, box per 2 automobili, VENDESI 13.000.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI COMBINAZIONE CASA NUOVA PRONTINGRESSO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, centralnafta, 3.500.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A. A. A. A. A. A. A. X. VENDESI IMMINENTE CONSEGNA CENTRALISSIMI salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, balconate VISTA LIBERA, FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO QUALSIASI FORMA DI MUTUO. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE, REDDITO ANNUO 8-10%. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO primingresso II piano 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, poggioli, tutti comforts, consegna immediata vende Impresa. Rivolgersi feriali, Severo 93. Pianoterra. 35612 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi zona verde ultimi 1, 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Modesta quota contanti, rimanenza mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35394 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2, 3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA, ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35392 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO angolo VIA BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Modesta quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20 - 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35394 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Disponibilità ATTICO 3 stanze, doppi servizi, vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35392 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino «Erre». VISTA SU CITTA' E GOLFO, con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Possibilità mutuo fino 70% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35394 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) appartamenti condominio soleggiatissimi, con vista su città e mare, da 2, 3, 4 stanze, servizi, dotati di ogni comfort moderno. PER QUESTO CONDOMINIO VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' DI USUFRUIRE DI UN MUTUO PER IL QUALE LO STATO PAGA PER VOI IL 20% DELLA RATA MENSILE PER 25 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35394 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA (capolinea autobus 26) appartamenti condominio da due, tre, quattro e cinque stanze, in quattro palazzine, comforts moderni, box-auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35394 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti-Salvi nuovi 2-3 stanze servizi tutti comforts. MUTUO 75% pagamento 30 anni. Altri stessa zona affittati per rendita. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 35324 S

A.A.A. APPARTAMENTO Besenghi vista mare 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi tutti comforts garage cantina. ROMAGNA 3 stanze cucina bagno cantina poggiolo tutti comforts. RONCHETO stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Altro stessa zona tre stanze cucina autoriscaldamento. CHIADINO ammezzato stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 35324 S

A.A.A. INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'ADRIATICA. Vendonsi appartamenti ogni comforts 600.000 acconto rimanenza 27.000 mensili. Prenotazione visione progetti Mazzini 30 ADRIATICA. 57772 S

A.A. ARGO S. GIOVANNI consegna aprile appartamenti due stanze soggiorno, 3 stanze cucina servizi centraltermica ascensore, ottime rifiniture vendonsi 4.900.000, 6.700.000. Acconto 535 mila, 953.000. Saldo ventennale. ROIANO costruendi eleganti stanza soggiorno, 2 stanze saloncino, cucinetta VALMAURA appartamenti 2 stanze cucina, 2 stanze soggiorno. PICCARDI 2, 3 stanze cucina, 4 stanze cucina terrazze. Vendonsi prezzi ottimi rifiniture accuratissime primarie imprese cittadine, mutui 75% venticinquennali. S. Francesco 18, tel. 23382. 57776 S

A.A. ARGO prontingresso SEVERO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta vendesi ottimo prezzo. Facilitazioni. Rendita 8,50%, S. Francesco 18. 57774 S

A.A. OCCASIONE vendesi zona via Franca signorile appartamento primo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, uso giardino, riscaldamento autonomo nafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885. Orario 16-19. 35392 S

A.A. TERRENO OPICINA (minimo mq. 3000) ACQUISTASI. Telefonare 55085. 35392 S

A. ACIT. REVOLTELLA vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, giardino, garage. ISTRIA ultime disponibilità 2 3 stanze, soggiorno, servizi, tutti comforts. S. GIACOMO 1, 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. STRADA OPICINA panoramicissimi due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. FABIO SEVERO iniziata prenotazione palazzina zona verde, varie grandezze, tutti comforts, giardino, garage. S. LUIGI 2, 3, 4 stanze, servizi, poggioli soleggiati, vista mare. Agevolazioni pagamento fino 75%, mutuo estinguibile 30 anni. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 57744 S

A. COSTRUZIONE COMPLESSI CONDOMINIALI. Mutuo 75% trentennali, 1, 2, 3, 4 stanze, ogni comforts. ATTICI vista mare. Esecuzione primaria impresa, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 57632 S

A. MUGGIA VIALE XXV APRILE IMPRESA HRVATIC avanzata costruzione appartamenti varie grandezze, attici panoramici, accurate rifiniture, massime facilitazioni, mutui trentennali VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. Oggi 10-12 visita cantiere. 57746 S

A. ACIT. OCCASIONE XX SETTEMBRE appartamenti 3 stanze, servizi, affitti liberi, occupati. 4.100.000 - 5.300.000. S. Lazzaro 3, 68810. 57744 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti vecchi zone: DONADONI, TIGOR, BATTISTI, 2, 3, 6 stanze, servizi, ottimi prezzi . S. Lazzaro 3, 68810. 57744 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi appartamenti affittati casa nuova, vecchia, diverse zone. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 57744 S

A. AFFARONE signorile 5 stanze, bagno, riscaldamento, zona Stazione, vendesi 10.400.000. — AGEP. Crispi 14. 35406 S

A. APPARTAMENTO signorile VI p. prontingresso, stanza, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi AGEP Crispi 14. 35402 S

A. GIARDINO PUBBLICO soleggiatissimo tristanze, bagno, riscaldamento, ascensore, vendesi 7.000.000. AGEP, Crispi 14. 35404 S

A. ISTRIA piazzale Valmaura, vendonsi appartamenti costruzione 2 stanze, soggiorno, bagno, soleggiatissimi, vista mare. AGEP, Crispi 14. 35408 S

A. OCCASIONI: varie zone, 2, 3, 5 stanze, cucina, servizi, da 3.300.000 in poi. Mutuo assicurato, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 57634 S

A. MONFALCONE viale S. Marco appartamento libero 3 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, veranda, poggiolo, armadio muro, centralnafta, vendesi facilitazioni di pagamento. Telefonare 72203. 824 S

A. MONFALCONE Zona industriale vendesi terreno 20.000 mq. lire 1000 mq. Telefonare 72203 Monfalcone. 824 S

A. PALAZZINE LUSSUOSISSIME. VISTA MARE, 2, 3 stanze salone, servizi, terrazze ampie, ascensore, termonafta, box. — MANSARDE. Esecuzione primaria impresa. MUTUI VARI 20-30 anni, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 57634 S

A. PRENOTANSI appartamenti PALAZZINE IN PARCO ALBERATO 2, 3 stanze, servizi, ogni comforts, box, MANSARDE, da 5.800.000 in poi. Mutui 75% trentennali, ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 57632 S

A. PRONTI INGRESSO, piani alti, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, termonafta. Rifiniture accurate, Mutuo 75% trentennali, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235 57632 S

A. ROIANO piazza Rivi, costruzione stabile condominiale. Appartamenti bistanze, soggiorno, accessori. Vendite AGEP, Crispi 14. 35412 S

A. ROMAGNA. Palazzina lussuosa costruzione. Consegna primavera. Vendesi appartamento, tristanze, salone, biservizi, terrazze, centralnafta, garage, vista mare. AGEP, Crispi 14. 35410 S

A. SANLUIGI appartamenti in palazzina panoramica 2, 3 stanze, accessori, comfort moderni VENDE fortissime agevolazioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 57746 S

A. SEVERO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, vendesi 6.500.000. Nistri, S. Francesco 18. 824 S

AFFITTASI o vendesi appartamento, ampio, riscaldamento. Telefonare 731955. 57672 S

A. VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti). Appartamenti da 3, 4 stanze in condominio vendonsi. Rifiniture signorili. Appartamenti pianoterra con giardino. Prossima consegna. Per informazioni: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10 I piano, telef. 35606. 57530 S

ACQUISTASI terreno 1000 mq. zona Duino. Telefonare 725240. 57270 S

ACQUISTO-affitto magazzino mq. 60-80 nuovo non centrale. Cassetta 57508 S, SPI.

AFFARONE Belpoggio 15, ultimi appartamenti 1, 2 stanze, liberi, occupati, vendonsi da 1.850.000 in poi. Visitare feriali ore 11.30-13. 57478 S

APPARTAMENTI e locali per uffici vendonsi Viale XX Settembre. Telefonare 95001 feriali 35346 S

APPARTAMENTI primingresso SANZIO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende 7.500.000 facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57556 S

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi vende direttamente Impresa. VISITE CANTIERE VIA SONCINI 23 OGGI ORE 10-13. 57620 S

APPARTAMENTI ANCHE PIANI ALTI, PRONTA CONSEGNA MUTUO 70% VENDE ING. BATTARA, SAN NICOLO' 33. 35558 S

APPARTAMENTI liberi, occupati vendonsi direttamente. Camera cameretta cucina, camera cucina poggiolo wc. Visitare Revoltella 5 ore 10-13, 15-18 tutti giorni. 57716 S

APPARTAMENTO libero camera cucina bagno ripostiglio cantina, centralissimo, rimesso a nuovo vendesi 4.200.000 contanti. Telefonare 91804. 35560 S

APPARTAMENTO S. VITO due stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, vende prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57556 S

ATTICO 4 stanze stanzetta ripostigli cucina grandissima terrazza vista panoramica zona centro vendesi. Tel. 50221. 36625 S

BICAMERE, cucina, rimesso a nuovo 3.200.000; tricamere cucina bagno 4.200.000, vendonsi Agenzia Foscolo 4, I p. 57766 S

BOX auto Soncini-M. Praga vendesi. Telefonare 28300. 35324 S

CASA 4 vani terreno vendesi pagamento dilazionato o affittasi con prelievo mobilio. Tel 47968. 35582 S

CASE vecchie da demolire, anche se occupate, impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Dettagliate offerte Cassetta 130 S, SPI.

CASETTA modesta con due magazzinetti, un quartiere vendesi. Via Rivo, tel. 97179. 57732 S

CENTRALISSIMI (Oberdan) 7 stanze accessori due ingressi (adatti pensione) vendonsi. Telefono 35503. 35516 S

CENTRALISSIMO 3 stanze cucina affittasi 20.000 più 2000 accessorie oppure vendesi 2 milioni 100.000 facilitazioni da oggi 10-13 14-16.30 Tarabochia 5, V. 57780 S

CERCASI villetta o casetta minimo tre stanze, giardino, zona Rossetti, San Giovanni, San Luigi, Rozzol. Offerte dettagliate Cassetta 100 S, SPI.

DONADONI tristanze, stanzino, bagno, gabinetto, corridoio marmo, ampia cantina, riscaldamento autonomo, 110 mq., ammezzato, vendesi 6.800.000. Telefonare 61400. 57492 S

GALILEI 11, visite giornalmente 14.30-15.30. Condominio signorile 2, 3 stanze, terrazze CITOVIDEO, vende Impresa. Esempio: contanti 1.800.000, saldo mensile 36.000; oppure, contanti 2.300.000, mensile 33.000. 57504 S

GRADO cercasi fondi edificabili oppure case da demolire, zona centrale Grado, tratterebbe prontamente impresa costruzioni triestina. Offerte dettagliate Cassetta 140 S, SPI.

GRADO agenzia ALS città giardino tel. 80761, inizia prenotazione appartamenti direttamente spiaggia, facilitazioni mutuo ventennale. 6286 S

GRADO alberghi e garçonière arredati vendonsi. Tel. Grado 80516. 35396 S

GRETTA zona panoramica soleggiatissima: 8 appartamenti tristanze (palazzina in costruzione) vende Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-20. 35314 S

GRETTA via Ascoli pronto ingresso soleggiato vista mare salone 3 stanze 2 stanzette cucina ripostiglio doppi servizi poggioli IV piano ascensore vendonsi. Telefonare 68734 ore 16-19. 35334 S

IMPRESA costruzione vende appartamenti 2 stanze accessori, centralnafta magazzini Molin a Vento 22 telefonare 3[illegible]543. 35626 S

LIBERO tristanze stanzino bagno vendesi inintermediari. Telef. 42783. 57534 S

LOCALE bellissimo, attualmente occupato da elettrodomestici, vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Palladio 1, feriali ore 11.30-13. Rivolgersi IV piano. 57478 S

LOCALE nuova costruzione pronto ingresso viale XX Settembre mq. 120 fori 4 vendesi. Amministrazione Alberti. Telefono 68734, ore 16-19. 35334 S

LOCALE angolo in nuovo lussuoso palazzo uffici adattissimo bar torrefazione. ALTRI centrali anche per investimento. Massime facilitazioni. AM.CO. San Francesco 11, tel. 61203. 35374 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce Mare e zona Altipiano vendonsi. ASPA, tel. 225250. 57548 S

MAGAZZINO mq. 60 adatto qualsiasi attività via A. Emo, vendesi o affittasi. Tel. 815834. 57670 S

OCCASIONE Cologna 70, ultimi appartamenti liberi 1, 2 camere, casa moderna, da 2.300.000 in poi vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 15-16. 57478 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. VICOLO OSPEDALE MILITARE (5 minuti Fabio Severo) primingresso 3, 4 stanze panoramiche, visite festivi 11-13, feriali 11-13, 15-17 sul posto. VIA TACCO 38 (Alviano) primingresso 2 stanze, visite 11-13, feriali 15-17. ALTRI Lamarmora, Carpineto, San Luigi. Via ROMAGNA 93 (capolinea 14 via Cantù) palazzine signorili, superlusso, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite ogni giorno 11-13. 65 S

PALLADIO 1 angolo Gatteri, occasione appartamento libero casa moderna, 3 stanze, stanzetta doppi servizi, mq. 100 circa vendesi 6.500.000, facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 11.30-13, IV. 57478 S

PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire, permutando appartamenti. Offerte dettagliate Cassetta 110 S, SPI.

PER rendita vendiamo in casa esentasse 4 appartamenti ammobiliati 25.500.000, rendita mensile 200.000. Cassetta 57678 S SPI.

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. MUTUI FINO AL 70%. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, VENDONSI. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212, VIA BENUSSI, TEL. 811225 - ORARIO: 16-18, DOMENICA 10-13. 35278 S

STABILE Monfalcone centralissimo, via Rosselli, vendesi. Tel. 68734, ore 16-19. 35334 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo I.a cl. con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia
16.53 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03 L Portogruaro
19.18 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova Torino Milano Mestre (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari - Bologna - Venezia (cuccett. Bari - Trieste)
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.38 R Bologna Venezia (*)
18.56 L Portogruaro
19.45 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul)
21.06 R Milano Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.57 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio Vienna (2) Monaco (cuccette per Monaco)
21.50 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 16-12 al 24-2-68
(2) Servizio diretto Trieste-Vienna dal 24-9 al 6-11; dal 15-12 all'8-1-68 e dall'1-4-68 in poi

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1) Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo - Udine (2)

(1) Servizio diretto Vienna-Trieste dal 24-9 al 5-11; dal 14-12 al 7-1-68 e dal 31-3-68 in poi
(2) Si effettua nei giorni 17, 26-12 al 1'1-1-68 e nei giorni festivi dal 7-1 al 25-2-68

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Poggioreale Lubiana Zagabria Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
10.58 DD (Simplon Express) Poggioreale Lubiana Zagabria Belgrado
14.05 L Poggioreale (1)
18.15 L Poggioreale
19.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.12 D (Direct Orient) Poggioreale Lubiana Belgrado Skopje Atene Sofia Istanbul (WL Belgrado Atene Istanbul)
20.20 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.25 D Budapest Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.10 L Poggioreale (1)
8.27 D (Direct Orient) Istanbul Sofia Atene Skopje Belgrado Lubiana Poggioreale WL Istanbul - Atene Belgrado)
9.00 D Lubiana - Poggioreale (1)
17.08 L Poggioreale (1)
17.37 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale (cuccette Zagabria Parigi)
21.40 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 5-1 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 21-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Giancarlo Zeta» 12-12 da Trieste, Venezia, Napoli per il Sud Africa. «Vivaldi» 14-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 2-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Isarco» 12-12 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Livenza» 21-12 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale.

Posizione delle navi: «Adige» 23-11 partita da Durban per Napoli. «Antonio» 11-12 in part. da Napoli per Genova. «Franco Zeta» 7-12 arr. a Tanga. «Aquileia» 7-12 in part. da Dakar per Freetown. Sun Palermo» 11-12 in part da Durban per Lorenzo Marques. «Giancarlo Zeta» 7-12 part. da Venezia per Trieste. «Caboto» 9-12 in part. da Venezia per Siracusa. «Cellina» 28-11 part. da Durban per Venezia. «Geremia» 24-11 part. da Durban per Napoli. «Esquilino» 1-12 part. da Cochin per Durban. «Indiana» 6-12 partita da Chalna per Colombo. «Isarco» 6-12 arr. a Trieste. «Isonzo» 7-12 part. da Fremantle per Durban. «Livenza» 5-12 partita da Genova per Pireo. «Marco Polo» 7-12 in part. da Walvus Bay per Dakar. «Palatino» 29-11 part. da Durban per Djakarta. «Piave» 8-12 in part. da Lobito per Luanda. «Ut Eatis» 9-12 in part. da Napoli per Dar es Salaam. «Quirinale» 6-12 in arr. a Manila. «Risano» 13-12 in arr. a Durban. «Rosandra» 7-12 arr. a Livorno. «Arcturus» 7-12 in part. da Abidjan per Dakar. «Usodimare» 4-12 partita da Chalna per Colombo. «Viminale» 8-12 in part. da Trieste per Venezia. «Vivaldi» 3-12 arr. a Trieste. «Vespucci» 8-12 in part. da Singapore per Durban. «Ut Prosperatis» 28-11 partita da Durban per Karachi

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 10-12 da Trieste, Venezia per Nord America. «Volta» 9-12 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso il 25-12 da Trieste per Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Rossini» 9-12 da Cartagena a Cristobal. «Verdi» 9-12 da Buenaventura a Cristobal. «C. Colombo» 10-12 da Trieste per Venezia. «Raffaello» sosta a Genova. «Michelangelo» 10-12 da Algeciras per Malaga. «G. Cesare» 1-12 arr. a Napoli. «Augustus» 9-12 da Rio de Janeiro a Las Palmas. «Donizetti» 5-12 arr. a Genova. «Volta» 9-12 partita da Trieste per Napoli. «Pacinotti» 10-12 partirà da Genova per Marsiglia. «Ferraris» 8-12 partirà da San Francisco per Portland. «Fineo» (noleggiata) 8-12 partita da San Francisco per Portland. «Toscanelli» 6-12 transitata per Cristobal. «Vesuvio» 8-12 arrivato a Genova. «Tritone» 3-12 partito da Dakar per Rio de Janeiro. «Stromboli» 3-12 partito da Dakar. «Nereide» 7-12 partito da Napoli per Venezia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 11-12 da Trieste per Venezia, Pireo, Istanbul (Haidar Pacha), Salonicco (ev.), Izmir, Fiume. «Vicenza» verso 12-12 da Trieste per Venezia, Bari, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Marsiglia, Genova. «Udine» verso 12-12 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Famagosta, Beirut (ev.), Iskenderun, Mersina. «San Giorgio» 14-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 14-12 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Esperia» 15-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Alessandria. «Chioggia» verso 14-12 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Gemlik (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Adalia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Izmir. «Palladio» verso 14-12 da Trieste per Venezia, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Famagosta (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria-Bari. «Enotria» a Trieste. «Messapia» a Genova. «San Giorgio» a Venezia. «San Marco» in navigazione Napoli - Pireo. «Bernina» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Brennero» in navigazione Bari - Pireo. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» in navigaz. Famagosta-Trieste. «Chioggia» in navig. Tripoli Libano-Trieste. «Loredan» a Trieste. «Udine» in navigazione Tasucu - Marsiglia. «Vicenza» a Trieste. «Giada» in navigazione Mersina - Venezia. «Garofano» a Salonicco.

Prossimi arrivi a Trieste: «Esperia» 12-12. «Palladio» verso 12-12. «Chioggia» 12-12.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 27-12 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 12-12 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Catania, Tripoli, Malta e scali del Tirreno. «G. Borsi» 22-12 da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam ed Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 9-12 a Venezia. «C. Messina» 9-12 part. da Valencia per Tarragona. «C. Siracusa» 9-12 part. da Napoli per Genova. «C. Catania» 9-12 part. da Gaeta per Napoli. «Belluno» 9-12 part. da Bari per Trieste. «Marechiaro» 9-12 part. da Crotone per Messina. «Cagliari» 10-12 in arrivo a Lisbona. «G. Borsi» dicembre a Bari.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
SERRA: corso Vitt. Eman.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, 2, 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

PRONTA consegna vendesi signorile appartamento primo piano tre stanze bagno e accessori, viale D'Annunzio paraggi piazza Perugino. Telefonare al 91174 dalle ore 10 alle 12.30. 57629 S

TERRENO edificabile, qualsiasi zona, cerca impresa costruzioni, paga contanti. Offerte, esclusi mediatori, Cassetta 120 S, SPI.

TERRENO Noghere altopiano da vendere principale strada. Telefonare 732400 tutti giorni, ore 13-17. 35328 S

TERRENO prato alberato edificabile, 1500 - 2500 mq. altopiano cercasi. Tel. 48609. 57699 S

VENDESI-affittasi negozio vuoto mq. 24, via Molino Vento, casa nuova. Telefonare 31342. 35370 S

VENDESI casa due quartieri, terreno via Cisternone. Telefonare 33421 ore 11-13. 35520 S

VENDESI casetta con terreno Prosecco lire 4.500.000. Agenzia Renè, tel. 69519. 35398 S

VENDESI terreno Scala Santa mq. 1000 lire 2.000.000. Agenzia Renè, tel. 69519. 35398 S

VENDESI terreno Sales (Sgonico). Tel. 23672 feriali ore 14-15 57472 S

VENDO terreno 12.000 mq. Rivolgersi via Marchesetti 18. 34830 S

VENDO zona panoramica Servola casetta tutti comforts, giardino, orto. Tel. 814521. 36481 S

VENDONSI appartamenti occupati tre stanze stanzino cucina via Rismondo. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4. 57660 S

VIALE III Armata appartamento ultimo piano, 3 stanze camerino servizi vendesi. Amministrazione Alberti. Telef. 68734, ore 16-19. 35334 S

VIALE XX Settembre III piano appartamento nuovo soleggiato 3 stanze doppi servizi rifiniture accurate tutti comforts acqua calda centralizzata. Altri ammezzato 2, 3 stanze uso abitazione adatti uffici vendonsi. Amministrazione Alberti, telef. 68734 ore 16-19. 35334 S

VILLINO chalet al mare Grignano S. Croce spiaggia propria prossibilità garage compero. Cassetta 57676 S SPI.

ZONA vista golfo a 1500 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso, appartamenti salone, tre stanze, box, vende Impresa Ermagora, tel. 29782 pomeriggio. 35512 S

3.900.000 vendesi appartamento affittato 360.000 annue oppure permutasi con 3 stanze conguagliando. Telefonare 763237.

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa ICORIT, riva Grumula 10, tel. 23879, 24290. 35352 S

Z. UFFICI AMBULATORI centralissimi indipendenti nuovi. ATTICI centro storico con mansarde e scale interne. GRETTA lussuosi panoramici ampie terrazze. CASTAGNETO tristanze bellissimo occasione. A condizioni convenientissime vende AM.CO. via S. Francesco 11, telef. 61203. 35374 S

Z.Z. TERRENO «Le Ginestre» per costruzione villino, progetto approvato vendesi 5.800.000. Cassetta 57310 S, SPI.

Z.Z.Z. CASE sempre più belle, impresa ing. Zini & F.lli. Confrontate. Il nostro architetto vi progetta gratuitamente l'arredamento del vostro signorile appartamento. Mutui e agevolazioni. Tel. 61116. 3981 S

U	Matrimoniali	L. 120

A chi aspira felice matrimonio offriamo gratuitamente rassegna sigillata 4000 autentiche proposte matrimoniali ogni ceto. Istituto Focolare, via Vitruvio 11, 20124 Milano. 6172 U

A. CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente rapidamente inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, 20100 Milano. 6015 U

CELIBE 50.enne, serio, presenza, giovanile, buon lavoro, appartamento nuovo, sposerebbe signorina-vedova, presenza, moralità. Scrivere Cassetta 35532 U, SPI.

SOLO benestante sposerebbe vedova o signorina pari condizioni. Fermoposta Monfalcone identità 23537281. 3?2 U

27-ENNE serio incontrerebbe graziosa signorina scopo matrimonio. Cassetta 57646 U SPI.

V	Diversi	L.

CANTANTI complessi per il Trofeo S. Giusto concorso nuove. Telefonare 41932. 356..

TOMBA due posti acquist... Indicare prezzo Cassetta 5... V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con 'recapito alle cassette saranno destinate.